

1989 2019
30 ANNI DI DIRITTI
DELL'INFANZIA



I DIRITTI
DELL'INFANZIA
RI-SCRITTI
DAI BAMBINI

www.ibambiniparlanodiritti.it

"Progetto di promozione della Convenzione ONU sui diritti del fanciullo, promosso dall'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza e realizzato in collaborazione con l'associazione Così per Gioco".





I BAMBINI PARLANO DIRITTI[O]

I bambini delle scuole primarie riscrivono i diritti della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

1. Introduzione	Pag. 3
2. Il progetto	Pag. 4
· I NUMERI	Pag. 4
· LE FASI	Pag. 5
· LA METODOLOGIA	Pag. 5
· GLI ALLENATORI DI CERVELLI	Pag. 6
· COSÌ PER GIOCO	Pag. 7
· AUTORITÀ GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA	Pag. 7
3. I diritti riscritti dai bambini	
· AMBIENTE E SPAZI PUBBLICI	Pag. 8
· AMICIZIA	Pag. 14
· ASCOLTO E PARTECIPAZIONE	Pag. 17
· BELLEZZA	Pag. 21
· BENESSERE E SALUTE	Pag. 23
· DIRITTO DI SBAGLIARE E IL DIRITTO DI ESPRIMERE LE PROPRIE PAURE	Pag. 27
· EDUCAZIONE DIGITALE (PRIVACY)	Pag. 30
· FAMIGLIA	Pag. 33
· FELICITÀ	Pag. 40
· FUTURO, SOGNO E FANTASIA	Pag. 44
· GIOCO E SPORT	Pag. 48
· INCLUSIONE E UGUAGLIANZA	Pag. 54
· ISTRUZIONE ED EDUCAZIONE	Pag. 59
· LIBERTÀ E LIBERTÀ DI ESPRESSIONE	Pag. 64
· PROTEZIONE	Pag. 70
· SPAZI A MISURA DI BAMBINO	Pag. 75
· TEMPO	Pag. 77
· UNICITÀ	Pag. 80
4. Idee, riflessioni e giochi	
· PERCHÉ I BAMBINI PARLANO DIRITTI[O]	Pag. 84
· SCUOLA LUDENS, DAL METODO AL PROCESSO	Pag. 86
· DIRITTO ALL'AMBIENTE	Pag. 90
· GIOCHI E ATTIVITÀ	Pag. 94
5. Le scuole partecipanti al progetto negli anni scolastici 2017/18 e 2018/19	Pag. 100



I BAMBINI PARLANO DIRITTI[O] I bambini delle scuole primarie riscrivono i diritti della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

[INTRODUZIONE]

«Tutti i bambini hanno diritto a coltivare i propri sogni e avere la possibilità di realizzarli. Tutti i bambini hanno diritto a essere felici e trovare negli adulti ogni forma di aiuto per allontanare la tristezza, la sfiducia e la rabbia. Ogni bambino ha diritto a vivere la propria infanzia serenamente e proiettarsi nel futuro, perché un bambino felice, domani sarà un adulto migliore»

Così hanno scritto alcuni bambini di una scuola primaria che ha partecipato al progetto interante di diffusione della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza "I bambini parlano diritti(o)".

Ed è solo uno dei tanti diritti che sono stati riscritti da più di 15.000 bambini di 120 scuole italiane che hanno esercitato il loro diritto all'ascolto e alla partecipazione sancito dall'articolo 12 della Convenzione ONU, adottata dall'Assemblea delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989. Un trattato che ha segnato l'inizio di una vera e propria rivoluzione culturale grazie alla quale i minorenni non sono stati più considerati solo "oggetto di protezione" ma titolari di diritti, vale a dire persone che di minore hanno solo l'età.

La Convenzione compie 30 anni e questo importante compleanno impone una riflessione sulla sua attuazione e sulla sua attualizzazione. Tutti i diritti sono stati attuati? E quali nuovi diritti sono emersi dall'ascolto delle tante bambine e dei tanti bambini d'Italia?

Raccogliere i nuovi bisogni e le nuove esigenze, in occasione dei 30 anni della Convenzione ONU, rappresenta l'occasione per riflettere sul cammino dei diritti, nella prospettiva di tracciare i binari dell'azione futura.

Tanti nuovi diritti sono stati suggeriti da bambini e ragazzi. L'elenco è lungo. Un diritto non è meno importante di un altro. Ne ricordo solo alcuni: il diritto a non essere lasciati in solitudine, anche davanti a uno schermo; il diritto a utilizzare nuovi strumenti e ad accedere a nuovi media in modo consapevole e sicuro; il diritto a coltivare i sogni e poterli realizzare e il diritto al tempo e alla bellezza, il diritto di sbagliare e quello a esprimere le proprie paure.

Ringrazio tutte le bambine e tutti i bambini che, insieme ai loro insegnanti e agli allenatori di cervelli, hanno contribuito, con consapevolezza e creatività, a riscrivere i loro diritti, nella prospettiva di tracciare i binari dell'azione futura.

Filomena Albano



[IL PROGETTO]

In occasione del trentennale dell'approvazione a New York, il 20 novembre 1989, della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza da parte dell'Assemblea delle Nazioni Unite, l'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza ha promosso un percorso che ha per obiettivo la promozione e la diffusione dei diritti delle persone di minore età. Il progetto ha visto il coinvolgimento di 120 scuole della Primaria su tutto il territorio nazionale, con più fasi di lavoro articolate tra formazione docenti, attività con i ragazzi, restituzione finale ed eventi. Il percorso è stato realizzato in collaborazione con l'Associazione Così Per Gioco, che si è occupata di tutti gli aspetti metodologici, didattici e scientifici.

Lo scopo era quello di riscrivere con i bambini la Convenzione ONU a trent'anni dalla sua ratifica, per cercare collegamenti e affinità con il mondo contemporaneo e con i nuovi bisogni dei ragazzi. Tutto ciò è basato sull'idea che un percorso di partecipazione deve necessariamente passare dalla consapevolezza che possiamo allenare e migliorare il nostro cervello, quindi noi stessi. Guardarci intorno superando la superficialità quotidiana e affinando l'osservazione, stimolare la curiosità verso il mondo che ci circonda, per incontrare l'altro, per trasformare il nostro interesse in passione.

Il percorso è stato affiancato dall'uso dei libri di Geronimo Stilton "Viaggio alla scoperta dei diritti dei bambini. La Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza raccontata ai ragazzi" (2019) e "Geronimo Stilton. La Costituzione italiana raccontata ai ragazzi" (2018), realizzati dall'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza in collaborazione con Piemme.

È stato inoltre supportato dai libri "Allenamento" e "Allenamento Genius" di Carlo Carzan e Sonia Scalco, allenatori di cervelli coinvolti nel progetto.

[I NUMERI]

- ★ **120 scuole coinvolte in tutta Italia**
- ★ **240 docenti formati che sono diventati gruppo generativo per circa 1.000 docenti**
- ★ **6 giornate di formazione rivolte ai docenti**
- ★ **15 mila bambini partecipanti**
- ★ **3 allenatori di cervelli**
- ★ **15 mila copie del Libro "Geronimo Stilton Viaggio alla scoperta dei diritti dei bambini" distribuite in regalo.**
- ★ **10 mila copie del libro "Geronimo Stilton. La Costituzione italiana raccontata ai ragazzi" distribuite in regalo**
- ★ **120 conferenze ludiche**
- ★ **6 eventi nazionali**



[LE FASI]

Accompagnamento docenti

- Azione di accompagnamento, consulenza e sostegno agli insegnanti referenti che hanno avuto il compito di coinvolgere colleghi e alunni in un percorso partecipato mirato a diffondere le metodologie apprese nel corso dei workshop a Roma e di diffondere i principi e i contenuti della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Conferenze ludiche

- Rivolta ai bambini ed agli insegnanti, tesa ad attivare un percorso finalizzato a sviluppare le capacità cognitive, la memoria, la riflessione, la concentrazione e la logica, attraverso il metodo ludico e la conoscenza dei diritti.

Eventi finali nelle scuole

- Attività nelle singole scuole gestite direttamente dai docenti.

Eventi nazionali

- Raccordo con eventi nazionali collegati ai temi del progetto, realizzati in luoghi rappresentativi del territorio italiano. Prevista la partecipazione dell'Autorità garante in dialogo con i bambini destinatari delle azioni progettuali. .

[LA METODOLOGIA]

La metodologia di base è quella dell'approccio ludico-animativo, per favorire un percorso di reciproco confronto e di crescita con gli studenti e gli educatori che partecipano al progetto. Si è guidati dal principio della coeducazione, che tende a dare non ricette predefinite ma strumenti per raggiungere gli obiettivi.

Il percorso si basa sull'uso di giochi di simulazione e di ruolo, con momenti di osservazione e di debriefing per l'analisi complessiva e comune dell'attività. Al percorso di educazione al gioco si affianca quello di educazione alla lettura, come strumento di crescita e partecipazione attiva.

L'azione così sviluppata prende il nome di "Metodo Scuola Ludens" - Educazione al gioco e alla lettura per formare teste ben fatte. In particolare il metodo utilizzato mette in gioco:

a) azione ed educazione non violenta;

b) metodo della ricerca-azione;

c) dimensione laboratoriale ed esperienze in situazione;

d) percorso maieutico creativo

e) metodo del cooperative learning.

Il Metodo Scuola Ludens prevede che i formatori e gli esperti dell'associazione Così Per Gioco si trasformino in "allenatori di cervelli", in modo da guidare i protagonisti del progetto attraverso tutto il processo che viene attivato.

[GLI ALLENATORI DI CERVELLI]

Carlo Carzan e Sonia Scalco

Sono due Ludomastri che hanno realizzato un sogno nella loro vita: lavorare giocando, anzi facendo giocare gli altri. Hanno dato vita a “Così per gioco”, la prima ludoteca palermitana per ragazzi, ed a tantissime iniziative ludiche sin dai primi anni Novanta.

Credono nel gioco come strumento di crescita e di formazione e sono specializzati nella didattica ludica, cioè in metodologie didattiche non frontali, che permettano di sviluppare attraverso il gioco apprendimenti e competenze. Si occupano di formazione per docenti ed educatori, di laboratori per bambini, di educazione alla lettura, e collaborano con enti pubblici e privati, case editrici e operatori culturali, tra le collaborazioni, quella con l’Autorità garante per l’Infanzia e l’adolescenza.

Con l’associazione “Così per Gioco” hanno vinto il Premio Andersen per la promozione della lettura e negli ultimi anni hanno formalizzato il loro approccio educativo nel metodo Scuola Ludens e posto sempre più l’attenzione sulle metodologie che favoriscono un apprendimento piacevole.

Sono autori di diversi giochi e libri-gioco per editori di rilievo nazionale come Magazzini Salani, La Nuova Frontiera, Terre di Mezzo e del successo “Allenamento” per Editoriale Scienza, pensato per allenare i cervelli dei piccoli lettori attraverso giochi e attività ludiche.

Andrea Vico

Torinese, giornalista, 4 figli e una bicicletta, da 30 anni si occupa a tempo pieno di divulgazione scientifica. Ha scritto per Tuttoscienze-La Stampa, Le Scienze, Il Sole 24 Ore e altre testate. Per RaiTre è co-autore di Hit Science, trasmissione televisiva per ragazzi dedicata alla scienza. Ha ricevuto diversi premi per i suoi articoli di divulgazione e scritto una quindicina di libri di divulgazione scientifica, principalmente per bambini e ragazzi con Ed. Scienza, Giralangolo e Fabbri.

Progetta e realizza mostre interattive, eventi divulgativi e laboratori di scienza giocata per festival, biblioteche e scuole. Docente di Science Communication per l’Università di Torino, collabora con l’agenzia di storytelling Book on a Tree. Ha fondato l’associazione ToScienceCamp che organizza vacanze scientifiche per bambini, ragazzi e adulti.

Dal giugno 2018 è coordinatore per la didattica e la comunicazione scientifica del Parco Fluviale Gesso e Stura di Cuneo. Nel 2019, con Officine Creative Torino, ha lanciato il progetto Plastic all around (Precious Plastic Community) ed è membro del comitato scientifico di Ocean Literacy Italia.



[COSÌ PER GIOCO]

Nasce come gruppo a Palermo nel 1991, ed è operativa in tutto il territorio nazionale. Negli anni è diventata un riferimento per la diffusione della cultura del gioco, della lettura, della creatività. Un luogo di confronto, di partecipazione e di crescita, visto che il gioco è stato, è, e sarà sempre una parte fondamentale della vita di tutti noi. È formata da operatori specializzati nell'animazione, nella didattica ludica, nella didattica museale, nella letteratura per ragazzi, nella guida di gruppi di gioco, nella gestione di ludoteche e centri di aggregazione per ragazzi.

Ha organizzato decine di eventi e partecipato a festival di livello nazionale, tra cui Gradara Ludens Festival, Festival Tuttestorie di Cagliari, la Festa del Libro di Zafferrana Etnea, Avventure di Carta a Galliate e tantissimi altri. Dai primi anni novanta ha attivato percorsi educativi con scuole, con enti, associazioni e musei e per quindici anni ha gestito e dato vita alle attività del centro di aggregazione Le Terre del Gioco, in collaborazione con il Comune di Palermo. Tutto ciò si è concretizzato in un riconoscimento, il Premio Andersen, ricevuto nel 2009.

L'approccio metodologico si è concretizzato attraverso il metodo Scuola Ludens e il progetto Giochi Allenamente, definendo un processo che attraversa educazione alla lettura, educazione al gioco e contesti di apprendimento.

Per informazioni scrivere a info@cosiperggioco.it

[AUTORITÀ GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA]

La legge 112 del 2011 ha istituito l'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza per assicurare a livello nazionale la piena attuazione e la tutela dei diritti dei bambini e degli adolescenti secondo le disposizioni della Convenzione ONU del 1989.

Come sancito dalla legge (art. 3 comma 1, lett. a) l'Autorità *"promuove l'attuazione della Convenzione di New York e degli altri strumenti internazionali in materia di promozione e di tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, la piena applicazione della normativa europea e nazionale vigente in materia di promozione della tutela dell'infanzia e dell'adolescenza, nonché del diritto della persona di minore età ad essere accolta ed educata prioritariamente nella propria famiglia e, se necessario, in un altro ambito familiare di appoggio o sostitutivo"*.

L'Autorità è un organo super partes, dotato di poteri autonomi di organizzazione e indipendenza amministrativa, che ha il compito di tutelare e promuovere i diritti dei bambini e degli adolescenti affinché possano crescere sani, imparare, far sentire la propria voce e raggiungere il massimo delle loro potenzialità.

Per raggiungere le finalità generali di promozione e tutela dei diritti e degli interessi delle persone di minore età, l'Autorità garante svolge compiti eterogenei. Parlamento e Governo sono alcuni dei suoi interlocutori e numerose collaborazioni, sia a livello nazionale, che internazionale, le permettono non solo di intervenire in materia, ma anche di svolgere un ruolo rilevante di indirizzo e sensibilizzazione nei confronti delle istituzioni politiche.

Dal 28 aprile 2016 alla guida dell'Autorità c'è Filomena Albano.



[AMBIENTE E SPAZI PUBBLICI]





[AMBIENTE]

Gli Stati Parti riconoscono al fanciullo il diritto di vivere in un ambiente sano, respirare aria pulita, bere acqua pura e giocare con la terra nella consapevolezza di una natura amica.

Istituto Comprensivo Santo Cali / Linguaglossa (CT)

Tutti i bambini della Terra hanno il diritto di vivere in un ambiente pulito, sano ed integro, ma non come quello finto delle fiabe o della TV. Ogni bambino ha il diritto di stare a contatto con l'ambiente naturale perché la natura insegna il rispetto, l'equilibrio e la diversità e si lascia osservare. Tutti i bambini hanno il diritto ad avere una vita sociale che li protegga dall'isolamento e dall'esclusione. Nessuno deve dar loro fastidio, né sottovalutare o sminuire le loro ansie e paure a casa e fuori casa.

Gli Stati riconoscono a tutti i bimbi il diritto di essere tutelati dal fumo passivo degli adulti, dall'esposizione continua a videogiochi e telefoni cellulari e dalla costrizione a stare per lungo tempo in ambienti chiusi senza avere la possibilità di giocare all'aperto. Nessun bambino dovrebbe essere preoccupato per gli animali che si estinguono o per i mari che soffocano nella plastica; nessun bambino dovrebbe preoccuparsi della desertificazione della sua terra e avere paura del futuro. Gli adulti dovrebbero smetterla di infischiarne della natura perché i loro bambini hanno il diritto di seguire dei BUONI ESEMPI e non vogliono vedere sempre promesse non mantenute. Ogni bambino ha il diritto di ricevere una istruzione che lo faccia diventare un protettore della natura e della città e un adulto di cui ci si può fidare.

Ogni bambino ha il diritto di potersi fidare degli adulti che sono intorno a lui, ha il diritto di non aver bisogno di difendersi dalla violenza e dai delinquenti. Ogni bambino ha il diritto di mangiare cibo sano senza paura di ingoiare alimenti contaminati che sono cresciuti in terre inquinate. Ogni bambino ha il diritto di conoscere sempre la verità anche se è amara e gli adulti dovrebbero sapere che ai bimbi non si raccontano bugie. I bambini hanno un cervello grande e delle buone idee e capiscono tutto, anche le cose molto difficili da dire, basta trovare le parole giuste.

1° Circolo Didattico di Giugliano di Campania / Giugliano in Campania (NA)

Diritto a stare bene. Tutte le bambine e i bambini hanno diritto di abitare in una città pulita dove le persone rispettano l'ambiente e fanno bene la raccolta differenziata. Con i materiali riciclati si possono costruire anche giochi (scivoli, altalene...) da sistemare nei giardini pubblici. Le case devono essere distanziate le une dalle altre, circondate da spazi verdi per poter ammirare dalle finestre la bellezza della natura e respirare aria pulita. Tutte le bambine e i bambini hanno il diritto di nuotare in un mare non inquinato da cartacce, plastica o altri rifiuti che fanno morire i pesci e le tartarughe.

Ogni bambino e ogni bambina ha diritto di frequentare una scuola pulita e bella, con le pareti colorate e l'acqua potabile che si può bere direttamente dal rubinetto. La scuola deve essere un luogo accogliente in cui tutti stanno bene, si trovano tanti amici e ognuno si prende cura dell'altro.

Direzione Didattica Mariele Ventre / Ragusa



No al mare inquinato. Ogni bambino ha il diritto ad avere un mare pulito, senza rifiuti, dove nuotare, giocare, remare, rilassarsi, ammirarne i colori e sentirne il profumo, perché rimanga sempre il suo sogno blu, lì dove la vita ha avuto origine.

Istituto Comprensivo "Eugenio Pertini" / Trapani

Diritto a vivere il contatto con la natura. Il bambino ha il diritto a scoprire e vivere il contatto quotidiano con la natura, poiché l'ambiente urbanizzato non garantisce le condizioni necessarie ad uno sviluppo equilibrato. Il benessere psico-fisico del bambino è legato alla possibilità di sperimentare il gioco all'aperto e di viverlo in spontaneità e autonomia: spazi, colori e odori della natura, inoltre, rafforzano molteplici sensazioni positive, indispensabili per una crescita sana.

Ogni città per essere a misura di bambino, deve offrire la possibilità di accedere quotidianamente a spazi verdi vicini e sicuri. Il contatto con la natura alimenta la gioia e la meraviglia per essa e permette al bambino di apprezzarla e assumere comportamenti per la sua salvaguardia. Tutti i bambini hanno diritto ad avere momenti in cui stare nella natura e tempi lunghi per poterla esplorare e sentirsi parte di essa; a riappropriarci dei suoi profumi e colori; a scoprire la vita in tutte le sue sfumature; ad entrare in contatto con gli elementi, utilizzandoli a nostro vantaggio; ad avere una natura pulita su cui poter crescere sani.

1° Istituto Comprensivo Principe di Napoli / Augusta (SR)

Diritto a stare bene. Tutte le bambine e i bambini hanno diritto di abitare in una città pulita dove le persone rispettano l'ambiente e fanno bene la raccolta differenziata. Con i materiali riciclati si possono costruire anche giochi (scivoli, altalene...) da sistemare nei giardini pubblici. Le case devono essere distanziate le une dalle altre, circondate da spazi verdi per poter ammirare dalle finestre la bellezza della natura e respirare aria pulita. Tutte le bambine e i bambini hanno il diritto di nuotare in un mare non inquinato da cartacce, plastica o altri rifiuti che fanno morire i pesci e le tartarughe.

Ogni bambino e ogni bambina ha diritto di frequentare una scuola pulita e bella, con le pareti colorate e l'acqua potabile che si può bere direttamente dal rubinetto. La scuola deve essere un luogo accogliente in cui tutti stanno bene, si trovano tanti amici e ognuno si prende cura dell'altro.

Direzione Didattica Mariele Ventre / Ragusa

Diritto di scoprirsi come parte della natura. Ogni bambino ha il diritto di avvicinarsi alla natura nel modo più completo, sia nella semplicità di annusare il profumo dei fiori e il sapore dei frutti, sia nel comprendere l'essenza scientifica dei fenomeni naturali. Tutti hanno il diritto di provare intense sensazioni e piacevoli emozioni: camminare a piedi nudi sull'erba, ascoltare il cinguettio degli uccelli, essere accarezzato dall'aria fresca e integrarsi con tutto ciò che offre la natura per viverla come parte di sé stessi.

Direzione Didattica "Paolo Vetri / Ragusa (RG)

Diritto ad un ambiente sano. Tutti i bambini hanno diritto di vivere in un ambiente salubre dove poter crescere senza pericoli per la propria salute. Ognuno deve potersi nutrire con cibi sani e genuini prodotti in terreni puliti, non contaminati da fertilizzanti e insetticidi. Questi danneggiano la nostra salute ed uccidono numerosi insetti ed altri animali utili per l'equilibrio dell'ecosistema. È importante che l'acqua che utilizziamo quotidianamente sia pura e priva di sostanze tossiche. Inoltre, noi bambini abbiamo il diritto di andare al mare e fare il bagno in un'acqua limpida, che non sia contaminata da rifiuti domestici ed industriali. Ciascun bambino deve poter giocare serenamente all'aperto, in ampi spazi verdi respirando aria pulita, lontano dal traffico e dai fumi delle fabbriche. Piante ed animali muoiono a causa dell'inquinamento.

Essi sono per noi un'importante fonte di cibo e sostentamento; i vegetali producono inoltre l'ossigeno così importante per la nostra vita. Non disprezziamoli! L'uomo, alla ricerca di un sempre maggior benessere, ha arrecato gravi danni alla Terra mettendo in pericolo il futuro di noi bambini. In questa realtà noi bambini non ci sentiamo abbastanza sicuri e protetti. Esortiamo quindi ogni adulto ad essere "gentile" con l'ambiente, comportandosi da persona responsabile. Vi chiediamo di salvaguardare il nostro pianeta e, al tempo stesso, aiutarci a crescere nel rispetto della natura.

Istituto Comprensivo Giovanni XXIII / Mogliano (MC)

Ogni bambino ha diritto a vivere in un ambiente marino, collinare e montano, pulito e ben organizzato. Le Autorità creano spazi e sponsorizzano atteggiamenti di difesa e conservazione dei territori.

Istituto Comprensivo "Corrado Alvaro" / Melito di Porto Salvo (RC)

Diritto a stendersi su un prato e guardare le stelle. Tutti i bambini hanno il diritto di vivere di più a contatto con la natura e di fare tutte le esperienze che possano aiutarli a conoscere meglio il mondo che li circonda. Ogni bambino ha il diritto di essere educato ad avere rispetto dell'ambiente e aiutato ad assecondare la sua naturale voglia di esplorazione del pianeta che lo ospita. I bambini hanno il diritto di vivere in un luogo dove sia ancora possibile vedere le stelle e le costellazioni in un cielo non offuscato dall'inquinamento. Ogni bambino ha il diritto a immaginare, guardando le nuvole o le stelle nel cielo, di vedere il disegno di un cuore o un gattino e un cagnolino che giocano a rincorrersi. Tutti gli adulti devono dare il buon esempio ed educare i più piccoli al rispetto della Terra, per garantire alle future generazioni un posto migliore in cui vivere.

Istituto Comprensivo Pontecagnano S. Antonio / Pontecagnano Faiano (SA)

Diritto ad avere un mare non inquinato. Tutti i bambini hanno il diritto di vivere il proprio presente e la propria crescita preparando il proprio futuro in un ambiente sano, pulito, armonioso, così come vissuto dalle generazioni che li hanno preceduti. Ho il diritto di poter andare al mare e potermi tuffare in acque limpide e non sporche in cui potrei prendere qualche infezione perché, a volte, è pieno di rifiuti e sporcizia.

Istituto Comprensivo De Amicis Maresca / Locri (RC)



Diritto di vivere in un mondo pulito. Gli stati riconoscono ad ogni bambino il diritto di vivere in un mondo pulito. Ogni bambino deve essere educato dagli adulti di riferimento al rispetto dell'ambiente in cui si trova, mantenendolo pulito, ordinato e accogliente. È compito dell'adulto indirizzare il bambino all'uso consapevole dei vari materiali per poterli riciclare in modo corretto anche attraverso l'esempio.

Istituto Comprensivo Fiano / Fiano Romano (RM)

I bambini hanno diritto ad un ambiente sano. Gli adulti pensano che non sia fondamentale avere il mare, la terra, insomma, la natura pulita, ma sbagliano! Ogni bambino ha diritto a non essere "inquinato", perché i veleni delle città fanno ammalare tanti piccoli che non potranno mai diventare bravi cittadini. Facciamo qualcosa di concreto per madre natura partendo dalla vita di tutti i giorni.

Gli adulti devono assicurare a tutti i bambini delle città più ecologiche: meno cemento e più spazi verdi dove giocare, più biciclette, meno macchine. È possibile fare qualcosa di concreto per l'ambiente partendo dalla vita di tutti i giorni. Rendiamo le nostre case e le nostre scuole ecosostenibili con l'uso di materiali di riciclo e con una corretta raccolta differenziata, con il risparmio di acqua e di energia, eliminando la plastica usa e getta. L'appello dei bambini è di avere un mondo plastic free con una politica delle quattro [R]: Ridurre il consumo - Riutilizzare - Riciclare - Recuperare la plastica. La soluzione è quella di far capire agli adulti di essere più altruisti con Madre Natura e insegnare ai più piccoli a privarsi a volte di qualche comodità: il favore verrà restituito con una vita più salutare.

3° Circolo Roncalli / Altamura (BA)

Diritto ad un mondo pulito non inquinato.

Direzione didattica statale 3° circolo "D'Annunzio / Trani (BT)

Diritto alla pulizia delle strade da mozziconi di sigarette e bisogni di animali. I bambini che saranno i futuri cittadini, hanno diritto ad avere buoni esempi. Gli adulti, che non riescono a smettere di fumare, sono tenuti a non buttare per strada i mozziconi delle sigarette perché sporcano e inquinano. I bambini hanno diritto a vivere in un paesaggio non inquinato che li aiuti a essere in armonia con l'ambiente e a camminare per strada, in sicurezza, senza dover scansare i bisogni dei cani. Tutti i bambini hanno diritto ad un ambiente salubre.

IV Circolo Didattico "G. Beltrani" / Trani (BT)

Gli stati riconoscono il diritto di ogni bambino/a di stare più a contatto con la natura

Scuola Primaria Fanciulli "IC Calamandrei" / Firenze

Tutti i cittadini hanno il diritto di vivere in un'area pulita dall'inquinamento e con sufficienti spazi stradali. E in futuro, ognuno di noi avrà l'obbligo di avere la macchina "ecology now" che trasforma i rifiuti in aria pulita.

Istituto Comprensivo 3 Modena / Modena



Tutti i bambini hanno il diritto di vivere in un ambiente sano e pulito. Lo Stato ha il dovere di far rispettare il mondo che ci circonda, perché a tutti i bambini devono essere riconosciuti quei “diritti naturali” che erano garantiti nell’infanzia degli adulti di oggi. Tutti hanno il diritto di tuffarsi in un mare pulito; di respirare un’aria ossigenata dagli alberi; di guardare non solo palazzi e cemento, ma anche prati pieni di fiori colorati dove poter giocare e correre spensierati, insieme ad altri bambini.

Istituto Comprensivo San Francesco / Palmi (RC)

Tutti i bambini hanno diritto ad avere acqua potabile, e gli Stati devono impegnarsi a garantirla.

Istituto Comprensivo Don Milani / Potenza

Lo stato deve garantire la salvaguardia dell’ambiente incrementando l’uso di veicoli elettronici.

Istituto Comprensivo “Via Giuliano Da Sangallo” / Roma Ostia

Tutti i bambini hanno il diritto di vivere in un ambiente pulito e sano in modo da poter salvaguardare la propria salute.

Istituto Comprensivo Torrenova / Torrenova (ME)

Gli stati che autorizzano l’adozione devono assicurarsi che vengano scelti villaggi vacanze per ogni singolo bambino. Devono quindi garantire spiagge pulite, giochi e attrezzature anche all’estero.

Istituto Comprensivo Teresa Confalonieri / Napoli



[AMICIZIA]





[AMICIZIA]

Diritto all'amicizia vera. Ogni bambino ha il diritto di sperimentare un'amicizia vera, sincera, leale e aperta per esprimere i propri sentimenti, essere felici ed essere accolti come parte integrante di un gruppo.

Direzione Didattica Statale "Rosolino Pilo" / Palermo

Diritto all'amicizia. Tutti i bambini hanno il diritto di avere degli amici. Tutti i bambini hanno il diritto di conoscersi e giocare assieme rispettando le diversità. Gli adulti devono creare occasioni d'incontro tra i bambini e incoraggiarli a fare nuove amicizie. Tutti i bambini hanno il diritto di parlare, confrontarsi, discutere ed esprimere le proprie opinioni. Tutti i bambini hanno il diritto di proporre i propri giochi ed essere ascoltati dagli altri senza subire prepotenze. Tutti i bambini hanno il diritto di superare i litigi tra amici attraverso il gioco e gesti sinceri.

XVII Circolo Didattico Poggiofranco / Bari

Diritto a stare insieme agli altri e ad avere tanti amici.

Istituto Comprensivo "Socrate-Mallardo" / Marano di Napoli (NA)

Ogni bambino ha il diritto di avere amici e di non soffrire la solitudine. Spesso siamo avvolti dalla solitudine: in famiglia quando i genitori si dedicano ad altro e non ci prestano ascolto; a scuola quando i nostri compagni ci escludono dai giochi o dalle loro conversazioni. Quando si è soli ci si sente fragili e si pensano cose brutte. Noi, invece, vogliamo essere felici.

Primo Istituto Comprensivo / Gela

Tutti i bambini hanno il diritto di avere amici, essi sono esseri unici e devono essere accettati per quello che sono e devono accettare sé stessi. Ognuno deve riconoscere pregi e difetti di sé e dell'altro e deve giocare con l'amico/a. Il bello è divertirsi, non importa se si perde nel gioco. Tra amici è bene aiutarsi l'un l'altro, collaborare, consolarsi e riconoscere le proprie emozioni.

Istituto Comprensivo "Umberto I" / Lanciano (CH)

Ogni bambino/a ha il diritto di avere e coltivare amicizie.

Scuola Primaria Fanciulli / Istituto Comprensivo Calamandrei / Firenze

Ogni bambino deve poter socializzare con gli altri al di fuori della scuola in luoghi attrezzati con giochi sicuri, integri, in spazi puliti, sia all'aperto che al chiuso, accessibili e sorvegliati. I bambini hanno diritto di confidare i propri pensieri agli amici e, con loro, sognare.

Istituto Comprensivo Palmanova / Palmanova (UD)



Diritto di prendersi cura di animali senza famiglia. Gli Stati si impegnano a garantire a tutti i bambini il diritto ad una vita serena e in armonia con tutti gli esseri viventi, prevenendo ogni forma di disagio, malessere e sofferenza derivante dall'assistere impotenti all'abbandono e al maltrattamento di animali. Le Istituzioni si impegnano a vietare e a punire severamente tutti coloro che compiano atti di violenza e crudeltà su animali come l'abbandono per strada o in luoghi pericolosi per la loro sopravvivenza. Gli adulti si impegnano a costruire strutture di accoglienza pulite e confortevoli dove venga fornito cibo, medicine, cure e tanto amore agli animali senza famiglia e a garantire il diritto dei bambini a visitarli per giocare con loro e coccolarli.

Istituto Comprensivo "Grimaldi-Lombardi" / Bari

Diritto ad avere un animale come amico. Tutti i bambini devono avere il diritto di avere un animale, senza esclusione di genere, razza, bipede o quadrupede. Ogni bambino avrà, così, chi abbracciare quando si sente solo, farsi ascoltare senza essere giudicato o rimproverato. Ciò sarà realizzato perché nulla è impossibile.

Istituto Comprensivo Statale Papa Giovanni Paolo I / Stornara (FG)

Diritto ad avere un animale in casa senza dover chiedere il permesso ai genitori.

Istituto Comprensivo Colozza - Bonfiglio / Palermo

Diritto ad amare gli animali. Ogni bambino ha il diritto ad avere vicino un animale che possa educarlo alla diversità: sul nostro pianeta non esistiamo solo noi umani ma anche altri esseri viventi che meritano rispetto e che possono migliorare la nostra vita dal punto di vista affettivo.

Istituto Comprensivo "G. Parini" / Catania

Diritto ad avere un animale. Ogni bambino ha il diritto di avere un animale per avere compagnia e per diventare responsabile; tuttavia ogni bambino si deve impegnare a prendersene cura, proteggerlo, non farlo scappare e non abbandonarlo. Gli animali abbandonati diventano randagi, si riproducono e rischiano di diventare pericolosi proprio per noi bambini.

Istituto Comprensivo Paritario Preziosissimo Sangue di Monza / Monza (MI)



[ASCOLTO E PARTECIPAZIONE]



[ASCOLTO E PARTECIPAZIONE]

Tutti i bambini hanno il diritto di essere ascoltati dagli adulti quando si sentono soli ed incapaci di affrontare le difficoltà quotidiane.

6° Circolo - "R. Girondi" / Barletta (BT)

Diritto ad una mediazione gentile. Tutti i bambini del mondo hanno il diritto di esprimere i propri pensieri liberamente. Questo è possibile se a tutti i bambini venga però garantito il diritto ad una mediazione gentile. Essa presume che quando ognuno di noi parla con gli altri, lo faccia in modo affermativo: cioè ognuno deve esprimere il proprio parere sotto forma di complimento, usando parole gentili.

Per esempio, se ad un compagno di classe si dicesse: - Che bella idea che hai avuto! - Questo sarebbe un pensiero gentile, affermativo. "Bello" afferma o sottintende infatti una qualità espressa con una parola gentile. Se invece si dicesse: - Che cosa stupida che hai detto! - Questo sarebbe un pensiero cattivo, negativo. "Stupido" è una parola cattiva, soprattutto quando rivolta ad una persona.

Ogni bambino ha dunque il diritto ad avere uno spazio di confronto, all'interno del quale si utilizzino parole che affermino le qualità degli altri e dove nessuno venga deriso o insultato.

1° Istituto Comprensivo Principe di Napoli / Augusta (SR)

Diritto a discutere insieme. Ogni bambino ha il diritto di potersi confrontare con l'altro, discutere con i suoi coetanei su dubbi, idee, conoscenze, paure per non sentirsi soli e sapere che c'è qualcuno che li ascolta e li sostiene.

Istituto Scolastico Bilingue "J.J. Rousseau" / Aversa (CE)

Tutti i bambini hanno il diritto di essere ascoltati e soprattutto considerati. Per i bambini è necessario sentirsi considerati, avere un posto ed essere riconosciuti per le loro idee o esigenze poiché, quando ciò non accade, si sentono: ignorati, arrabbiati, tristi, inferiori, rifiutati, esclusi, derisi, non rispettati, umiliati, di doversi rivolgere ad altri, feriti, non importanti, non interessanti, demoralizzati, perdenti, inutili, imbarazzati, delusi, inesistenti.

Istituto Comprensivo Montezemolo / Roma

Tutti i bambini hanno il diritto di confrontarsi ed essere ascoltati nei momenti difficili. Lo stato deve garantire e deve impegnarsi affinché nelle scuole vengano create delle strutture adeguate per organizzare incontri che permettano ai bambini di esporre le proprie difficoltà e i propri problemi.

Direzione Didattica Statale Monti Iblei / Palermo

Ogni bambino ha il diritto di avere una persona di fiducia che riesca ad ascoltarlo, un amico che si predisponga all'ascolto senza giudicare, senza approvare, senza prendere in giro, comprendendo l'importanza di ciò che c'è dentro di chi ha il bisogno di parlare e custodendo gelosamente dentro il proprio cuore ciò che gli è stato confidato. L'amico che ascolta, con tutto di sé, con il corpo, la mente, il cuore, non deve bombardare di domande, consigli, idee, non deve sentirsi obbligato a risolvere le sue difficoltà.

L'amico deve dimostrare fiducia nelle capacità di chi ascolta, deve lasciarlo sfogare fin dove può e vuole andare, deve saper accogliere l'altro, condividendo il suo dolore, la sua sofferenza ma senza lasciarsi coinvolgere totalmente, prendendo una distanza emotiva per poterlo aiutare ad orientarsi verso le soluzioni possibili ai suoi problemi. Dopo aver ascoltato attentamente, l'amico potrà parlare perché con attenzione e disponibilità, a sua volta, sarà ascoltato.

Direzione Didattica Statale Monti Iblei / Palermo

Diritto alla partecipazione attiva. Tutti i bambini e i ragazzi delle scuole italiane devono avere un CCR (Consiglio Comunale dei Ragazzi) che li rappresenti al parlamento italiano, europeo e all'ONU, ogni qualvolta si assumano decisioni su temi ambientali e sul futuro.

Istituto Comprensivo "G. Parini" / Catania

Diritto ad esprimere le proprie opinioni e ad essere ascoltati. Tutti i bambini devono poter vivere un'infanzia spensierata e questo può avvenire solo se hanno una famiglia che li cura, li protegge, li coccola, li educa e li rassicura. All'interno della famiglia, ma anche della scuola, ogni bambino deve avere l'opportunità di esprimere le proprie opinioni e poter condividere con un adulto le proprie paure, i dubbi, le gioie, le soddisfazioni... ed essere ascoltato. Compito dell'adulto è riuscire, nella frenetica quotidianità dei giorni nostri, a fermarsi per ascoltare, rassicurare, consigliare, suggerire ed indirizzare. L'adulto deve rappresentare un porto sicuro dove noi bambini possiamo sempre approdare. Solo così un bambino potrà acquisire fiducia in sé stesso e crescere in maniera serena.

Direzione Didattica "Paolo Vetri" / Ragusa (RG)

Il diritto all'ascolto è fondamentale per i bambini, perché permette agli adulti di vedere le cose da un altro punto di vista, abbassando lo sguardo, di scoprire come la pensano gli altri, naturalmente con un linguaggio non sempre comprensibile da parte dei bambini ma senza dubbio semplice e creativo!!!!

Infatti le idee dei bambini racchiudono un significato che solo loro possono capire e provando ad ascoltare si instaura comprensione e fiducia, perché essi si convincono che gli adulti tengono alla loro opinione.

Il ruolo degli adulti è quello di essere attenti ai bisogni dei bambini attraverso quei segnali che essi lanciano anche silenziosamente. È vero che si è piccoli, forse è vero che non si è maturi, ma viene tolta ogni possibilità di diventarlo se non è garantito l'ascolto. Se il diritto all'ascolto viene violato i bimbi possono chiudersi nella solitudine e pian piano iniziare a perdere la fiducia nei grandi. Quindi imparare ad ascoltare ed essere ascoltati perché attraverso il dialogo, sia a casa che a scuola si risolvono i conflitti e si cresce insieme.

Istituto Comprensivo Diaz di Laterza / Laterza (TA)



Ogni individuo (ragazzo/a) ha diritto ad essere ascoltato con attenzione e partecipazione, senza interpretazione o giudizio. Ha diritto ad un ascolto empatico, ad essere compreso e capito affinché possa costruire una relazione serena con gli altri.

Istituto Comprensivo 3 / Modena

Tutti i bambini e i ragazzi hanno il diritto di essere considerati e ascoltati da chi si occupa di loro. Gli adulti devono garantire loro tempo di qualità da passare insieme, evitando che l'eccessivo uso di strumenti tecnologici, social e telefonini, sottragga attenzioni e momenti di condivisione.

Istituto Comprensivo "Don Bosco" / Tolentino (MC)

Ho il diritto di essere ascoltato quando ho bisogno di sfogarmi, di confidarmi, di proporre le mie idee, di raccontare le mie esperienze. Questo quando sono con gli amici, in famiglia e a scuola, senza essere giudicato. Non è bello essere ignorati o interrotti quando si parla. Quando gli altri mi ascoltano mi danno importanza e valore. Se non lo fanno, mi fanno sentire escluso, come se non esistessi.

Istituto Comprensivo Palmanova / Palmanova (UD)

Diritto al rispetto, il diritto di essere ascoltati, di libertà d'espressione, di poter far valere le loro idee, di non essere derisi dai compagni o dagli adulti.

IV Istituto Comprensivo "Salvatore Quasimodo" / Floridia (SR)



[BELLEZZA]





[BELLEZZA]

Diritto di godere della bellezza. I bambini hanno diritto di godere della bellezza, esplorandola nella natura e nell'ambiente, nell'espressione delle arti e nell'armonia dei colori e delle relazioni umane, delle parole e dei silenzi, in uno slancio di ricerca che si ripete. Gli adulti si impegnino a educare i bambini alla bellezza, come capacità di "vedere più in là" anche nelle piccole cose e la consegnino alle generazioni future come ingrediente necessario per la costruzione di un mondo abitabile dove sentirsi a casa.

Istituto Comprensivo Statale "M. Manicone - F. Fiorentino" / Vico del Gargano (FG)

Diritto alla meraviglia. I bambini hanno diritto a meravigliarsi, guardando vicino e lontano con sguardo lieve e pieno, interrogando in libertà, emozionandosi, indugiando negli spazi della biblioteca della meraviglia. Gli adulti siano sempre pronti a garantire e sostenere il diritto a stupirsi, alimentandolo e cedendo al tempo lungo della meraviglia.

Istituto Comprensivo Statale "M. Manicone - F. Fiorentino" / Vico del Gargano (FG)

Ogni bambino/ragazzo ha diritto ad avere una bella città, non inquinata per vivere bene e in salute in un paesaggio che lo aiuti ad apprezzare il bello in tutte le sue forme. Ogni bambino/a -ragazzo/a ha diritto all'educazione alle cose belle come i monumenti o i patrimoni dell'umanità e ad avere una bella scuola dove poter studiare con serenità e diligenza per riuscire a vedere il bello in ciò che lo circonda e avere positività in tutto quello che fa.

Istituto Comprensivo 3 / Modena

Tutti gli edifici storici, che hanno subito danni a causa del tempo o per calamità naturali, devono essere tutelati e restaurati, affinché la memoria culturale, sociale ed artistica non venga perduta dalle nuove generazioni di bambini.

Istituto Comprensivo "Don Bosco" / Tolentino (MC)

Ogni bambino ha il diritto di conoscere gli usi, i costumi e le tradizioni dei luoghi di appartenenza, a scuola si dovrebbe studiare la storia locale perché non c'è futuro senza passato.

Istituto Comprensivo Torrenova / Torrenova (ME)

Diritto al bello. Ogni bambino ha il diritto di vivere attorniato da tutto ciò che rende migliore la sua vita quindi dal "Bello" che invece sta scomparendo per lasciare il posto a tanta volgarità. Noi bambini vorremmo vivere in un mondo più educato e garbato dove regnino la bellezza e il rispetto.

Istituto Comprensivo Saponara / Saponara (ME)



[BENESSERE E SALUTE]



[BENESSERE E SALUTE]

Diritto di ricevere cibo, vestiti e cure mediche adeguate. Ogni bambino ha diritto a “stare bene” cioè ad avere il necessario per nutrirsi, vestirsi e curarsi. E, pertanto, tutti i bambini hanno diritto a non essere presi in giro per un problema loro o della loro famiglia legato a condizioni di indigenza.

È indispensabile l'accettazione dell'altro e la collaborazione di tutti, a partire dai più piccoli, affinché atteggiamenti di disuguaglianza non prendano il sopravvento.

Direzione Didattica Statale “Rosolino Pilo” / Palermo

I bambini hanno il diritto ad essere protetti dal cibo spazzatura e dalle sofisticazioni alimentari per crescere in modo sano.

Circolo Didattico “Don Lorenzo Milani” / Randazzo (CT)

Diritto ad una vita sana. Gli stati si devono impegnare a dare ad ogni bambino la possibilità di praticare uno sport senza impedimenti di carattere fisico, economico e sociale, in un ambiente sano, pulito e non inquinato, respirando aria pulita così da non ammalarsi.

Istituto Comprensivo Fiesso Umbertino, Scuola Primaria “V. Feltre” / Castelguglielmo (RO)

Il diritto alla salute. Tutti i bambini, ovunque nascano, sono uguali ed hanno il diritto di essere curati gratuitamente e di vivere in un ambiente sereno, dove ci siano spazi verdi ed aria pulita. Dobbiamo fare tutto quello che si può per garantire cure sanitarie speciali e protezione a chi ne ha maggiormente bisogno, ma anche alla nostra amica natura. La vita di ogni bambino, in ogni parte del mondo, va assicurata con cure mediche adeguate, tutti ci dobbiamo aiutare perché stare bene con il corpo e con la mente, è un diritto di tutti gli esseri viventi. Un bambino sano ha diritto a vivere nel rispetto dell'ambiente intorno a noi che è la cosa preziosa, dono della natura. Gli stati hanno il dovere di curarlo e rispettarlo.

Istituto Comprensivo A. Volta (plessi Scuola Primaria L. Tempesta e Don Milani) / Taranto (TA)

Ogni bambino ha il diritto di potersi curare all'interno di una struttura ospedaliera pubblica nella propria città e ad avere quindi vicino la propria famiglia. “Ho il diritto di avere un ospedale funzionante nella mia città, perché se sto male non voglio spostarmi in altri paesi per curarmi e abbandonare i miei affetti”.

Istituto Comprensivo De Amicis Maresca / Locri (RC)

Diritto alla salute. Tutti i bambini hanno diritto a essere ascoltati e rassicurati sulle loro ansie e preoccupazioni. Tutti i bambini hanno diritto ad avere genitori che tutelino la propria salute dai rischi del fumo di sigarette per non essere tristi e preoccupati. Hanno diritto ad esprimere le proprie paure, i propri sogni, le proprie fantasie, i propri desideri, le proprie idee, i propri sentimenti, senza essere mai ostacolati.

Istituto Comprensivo Statale Presicce / Presicce (LE)



Diritto di mangiare del cibo sano.

Istituto Comprensivo Costigliole Asti / Costigliole d'Asti (AT)

Noi vogliamo che sia diritto di ogni bambino... ad avere strutture adeguate ai propri bisogni... ad uno Stato che garantisca ambienti accoglienti, colorati, a misura di bambino... ad essere sollevati da sofferenze fisiche e psicologiche... ad incontrare personale medico e paramedico che accolga in modo professionale e giocoso.

Istituto Comprensivo "Alighieri" / Ripalimosani (CB)

Ogni bambino ha diritto di essere curato, non solo quando è malato o si fa male, ma anche ad essere accudito per i problemi personali di ogni giorno. Questo anche se i genitori sono separati.

Tutti i bambini hanno diritto a passare tempo coi loro genitori senza ascoltare le loro liti o dover subire cambiamenti di abitazione nel caso di separazione.

Istituto Paritario Arcivescovile Santa Caterina / Pisa

"No alla mancata assistenza alla persona". La costituzione italiana prevede per tutte le famiglie con situazioni di malattie gravi o croniche, assistenza domiciliare e cure mediche gratuite per gli assistiti, affinché ogni bambino possa continuare a vivere la sua vita in un ambiente familiare e accogliente.

Nei casi di impossibilità domestica, il bambino dovrà avere la possibilità di essere seguito in un centro specializzato e vicino casa, così da permettere ai genitori, ai familiari e ai conoscenti incontri e interazioni con chi, purtroppo vive tali situazioni. Per tutti gli orfanotrofi, la legge italiana provvederà ad attuare visite territoriali e mensili, da parte di tutte le scuole limitrofe, così da permettere ai bambini interazioni con coetanei e possibilità di instaurare rapporti di amicizia anche epistolare.

Tutte le famiglie abbienti, inoltre, dovranno elargire una piccola percentuale del loro patrimonio, con scadenza annuale, per il mantenimento di suddetti centri e per la remunerazione degli specialisti.

Istituto Comprensivo Silvio Pellico / Arluno (MI)

Il cibo della mensa deve essere fresco, sano, di stagione ma soprattutto gradito dai bambini. I responsabili devono provvedere agli abbinamenti, alla cottura e alla quantità di essi.

Istituto Comprensivo Piero Della Francesca / Firenze

Tutti i bambini hanno il diritto di alimentarsi correttamente per poter crescere sani. Gli stati devono impegnarsi a far rispettare questo diritto sorvegliando costantemente la catena di produzione, le aziende alimentari e offrendo corsi di aggiornamento per tutti gli adulti che si occupano di alimentazione per l'infanzia.

Istituto Comprensivo Statale Barozzi / Milano



Tutti i bambini hanno diritto al proprio nutrimento. Qualora la famiglia non ha i mezzi per provvedere, lo Stato ha il dovere di intervenire.

Istituto Comprensivo Don Milani / Potenza

Tutti i bambini hanno il diritto ad essere in buona salute. Perché questo accada, devono avere acqua e cibo necessario e medicine per potersi curare; hanno soprattutto il diritto di ricevere un sorriso per rendere la malattia meno dolorosa.

Istituto Caterina Troiani / Reggio Calabria

Tutti i bambini hanno diritto ad essere curati tempestivamente. Quindi ridurre le liste di attese, le distanze e avere le attrezzature adeguate per ogni tipo di malattia.

Istituto Comprensivo Mario Carotenuto / Roma

Diritto ad avere i WC puliti. Tutti i bambini e i ragazzi hanno il diritto di dire "no alla pipì fuori dal wc". Fare la pipì fuori dal water è maleducato e irrispettoso per chi pulisce e per chi usa il bagno. Non è piacevole vedere la pipì fuori dal wc perché crea puzza, fa male alla salute nostra e degli altri, inoltre si potrebbe scivolare su piccole pozze e farsi male, se invece si riesce a centrare il buco del water e si scarica l'acqua tutto ciò non accadrebbe.

Istituto Comprensivo Paritario Preziosissimo Sangue di Monza / Monza (MI)



**[DIRITTO DI SBAGLIARE E IL DIRITTO
DI ESPRIMERE LE PROPRIE PAURE]**





[DIRITTO DI SBAGLIARE E IL DIRITTO DI ESPRIMERE LE PROPRIE PAURE]

Tutti i bambini hanno il diritto di sbagliare e di imparare dagli errori. Sbagliare serve, non bisogna avere paura degli errori siano essi volontari, involontari o casuali; l'importante è riconoscerli e ammetterli senza vergognarsi perché attraverso gli errori si impara. Gli insegnanti e i genitori si impegnano a far comprendere ai bambini che l'errore non è qualcosa di negativo, bensì un momento di riflessione che aiuta a crescere e a migliorare. Tutti noi, bambine e bambini, abbiamo diritto a sbagliare, a fare degli errori. Nessuno deve essere deriso se sbaglia o deve essere giudicato.

Direzione Didattica Il Circolo "Ruggero Settimo" / Castelvetro (TP)

Diritto all'errore. Tutti i bambini hanno il diritto di sbagliare con la propria testa, senza essere derisi o giudicati pesantemente e ad essere aiutati dai genitori a superare paure, incertezze e difficoltà.

Istituto Comprensivo "G. Parini" / Catania

Diritto all'errore e all'imperfezione. Tutti i bambini hanno il diritto di sbagliare. Ogni bambino deve vedere il lato creativo dell'errore, perché senza possibilità di errore non c'è crescita. Tutti i bambini hanno diritto ad essere imperfetti ed essere accettati dagli adulti così come sono, senza essere derisi o umiliati.

Ogni bambino ha diritto di sbagliare senza paura. Nessun bambino deve essere giudicato per i suoi sbagli e difetti. Gli errori sono necessari, utili come il pane, e spesso anche belli: anche Cristoforo Colombo scoprì l'America per errore... L'errore ci porta alla scoperta e alla meraviglia.

Istituto Comprensivo Giovanni XXIII Mogliano / Mogliano (MC)

Tutti i bambini hanno il diritto di sbagliare e di imparare dai propri errori senza paura di essere giudicati o bullizzati.

Istituto Comprensivo "Alighieri" / Ripalimosani (CB)

"No ai sensi di colpa". Tutti i bambini e gli adolescenti hanno diritto a sbagliare e non essere incolpati ingiustamente, ogni fanciullo ha bisogno di spiegare le proprie ragioni per non avere sensi di colpa e ha diritto ad essere ascoltato e supportato dagli adulti che lo circondano.

Tutte le persone che vivono vicino ai bambini dovrebbero riuscire a non giudicare superficialmente le loro azioni, definendole "errori" e "sbagli"; dovrebbero dedicare tempo ed energie a ciascun bambino per ascoltare le sue motivazioni, senza creargli sensi di colpa e portandolo a migliorarsi ogni giorno di più.

Istituto Comprensivo Silvio Pellico / Arluno (MI)

Tutti i bambini hanno il diritto di sbagliare e fare degli errori.

Istituto Comprensivo San Luca Bovalino / San Luca (RC)



Diritto ad avere tante possibilità. Ogni bambino ha diritto ad avere tante possibilità: possibilità di sbagliare, di provare e riprovare, fare e rifare, ripetere, cambiare decisioni e scelte tantissime volte per poter imparare con il giusto tempo e crescere in armonia.

Istituto Comprensivo Pontecagnano S. Antonio / Pontecagnano Faiano (SA)

Diritto a non avere paura di... tutti i bambini del mondo hanno il diritto di non avere paura di affrontare una situazione (esperienza) a loro sconosciuta col timore di essere giudicati dagli altri.

Le bambine e i bambini hanno il diritto ad avere paura e gli adulti hanno il dovere di insegnare loro, con i giusti modi, con tanto amore e attraverso l'esempio, come si fa a superare la paura o le paure.

Istituto Scolastico Bilingue "J.J. Rousseau" / Aversa (CE)

Ogni bambino ha il diritto di non doversi vergognare delle sue paure e di non capire subito le cose. Ha il diritto di partecipare alla scelta dei libri che studierà a scuola. Ha il diritto di prendersi tutto il tempo necessario, ha il diritto anche di perdere del tempo.

Istituto Comprensivo "Cittanova - San Giorgio Morgeto" / Cittanova (RC)

Tutti noi abbiamo il diritto di non arrenderci. Nessuno si deve arrendere quando è in difficoltà, deve avere il coraggio di sconfiggere le proprie paure: basta chiedere aiuto e unire le forze!

Istituto Caterina Troiani / Reggio Calabria

Diritto di deludere le aspettative degli adulti: i figli hanno diritto di deludere le aspettative degli adulti, hanno diritto di fallire, hanno diritto di sbagliare, hanno diritto a poter essere insicuri, hanno diritto a non essere sottovalutati e hanno diritto di sbagliare la propria strada.

Istituto Scolastico Comprensivo SUD / San Benedetto del Tronto (AP)



[EDUCAZIONE DIGITALE (PRIVACY)]





[EDUCAZIONE DIGITALE (PRIVACY)]

I bambini non hanno il diritto di accedere ai social se minori di 14 anni. I genitori hanno il dovere di salvaguardare i propri figli e di consigliarli sull'uso consapevole dello smartphone e di tutti i device.

Istituto Comprensivo M. Carlucci / Baragiano (PZ)

Diritto a navigare sicuri. Tutti i bambini hanno il diritto di usare le nuove tecnologie e le loro diverse applicazioni nel mondo del web. Dal momento che ai bambini e ai ragazzi piacciono i videogiochi anche online, scaricare i dati e la musica, chattare, postare foto, taggare, vedere e condividere video, creare account ed altre attività multimediali, i genitori e gli educatori hanno la responsabilità di informarli in modo che possano essere utilizzati nel rispetto della privacy e della persona.

Se non si può fare a meno di Internet, almeno si può essere protagonisti consapevoli ed essere attori delle proprie scelte. Gli Stati devono riconoscere questo diritto.

Istituto Comprensivo 1 Biancheri / Ventimiglia (IM)

Diritto all'informazione. Ogni bambino ha il diritto di utilizzare Internet in modo sicuro per conoscere, crescere e scoprire il mondo. I genitori hanno il dovere di educare ed aiutare i propri figli a diventare cittadini digitali.

12° Istituto Comprensivo Siracusa / Belvedere (SR)

Diritto alla privacy. Tutti i bambini hanno il diritto di veder rispettati i propri sentimenti, pensieri e speranze, anche quelle più segrete. I pensieri e le speranze dei bambini sono come fiori in un prato infinito e i loro sentimenti sono liberi come gabbiani in volo, colorati come un arcobaleno. Nessuno le può giudicare o disprezzare.

12° Istituto Comprensivo Siracusa / Belvedere (SR)

Ogni bambino ha Diritto di utilizzare la Tecnologia in modo sano senza rischi per la sua salute fisica e mentale. Gli adulti devono vigilare per garantire questo Diritto.

Istituto Comprensivo Statale Papa Giovanni Paolo I / Stornara (FG)

Tutti i bambini e gli adolescenti hanno il diritto di utilizzare dispositivi digitali per studiare, approfondire nuove conoscenze e divertirsi. Genitori e insegnanti devono promuovere un clima di fiducia per stilare insieme ai minori un contratto d'uso dei dispositivi digitali per la propria sicurezza.

Istituto Comprensivo San Prisco / San Prisco (CE)



Diritto alla comunicazione. È importante per il rispetto della sua identità, per rafforzare la fiducia negli adulti ed avere un esempio di lealtà da seguire lungo il cammino della propria vita. Ogni bambino ha il diritto di ricevere informazioni, comunicazioni e notizie corrette, chiare e vere. che riguardano lui personalmente, ma anche la propria sfera affettiva, scolastica ed il mondo che lo circonda.

Ogni bambino ha il diritto di ricevere comunicazioni in forme adatte alla sua età, non aggressive, rispettose della diversità, che lo informino su eventuali rischi e pericoli reali e virtuali per poterli affrontare adeguatamente e discriminare, con l'aiuto degli adulti di riferimento imparare a distinguere le comunicazioni vere da quelle false.

Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" / Martina Franca (TA)

Diritto all' utilizzo delle innovazioni e tecnologie digitali. Ogni bambino ha diritto all'utilizzo della tecnologia digitale per apprendere e approfondire conoscenze e acquisire le competenze digitali. Tutti i bambini hanno diritto a seguire un metodo di studio innovativo fatte di tante applicazioni dinamiche, risorse inclusive per chi ha difficoltà e con l'integrazione dei diversi linguaggi del digitale: immagini, testi, audio, video. Ogni bambino ha diritto ad affrontare con i nuovi strumenti digitali e strategie adeguate gli argomenti di studio per poter sviluppare la competenza digitale. In questo modo ciascun bambino potrà creare nuovi contenuti, individualmente o collaborando con i compagni, rielaborando creativamente le informazioni. I bambini con disabilità hanno diritto a utilizzare gli strumenti digitali che li aiutano e facilitano il loro lavoro scolastico, favorendo l'inclusione. I bambini hanno diritto ad essere presi per mano ed orientati ad un uso corretto delle tecnologie.

Istituto Comprensivo Pontecagnano S. Antonio / Pontecagnano Faiano (SA)

I bambini hanno il diritto di utilizzare i nuovi media in modo sicuro, per questo gli adulti devono guidarli e accompagnarli verso un uso consapevole. Tempi, rischi e pericoli della rete devono essere disciplinati e ammoniti.

Istituto Comprensivo Motta San Giovanni / Luzzano (RC)

Ogni bambino ha diritto a navigare in internet con la presenza di un adulto e ad avere tutte le informazioni utili per usare internet in modo sicuro..

Istituto Comprensivo Maria Adelaide / Palermo



[FAMIGLIA]





[FAMIGLIA]

Diritto ad una famiglia. Tutti i bambini del mondo hanno diritto ad una famiglia e a vivere con una mamma ed un papà. Hanno diritto ad una mamma e un papà che non litigano e se lo fanno sanno fare anche la pace. I bambini hanno diritto ad avere genitori che dedicano loro del tempo, gentili ed affettuosi e che sappiano amarli e sostenerli, superando insieme paure e difficoltà. I genitori devono impegnarsi a incoraggiare e amare i bambini affinché diventino adulti autonomi e felici.

Istituto Comprensivo Frosinone 3 / Frosinone

Diritto al tempo in famiglia. Ogni bambino ha diritto a non vivere nel silenzio e nella solitudine, ma a godere della presenza consapevole di genitori amorevoli, sia nella quotidianità sia nei momenti importanti della vita, trascorrendo insieme del tempo "di qualità".

Direzione Didattica Statale "Rosolino Pilo" / Palermo

Diritto alle coccole. Tutti i bambini hanno il diritto di essere amati e di ricevere coccole da parte dei propri genitori o dalle figure adulte di riferimento.

Istituto Comprensivo "L. Pirandello - S. G. Bosco" / Campobello di Mazara (TP)

Diritto ad avere l'amore e la cura di una famiglia. Ogni bambino ha il diritto di nascere, crescere e costruire la propria personalità in una famiglia che lo ama e lo aiuta in qualsiasi momento affinché possa diventare un uomo sano, non solo fisicamente, ma anche psicologicamente e socialmente.

Ogni bambino ha il diritto di essere curato se malato, ascoltato se ha bisogno di parlare, coccolato se ha bisogno di tenerezza, accolto con amore, educato e anche sgridato, se necessario, per poter crescere forte e coraggioso. Inoltre ha il diritto di poter scegliere cosa fare da grande, di realizzare i propri sogni e i grandi devono garantire e favorire con tutti i mezzi possibili la realizzazione di questo obiettivo con tutto l'amore e il rispetto possibili.

Istituto Comprensivo Vicinanza / Salerno

Diritto ad una famiglia in cui non si litiga.

Istituto Comprensivo "Socrate-Mallardo" / Marano di Napoli (NA)

I bambini hanno diritto ad avere una famiglia con una mamma e un papà presenti che educano e amano i figli; a fare la pagella per mamma e papà, e a incontrarsi e stare insieme.

Istituto Comprensivo Salve Morciano / Salve (LE)

Diritto di avere sempre un genitore attento e presente. I bambini hanno il diritto ad avere sempre un genitore attento e presente. "Mamma, papa spegnete il cellulare perché io sono qua. Io sono piccolino, il vostro tesoro, ma voi siete sempre con quel telefonino. Ho da raccontarvi le mie giornate a scuola, ma voi rispondete: - Aspetta, adesso non è ora! Vi voglio confidare le mie preoccupazioni ma c'è WhatsApp che mi ruba le attenzioni. Combinavo marachelle e ridevamo a crepapelle. Hai ragione piccolino, adesso spengo il telefonino. Andiamo tutti insieme al parco a giocare ed il cellulare lasciamolo squillare. La tecnologia ben venga che ci sia, ci permette di farci compagnia, ma se la usi male e senza attenzione ti perdi della vita tutte le emozioni. Mamma, papà spegnete il cellulare perché io sono qua."

1° Istituto Comprensivo Principe di Napoli / Augusta (SR)

Tutti i bambini hanno bisogno di genitori che si prendano cura di loro e che trascorrono più tempo insieme. Per garantire questo diritto, è necessario che i genitori siano più attenti e responsabili, che diano importanza alla "qualità" del tempo trascorso con i propri figli, che mettano da parte i loro impegni e non lascino per troppo tempo i bambini con smartphone, tablet e PC, così da avere adolescenti più creativi e fantasiosi.

Istituto Comprensivo 3 C.D. M. Jones / O. Comes Monopoli (BA)

I bambini hanno il diritto di avere un fratello o una sorella con cui crescere e condividere esperienze sia positive che negative. Essere figli unici è molto triste perché non c'è nessuno con cui parlare, giocare, litigare e fare pace. Un fratello è una presenza costante e sincera, un riferimento importante nella vita. I genitori devono assecondare questo desiderio nei limiti delle loro possibilità anche ricorrendo a forme di adozione a distanza o affidamento, garantendo così il diritto primario a non essere lasciati soli.

Direzione Didattica Il Circolo "Ruggero Settimo" / Castelvetro (TP)

Le bambine e i bambini hanno diritto allo sguardo di mamma e papà in tutti i momenti della giornata e della propria crescita. Incontrare lo sguardo di mamma e papà è bello al mattino, quando ci si sveglia e si fa colazione insieme così come all'ingresso e all'uscita da scuola.

Istituto Comprensivo Salve Morciano / Salve (LE)

Diritto a trascorrere più tempo con i genitori. Tutte le bambine e i bambini hanno il diritto a trascorrere più tempo con i loro genitori i quali devono ritagliare dalla loro giornata dei momenti per stare insieme con i propri figli.

Direzione Didattica Mariele Ventre / Ragusa (RG)

Ogni bambino ha il diritto di vedere spesso tutti e due i genitori, anche se sono separati, e di ricevere coccole e abbracci.

Primo Istituto Comprensivo / Gela (CL)

Diritto di vivere vicino ai loro familiari. Gli Stati devono garantire a tutti i genitori posti di lavoro stabili vicino alla città di residenza per poter crescere i loro figli e assicurare una presenza giornaliera, evitando sofferenze e disagi causati dalla lontananza.

Gli Stati devono permettere ai giovani di frequentare corsi di studio vicino alla propria famiglia per evitare il distacco dagli affetti e i disagi economici. Il loro percorso di studi sarebbe più sereno e proficuo.

Direzione Didattica Mariele Ventre / Ragusa (RG)

Ogni bambino ha il diritto di avere genitori che trovino lavoro nello stesso paese dove vive il resto della famiglia.

Primo Istituto Comprensivo / Gela (CL)

Ogni bambino ha diritto ad essere amato dai genitori e da tutti i suoi parenti perché senza amore non si sentirebbe considerato e anche perché l'amore aiuta a superare le difficoltà.

3° Circolo Didattico "Giovanni Paolo II" / Gravina di Catania (CT)

Tutti i bambini dovrebbero avere più tempo da passare con i propri genitori per poter condividere le esperienze di vita, di studio, di gioco e le scoperte quotidiane. A tale scopo riteniamo giusto stabilire delle regole condivise, valide anche per gli adulti, sull'uso dei social e del tempo libero.

Istituto Comprensivo di Francavilla di Sicilia / Francavilla di Sicilia (ME)

I bambini hanno diritto ad essere amati. Nessun bambino ha chiesto di nascere e quindi ha diritto che gli venga dato amore. Dare amore ad un bambino vuol dire rispettarlo e valorizzarlo. Chi riceve amore restituisce amore con "amore".

Istituto Comprensivo TE 2 / Savini San Giuseppe San Giorgio / Teramo (TE)

Diritto alla stabilità familiare. Ogni bambino ha bisogno di una famiglia stabile, solida che gli dia sicurezza e favorisca la crescita e l'autonomia. "Ho il diritto di avere vicino mamma e papà che mi aiutano a crescere e capire. Sono stanco di sentirli litigare, di vedere papà che sbatte la porta urlando, va via e torna dopo qualche giorno. Ricordo quando si volevano bene... Ho paura di rimanere da solo.

Istituto Comprensivo De Amicis Maresca / Locri (RC)

Ogni bambino ha diritto di trascorrere del tempo libero insieme ai propri nonni perché sono divertenti, affettuosi, pazienti, affidabili, disponibili e saggi. Ogni bambino ha diritto di conoscere la verità dagli adulti e dai coetanei.

Istituto Comprensivo "Umberto I" / Lanciano (CH)

I bambini hanno diritto all'attenzione dei genitori prima ancora dei cellulari e dei "social".

Istituto Comprensivo Statale Capponi / Milano



Il diritto alle coccole. Siamo bambini, siamo piccini abbiamo bisogno di tanti bacini. I genitori sempre di fretta non trovano mai l'ora perfetta per arrestare la corsa e fermarsi solo un momento per abbracciarti. E tutto il giorno vanno su e giù. Ed alle coccole non pensano più.

Perciò scrivo su un bigliettino che lascio a mamma sotto al cuscino: "Ho voglia di coccole e di qualche carezza, che siano date con tenerezza, dammene tante e con tanto amore, stringimi forte vicino al tuo cuore. Fammi sentire che sono importante lo di attenzioni ne vorrei tante.

Le coccole sono come signore che urlano sempre con tanto ardore: i bimbi vogliono essere amati e soprattutto considerati! Per questo urliamo con tanto fragore che le coccole siano un gesto d'amore!"

Istituto Comprensivo Montalto Uffugo / Cosenza

Diritto alla famiglia. Un bambino senza famiglia non può crescere, come non cresce un albero senza radici! Ogni bambino ha diritto ad avere una famiglia, solo così potrà diventare grande, avere fiducia nella vita e potrà diventare a sua volta un genitore responsabile. Il diritto alla famiglia è il diritto strettamente legato al diritto alla vita. Quindi i governi devono adottare politiche che tutelino e favoriscano la nascita e il sostentamento delle famiglie.

La famiglia nel suo compito di allevare, educare, istruire un figlio non può essere lasciata sola, perché nel mondo attuale questi compiti sono molto difficili, richiedono risorse economiche, culturali e spirituali. La scuola allora non deve essere più solo un luogo che forma e informa gli alunni, ma deve diventare un punto di riferimento delle famiglie nel territorio, con consultori, psicologi e personale medico.

Tutti i bambini devono avere gli stessi abbracci, la stessa protezione, gli stessi baci. I bambini maltrattati e abbandonati hanno bisogno di una protezione particolare da parte di tutta la società affinché possano superare queste grandi sofferenze ed abbiano al più presto una casa e una famiglia che li ami.

3° Circolo Roncalli / Altamura (BA)

Diritto alle coccole. Noi bambini abbiamo diritto a tutto l'amore di cui siete capaci mamma e papà, e non solo, anche quello di nonni e di tutte le persone che devono e vogliono occuparsi di me!

Le coccole fanno stare bene in salute, placano la rabbia, permettono di rilassarsi perché non sono vizi ma il modo più sincero ed efficace per sentirci vicini al cuore dei nostri genitori.

Istituto Comprensivo Statale Presicce/ Presicce (LE)

I genitori non devono fumare, per amore di se stessi e dei loro figli.

Istituto Comprensivo Piero Della Francesca / Firenze

Gli stati riconoscono a ogni bambino/a il diritto a trascorrere più tempo con i loro genitori.

Scuola Primaria Fanciulli / Istituto Comprensivo Calamandrei / Firenze



Ogni bambino ha diritto ad una Famiglia Amorevole. La famiglia deve essere: 1) amorevole, altrimenti i bambini si sentono soli 2) gentile, altrimenti i figli non crescono bene. 3) brava, altrimenti i bambini non si sentono a casa. 4) rispettosa delle scelte del bambino e lasciarlo giocare e svagare con ciò che gli piace. Ogni bambino ha bisogno di amore intorno a lui, l'amore è importante per i bambini perché dà loro forza e felicità. Lo stato deve assicurarsi che ogni bambino abbia amore attorno.

Gli stati parte, se si accorgono che c'è un bambino senza casa e senza famiglia, devono impegnarsi a trovare una famiglia che lo accolga con amore e assicurarsi che sia così. Ogni bambino ha diritto alle coccole da parte della sua famiglia. Se lo stato si accorge che un bambino non riceve coccole e amore deve provare a trovare degli accordi con la famiglia per fargli imparare come stare insieme.

Ogni bambino che sta male ha bisogno di cure per sopravvivere. Se un bambino non ha famiglia, lo stato deve garantirgli le cure necessarie e trovargli una famiglia che lo ami e non lo maltratti mai.

Istituto Paritario Arcivescovile Santa Caterina / Pisa

Diritto alla famiglia. Ogni bambino ha il diritto di avere una famiglia, ad avere un papà e una mamma. Ha il diritto di ricevere cure, protezione e sicurezza di essere amato e di vivere serenamente in una famiglia che lo ascolti, che gli dia tanto affetto e lo coccoli, nella quale, anche se i componenti vivono separatamente, non litighino.

Ha il diritto di vivere in un ambiente accogliente, sereno, tranquillo, in cui possa essere felice e allegro, dove ci sia dialogo, comprensione ed aiuto reciproco, condividendo le esperienze e le emozioni quotidiane. Ogni bambino ha il diritto ad avere una famiglia che, nella frenesia della vita quotidiana, trovi il tempo da trascorrere con i propri figli, durante il quale giocare, divertirsi, passeggiare comunicare e prendere decisioni condivise.

Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" / Martina Franca (TA)

Tutti i bambini hanno diritto all'attenzione dei propri genitori quando sono a casa. I Genitori devono garantire ai propri figli l'ascolto necessario evitando di passare tutto il tempo al cellulare e al computer sui social, con la scusa del lavoro. Spesso I genitori quando sono a casa, passano tutto il tempo o al telefono o sui social e non riescono a prestare ascolto ai loro figli, tanto che rispondono annuendo ed in realtà non capiscono niente, accusando i figli di non aver chiesto le cose prima di farle.

Istituto Comprensivo Carpi 2 / Carpi

Ogni bambino ha il diritto di avere una famiglia anche se orfano o abbandonato, di stare con mamma e papà anche se non vivono più insieme. I genitori non dovrebbero sgridare i propri figli senza motivo e anche loro dovrebbero andare in punizione quando sbagliano. In famiglia i bambini vanno ascoltati, aiutati a fare delle scelte e rispettati.

Istituto Comprensivo Di Staranzano / Gorizia



Diritto di trascorrere maggior tempo con il mio papà, di vivere relazioni profonde e soddisfacenti con genitori, insegnanti e coetanei, così da sentirmi ascoltato e compreso e poter a mia volta aiutare gli altri.

Istituto Comprensivo “Carlo Urbani” / Jesi

Gli stati devono permettere a ciascun bambino di crescere senza dover essere costretto ad ascoltare discussioni o litigi da parte dei genitori che possano preoccuparli, o discorsi volgari da parte degli adulti, che possano metterli a disagio.

Istituto Comprensivo Statale Barozzi / Milano

Per crescere bene, tutti i bambini e le bambine hanno diritto a vivere in una famiglia in cui i genitori li ascoltino, li sostengano e li aiutino a prendere le decisioni più importanti. Hanno, inoltre, il diritto a trascorre più tempo con i propri genitori, parlando e giocando insieme, in un clima sereno.

Istituto Comprensivo Bellini-Novara Scuola Primaria / Rigutini (PG)

Lo stato deve garantire ai bambini l'attenzione dei genitori che trascorrono tanto del loro tempo “attaccati” ad apparecchi elettronici.

Istituto Comprensivo “Via Giuliano Da Sangallo” / Roma Ostia

Tutti i bambini hanno il diritto di festeggiare il compleanno.

Istituto Comprensivo San Luca Bovalino / San Luca (RC)

Tutti i bambini hanno il diritto di trascorrere più tempo con i loro genitori, anche se separati, ma ciò non è possibile perché essi devono stare troppe ore al lavoro per guadagnare e mantenere la famiglia.

L'Autorità garante deve comunicare ai governanti che aiutino le aziende per ridurre l'orario lavorativo dei genitori oppure diano almeno la possibilità a uno dei due, a turno, di restare più a lungo con i propri figli per gustare e vivere insieme i vari momenti di crescita e godere di più del loro affetto.

Istituto Comprensivo “G. Lucatelli” / Tolentino (MC)

Ogni bambino ha il diritto di poter stare più tempo con i propri genitori così come gli stessi genitori hanno il diritto di fruire di “maggiori permessi” per dedicare più tempo ai figli.

Istituto Comprensivo Maria Adelaide / Palermo

Diritto alla verità. Tutti i bambini hanno diritto di sapere la verità anche se non è piacevole. Sapere la verità aiuta ad affrontare le situazioni, rende responsabili e fa crescere. Non sapere... non protegge!!!

Istituto Comprensivo TE 2 / Savini San Giuseppe / San Giorgio Teramo (TE)



[FELICITÀ]





[FELICITÀ]

Gli adulti devono capire che ogni bambino ha diritto ad un'infanzia felice e a vivere la vita come un dono prezioso. La vita è una cosa seria, non perdiamo tempo con la cattiveria. Tutti noi dobbiamo crescere in un mondo pieno d'amore dove l'odio non abbia posto nel cuore.

Scuola San Giuseppe / Pozzuoli (NA)

Diritto alla felicità. Ogni bambino ha il diritto di essere felice ed esprimere la sua gioia in parole e azioni e può distribuire la sua gioia a chi ne è privato. Gli Stati devono garantire il diritto alla felicità.

IV circolo didattico "G. B. Quinci" / Mazara del Vallo (TP)

Nella nostra vita abbiamo diritto alla pace e alla felicità per non essere in guerra con le persone che ci circondano, con noi stessi e con il mondo.

3° Circolo Didattico "Giovanni Paolo II" / Gravina di Catania

Un cielo di diritti. Tanti paesi del mondo intero un giorno non molto lontano davvero si sono riuniti vicini vicini ed hanno pensato proprio a noi bambini. Parlando tra loro in lingue diverse, ma uniti e ben stretti in un solo colore hanno parlato in una sola lingua speciale... quella... del cuore! E così han ben deciso: "Tutti i bambini lontani e vicini son tutti uguali, anche se un po' birichini!

Bianchi, neri, rossi e giallini, nessuna differenza... son tutti bambini! Non ha importanza il sesso, né le idee religiose le loro manine son piccole e generose. I bimbi son tutti un po' diversi e... un po' uguali, ma tanto teneri e speciali. Anche se diversa è la parola, la verità è una, una sola: han diritto ad un cuore pieno di gioia! E la loro gioia va assicurata, la loro vita va rispettata, l'identità tutelata ed ogni diversità va tenuta ben stretta perché è per tutti una grande ricchezza".

2° Circolo Didattico "Mons. Petronelli" / Trani (BT)

Ogni bambino ha diritto a vivere in un mondo migliore dove regni pace e amore, dove tutti siano uguali senza distinzioni economiche, fisiche e sociali; dove la solidarietà sia di casa e ognuno tendi la mano a chi sta vicino e lontano. Vorrei un mondo dove i cuori batteranno allegramente perché la pace una speranza non sarà, ma una pronta e duratura realtà per tutta l'umanità.

Istituto Comprensivo "Carlo Gesualdo Da Venosa / Venosa (PZ)

Gli Stati Parti si impegnano a garantire ai fanciulli il diritto di avere un'infanzia felice insieme alle persone che li amano, preservandoli da ogni forma di tristezza e solitudine.

Istituto Comprensivo Santo Cali / Linguaglossa (CT)



Diritto ad avere intorno a noi persone gentili. Ogni fanciullo ha il diritto di crescere con esempi concreti di gentilezza e ascolto. Deve essere guidato a riconoscerli nella quotidianità e a diventare esso stesso promotore di gentilezza. Ha diritto a ricevere un'educazione all'uso di linguaggi miti, leggeri, atti a costruire ponti e non muri.

5° Circolo Didattico "SAN Francesco D'Assisi" / Altamura (BA)

Diritto di riparare l'infanzia (con altre figure di riferimento, con gli amici, la scuola...). La scuola come "VIVAIO" del futuro dovrebbe riparare tanta bellezza presente nella vita e accrescere la felicità del cuore e della mente.

Istituto Comprensivo Della Torre / Chiavari (GE)

Diritto alla gentilezza e alle buone maniere. Tutti i bambini hanno diritto a crescere nella gentilezza, a ricevere ed essere educati alle buone maniere. Ogni bambino ha bisogno di essere protetto dall'arroganza, dall'aggressività, dalla maleducazione e dalla volgarità sia delle persone che ogni giorno incontra, sia delle televisioni, del web e dei social network. Tutti i bambini devono imparare le parole della gentilezza, Grazie, Scusa, Per favore, Posso, Permesso, non solo sui banchi di scuola, ma soprattutto dagli esempi quotidiani e spontanei dei loro genitori, degli insegnanti, dei vicini di casa e di tutti gli adulti che incontrano nelle varie attività sportive e ricreative che svolgono. Gli adulti devono tenere in considerazione le richieste di attenzione dei bambini senza considerarle eccessive o inopportune e, qualora non sia possibile soddisfarle, devono comunicarlo in maniera motivata, paziente e con tanta gentilezza.

Istituto Comprensivo "Don Bosco" / Cutrofiano (LE)

Rispettate i patti o le promesse a meno che non siano state fatte in uno stato incoscienza.

Istituto Comprensivo 3 / MODENA

Gli stati devo proteggere e far divertire i bambini, in qualsiasi momento devono aiutarli e dire loro che la vita è divertente e si può vivere felici nel divertimento e nel gioco.

Istituto Comprensivo Teresa Confalonieri / Napoli

Tutti i bambini hanno diritto ad essere felici, di trovare negli adulti ogni forma di aiuto per allontanare da sé la tristezza, la sfiducia e la rabbia. Nemmeno i genitori hanno diritto di ostacolare le loro aspirazioni.

Istituto Comprensivo 70 Marino / S. Rosa Di Napoli (NA)

Tutti i bambini hanno il diritto di amare e di essere amati, dal primo stadio della vita sino alla fine della stessa. Gli stati devono riconoscere e garantire la responsabilità di ognuno nel compito di vigilare sulla tutela del rispetto affinché questo bene permei l'intera esistenza.

Istituto Comprensivo San Donato / Sassari



Ogni bambino ha il diritto di crearsi una propria vita basata sul rispetto e sul rifiuto della violenza. Nessuno deve decidere diversamente, per garantire il benessere in tutte le situazioni della sua esistenza.

Istituto Comprensivo San Donato / Sassari

Diritto alla vita privata. ogni bambino ha diritto ad avere una vita privata. siamo convinti, infatti, che noi bambini possiamo fare delle cose senza che un genitore o un adulto ne conoscano ogni dettaglio.

Le interferenze degli adulti su tutti gli aspetti della nostra vita spengono i nostri entusiasmi e limitano le nostre espressioni. Crediamo inoltre che ogni bambino abbia diritto di amare qualcuno e tenerlo per sé. I bambini dovrebbero avere libero accesso alle informazioni importanti per la propria vita.

Istituto Comprensivo Della Torre / Chiavari (GE)

“No alla guerra”. Lo stato italiano sancisce l’abolizione di tutte le armi dal paese e il divieto assoluto del loro utilizzo e vendita, se non per giusta causa e dopo opportuni e approfonditi controlli psichici, sociali e familiari. La costituzione obbliga, nei casi di plagio su minore, la sottrazione del bambino a quel nucleo familiare determinato come pericoloso e violento. I bambini, allontanati dalla famiglia d’origine, saranno seguiti da specialisti e verranno sottoposti a corsi rieducativi per la loro salvaguardia.

Istituto Comprensivo Silvio Pellico / Arluno (MI)

Diritto al rispetto e alla spensieratezza. Ogni bambino ha il diritto di essere rispettato dai bambini più grandi, ha il diritto di avere garantiti i turni di gioco. Ha il diritto di non essere il più bravo e il più intelligente della classe.

13° Istituto Comprensivo “Archimede” / Siracusa (SR)

Diritto ad essere felici. tutti i bambini hanno diritto ad essere felici. ogni bambino è felice quando riceve affetto dagli adulti che devono prendersi cura di lui. i bambini sono felici quando vengono lasciati liberi di esprimere le loro esperienze, i loro sogni, le loro scoperte, le idee. gli adulti devono sostenerli, guidarli e allontanare da loro ogni causa di tristezza e di sfiducia.

Istituto Comprensivo “Giuseppe Grassa” / Mazara del Vallo (TP)



[FUTURO, SOGNO E FANTASIA]



[FUTURO, SOGNO E FANTASIA]

Diritto all'utopia. Tutti i bambini hanno il diritto di immaginare e progettare un mondo perfetto in cui ciascuno possa realizzare i propri sogni.

Istituto Comprensivo "L. Pirandello - S. G. Bosco" / Campobello di Mazara (TP)

I bambini hanno il diritto al futuro rimanendo nello stesso luogo e migliorando, con l'aiuto degli Stati, le condizioni di vita.

IV Circolo Didattico "G. B. Quinci" / Mazara del Vallo (TP)

Diritto di scandalizzare l'ovvio. I bambini hanno il diritto di scandalizzare l'ovvio, trovando connessioni di pensiero inaspettate nella soluzione dei problemi. I bambini sono capaci di pensare, di emozionarsi, di progettare, di fare sorprendendo, nel superamento degli stereotipi che li riguardano, fondati sull'abitudine, sul luogo comune, sulle tendenze del modo di vedere degli adulti.

Istituto Comprensivo Statale "M. Manicone - F. Fiorentino" / Vico del Gargano (FG)

Diritto a sognare, ad essere felici, ad esprimersi liberamente e scegliere un mondo a misura di bambino/ragazzo. Per poter crescere e realizzare sogni e progetti, i bambini hanno diritto a un mondo pieno di attenzioni e opportunità: giocare con gli amici e scoprire nuove avventure; parlare, scrivere, leggere, ridere, piangere, correre, usare il computer; vivere le vacanze e il tempo libero, senza troppi compiti per casa; fare le proprie scelte per il futuro, senza paura; organizzare le giornate scolastiche con attività divertenti; scoprire e proteggere le bellezze del nostro pianeta; credere alle favole e al "vissero felici e contenti".

Istituto Comprensivo Vicinanza / Salerno

Diritto ai sogni. Ogni bambino ha il diritto di desiderare, esprimere, coltivare, realizzare i propri sogni speciali, sportivi, ricreativi e lavorativi quando giungerà il momento, impegnandosi personalmente con costanza e studio con l'appoggio e l'aiuto dei genitori a casa, dei docenti a scuola e degli educatori nelle varie realtà associative. Ha il diritto di essere incoraggiato a non arrendersi di fronte alle diverse difficoltà e a credere nei propri talenti.

Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" / Martina Franca (TA)

Diritto alla fantasia e alla creatività. Ogni bambino deve avere il diritto di esprimere la propria fantasia e creatività senza essere ostacolato da opinioni negative. Nessuno può impedire a un bambino di sognare. Tutti i bambini devono credere nei sogni che forse si possono anche realizzare perché nulla è impossibile.

Istituto Comprensivo Statale Papa Giovanni Paolo I / Gravina di Catania (CT)



Diritto all'avventura. Tutti i bambini hanno il diritto di viaggiare o di leggere libri e vedere filmati di luoghi lontani per sviluppare la loro creatività e per vivere momenti d'avventura. Tutti i bambini hanno il diritto di sognare: il proprio futuro, un mondo più pulito, un lavoro per tutti e che sia soddisfacente, una vita senza malattie, un mondo in cui non ci sono guerre, attentati, corruzioni, ma governanti che si preoccupino del bene di tutti e per tutti. Ciascuno ha il diritto di vedere trasformati questi sogni in realtà.

Istituto Comprensivo Fiesse Umbertiano, Scuola Primaria "V. Feltre" / Castelguglielmo (RO)

Gli Stati parti devono garantire a tutti i bambini il diritto di sognare e di fantasticare. Il sogno è patrimonio dell'umanità, tesoro da proteggere. I sogni danno la spinta per continuare a sperare e lottare per raggiungere i propri obiettivi. Gli adulti si impegnano a sostenere le fantasie dei bambini, ad incoraggiarli nel coltivare i loro sogni ed aiutarli affinché possano diventare realtà.

Direzione Didattica Il Circolo "Ruggero Settimo" / Castelvetro (TP)

Diritto ad avere un futuro tutto mio in un mondo più pulito e in cui non ci sia violenza di nessun tipo.

Istituto Comprensivo Colozza - Bonfiglio / Palermo

Diritto ad avere i superpoteri per aiutare le persone in difficoltà.

Istituto Comprensivo Colozza - Bonfiglio / Palermo

Diritto alla fantasia. Tutti i bambini hanno diritto ad avere del tempo libero per fantasticare ed immaginare un mondo in cui anche il buio più scuro si accende di luci bellissime e non fa paura. I bambini hanno il diritto di perdersi in mondi meravigliosi o spaventosi, in cui le paure incontrano il coraggio per vincere sfide impossibili e affrontare prove difficili. Dalla fantasia vengono, infatti, il coraggio, la fiducia, la convinzione di poter riuscire anche laddove sembra impossibile, e rendere così la propria vita sempre più bella. La fantasia rende ambiziosi e intraprendenti. Ci incoraggia a lasciare porti sicuri e rompere gli ormeggi tutte le volte che la vita ci pone limiti apparentemente insuperabili. Gli adulti devono lasciar liberi i bambini di fantasticare e crescere sperimentando la propria originalità e incoraggiarli a non mollare mai.

Istituto Comprensivo Giovanni XXIII / Mogliano (MC)

Diritto al futuro... Ogni bambino ha diritto di credere che potrà vivere la propria vita a lungo e in salute e magari farsi una famiglia tutta sua con dei figli che poi anche loro avranno dei figli... Gli adulti hanno il dovere di prendere tutte le decisioni necessarie per ridurre gli sprechi, gli scarichi tossici, l'uso della plastica, dell'immondizia, dei pesticidi, le antenne che utilizzano onde elettromagnetiche per poter vivere "in pace con la natura" e assicurare a tutti i bambini del mondo un "futuro" sul nostro pianeta... Terra.

1° Circolo Didattico "Cesare Battisti" / Lecce



Diritto alla fantasia, all'ingenuità e alla magia. Ogni bambino ha il diritto di sapere che il mondo è un luogo magico e che anche lui è un essere meraviglioso, brillante, creativo, amorevole e stupendo. Gli adulti devono preservare tale "magia" da qualunque interferenza della "realtà".

13° Istituto Comprensivo "Archimede" / Siracusa

Diritto all'immaginazione. crediamo che ogni bambino del mondo abbia diritto all'immaginazione. immaginare è qualcosa di magico, rende la vita più colorata e più felice. Con l'immaginazione è possibile far spuntare il sole anche nel buio più profondo. quando si spegne l'immaginazione e ci si confronta con la realtà spesso le cose non vanno bene, ma non dobbiamo essere tristi, anzi possiamo mostrare i nostri sogni al mondo e cercare di conseguirli. Di solito la voce dei bambini viene considerata "piccola" e insignificante, ma quando tutto il mondo tace di fronte alle ingiustizie, anche una sola voce diventa potente. bisogna smettere di pensare che immaginare sia inutile, infatti un bambino, con l'aiuto degli adulti, e la forza della sua immaginazione può rendere il mondo migliore.

Istituto Comprensivo Della Torre / Chiavari (GE)

Diritto alla creatività. Gli stati garantiscono il diritto di ogni bambino alla creatività. Ogni bambino ha il diritto di esprimere la propria creatività, sotto ogni forma, rispettando gli altri, gli ambienti e le cose.

Istituto Comprensivo Fiano / Fiano Romano (RM)

Diritto al futuro. Tutti i bambini hanno diritto a sognare il futuro quale storia che continua, che si evolve e che si arricchisce di nuove scoperte e nuove invenzioni. Hanno diritto di dire, di sentirsi liberi di cantare, disegnare, giocare, saltare, correre all'aria aperta e perché no anche di sbagliare, in un'ottica di progresso che conte sulle risorse che il pianeta offre e deve continuare a offrire.

Istituto Comprensivo Statale Presicce / Presicce (LE)

È il tempo di fermarsi, creare, osservare le cose intorno a noi, riprodurre le meraviglie, i desideri, la poesia del cuore. Tutti abbiamo il diritto di realizzare i nostri sogni nel rispetto della libertà altrui.

Istituto Comprensivo Laureana Galatro Feroletto / Laureana Di Borrello (RC)

Tutti i bambini hanno il diritto di coltivare i propri sogni e avere la possibilità di realizzarli. Gli adulti devono sostenerli e incoraggiarli a non mollare mai affinché credano sempre nelle loro potenzialità. Un bambino felice, domani sarà un adulto migliore.

Istituto Comprensivo Rosmini / Roma

Diritto a credere in se stessi: i figli hanno diritto a credere in se stessi, hanno diritto a non essere giudicati, hanno diritto a non essere presi in giro, hanno diritto di essere come vogliono, hanno diritto a non sottovalutarsi e hanno diritto a non sentirsi esclusi.

Istituto Scolastico Comprensivo SUD / San Benedetto del Tronto (AP)



[GIOCO E SPORT]



[GIOCO E SPORT]

Ogni bambino, se ne ha voglia, ha il diritto di giocare da solo o con i compagni. Quando i bambini giocano hanno il diritto di farlo serenamente senza doversi guardare alle spalle. I bambini, mentre giocano, non devono preoccuparsi dei bulli o dei pedofili e devono poter giocare anche nelle piazze e nelle strade della città e non devono aver paura delle auto che rubano i loro spazi e li mettono in pericolo.

I bambini hanno il diritto di riappropriarsi della città in sicurezza e i loro genitori non possono sempre bloccarli perché hanno paura dei pericoli. Quando i bambini giocano hanno il diritto di essere presi sul serio dagli adulti perché giocando imparano e non perdono tempo. Ogni bambino ha anche il diritto di perdere tempo e di annoiarsi perché la noia fa partire la fantasia e la creatività.

Ogni bambino ha il diritto di restare a casa tranquillo a giocare ogni tanto perché è faticoso saltare da un'attività all'altra. Per tutti i bambini è molto importante lo sport, ma tutti dovrebbero poterlo praticare gratuitamente in ogni quartiere. Ogni bimbo ha il diritto di fare sport, anche chi non ha soldi per pagare la palestra o il parco avventura. Tutti i bambini hanno il diritto di scegliere lo sport che preferiscono senza aver paura di essere giudicati per aver scelto uno sport da maschi o da femmine.

Non esistono queste differenze e sarebbe ora di capirlo. Non esistono colori da maschio o da femmina, esistono i colori e gli sport così non esistono giochi da maschio o da femmina, esistono solo giochi che piacciono o non piacciono e che fanno divertire in sicurezza.

Ogni bambino ha il diritto di confrontarsi con gli adulti per riscoprire i giochi di un tempo che danno un'alternativa ai videogame e alle abitudini sedentarie. Tutti i bambini hanno bisogno di avere dei genitori che diano delle regole per evitare di esagerare e di finire in guai seri. Hanno il diritto di essere ascoltati più a lungo dagli adulti e di trascorrere più tempo con i loro genitori. Ogni bimbo di questo mondo deve poter essere libero di non dover arrivare sempre PRIMO e di non sentire il peso di essere in gara e in competizione.

1° Circolo Didattico di Giugliano in Campania / Giugliano in Campania (NA)

Il diritto di giocare liberamente in ambienti sani e sicuri, lontano dalle violenze

Istituto Comprensivo Elio Vittorini / Scicli (RG)

Ogni bambino ha diritto allo sport, ha diritto a scegliere lo sport che vuole e deve essere libero di andarci, per mantenersi in forma, per non stare davanti alla tv, per socializzare e "staccare la spina".

3° Circolo Didattico "Giovanni Paolo II" / Gravina di Catania (CT)

Diritto allo sport. Ogni bambino ha il diritto di praticare uno sport che lo aiuti a socializzare e a crescere sano, sviluppando in lui impegno, lealtà e rispetto verso gli altri.

12° Istituto Comprensivo di Siracusa / Belvedere (SR)



Liberiamo i nostri giochi: dalla solitudine, dai nostri impegni giornalieri, dal cattivo tempo, dagli obblighi ed interessi dei nostri genitori, dalle loro paure, dalla mancanza di uno spazio di gioco, dai fratelli e sorelle più grandi o più piccoli, dai vicini di casa "fastidiosi", dalla mancanza di idee-gioco, da tanta televisione e tecnologia, dai pericoli stradali e legati all'ambiente naturale perché abbiamo tanto bisogno di gioco per inventare, creare, esplorare, socializzare, crescere. Il diritto al gioco è il modo migliore di vivere la nostra vita di bambini.

2° Circolo Didattico "Mons. Petronelli" / Trani (BT)

Diritto al divertimento. Ogni bambino ha il diritto di addormentarsi in una casa calda, accogliente e svegliarsi al mattino con un bacio ed un sorriso per affrontare bene la giornata. Ha diritto ad uscire di casa e a volte anche dalla propria città, per visitare musei e per andare al cinema o al teatro per imparare e sperimentare cose nuove e diventare un adulto colto e informato.

Nel tempo libero i bambini hanno il diritto di partecipare sport a seconda delle passioni di ognuno. Qualcuno sogna di indossare una maglia, qualcuno vuole vincere una medaglia, tutti però hanno il diritto di provare e partecipare.

Scuola Primaria "De Bellis" Capozzi Galilei / Valenzano (BA)

Diritto di stare insieme. Ogni bambino ha il diritto di stare insieme ai suoi coetanei per condividere i giochi, le idee e le abitudini di vita comune. Ogni bambino può insegnare giochi nuovi ad altri bambini provenienti da tutto il mondo. Questo dà la possibilità di arricchirsi, di conoscersi e di vivere in pace i momenti di spensieratezza.

Ogni bambino ha il diritto di giocare all'aria aperta con oggetti che stimolano la loro creatività e non solo con il computer. Ogni bambino ha il diritto di crescere senza essere influenzato sentendosi libero di imparare cose nuove, di aiutare un compagno in difficoltà e di incontrarsi e di riunirsi in ogni luogo senza temere nessuno.

Scuola Primaria "De Bellis" Capozzi Galilei / Valenzano (BA)

"Hai il Diritto di giocare". I bambini di ogni parte della terra hanno il diritto di giocare da solio in compagnia perché è la cosa più importante che possono fare. Quando è possibile i bambini hanno il diritto di giocare come desiderano, inventando giochi nuovi, ed imparando ad usare quello che hanno.

Giocare all'aperto, al parco o in un'area verde permette di sviluppare le proprie capacità, e il rispetto per sé stessi e per gli altri. Permette di fare amicizia e di crescere come adulti consapevoli che stare insieme è BELLO! Per i bambini con disabilità non è semplice perché esistono troppe barriere che spesso impediscono di raggiungere i giochi. Nel nostro paese ci sono pochi parchi inclusivi, è necessario aumentarli perché tutti hanno il diritto di giocare.

Istituto Comprensivo A. Volta (plessi Scuola Primaria L. Tempesta e Don Milani) / Taranto (TA)

Diritto di andare al parco.

Istituto Comprensivo Costigliole Asti / Costigliole d'Asti (AT)



Diritto alla spensieratezza. Tutti i bambini hanno diritto a divertirsi, riposare e fantasticare. Ogni bambino ha il diritto di giocare, perché giocando impara, si diverte, si rilassa e con il gioco conosce altri bambini. Tutti bambini hanno diritto a dedicarsi alle proprie passioni, per sviluppare le proprie capacità e fare nuove amicizie. Ogni bambino ha il diritto ad esprimere la propria creatività, di stare con gli altri e riposarsi quando ne ha bisogno. I bambini devono essere liberi e non fare sacrifici se non per loro scelta o per il loro bene.

Tutti i bambini del mondo hanno diritto di godersi la loro età: giocando, praticando sport o anche semplicemente perdendo tempo. Nessun bambino dovrebbe essere troppo caricato di attività e soprattutto dovrebbe essere libero di scegliere da solo.

1° Circolo Didattico "Cesare Battisti" / Lecce

Diritto a giocare per strada e nelle piazze. Ogni bambino ha il diritto di giocare libero, sicuro e spensierato per le strade e nelle piazze del suo paese o del suo quartiere. Tutti i bambini devono avere il diritto di vivere la strada come maestra di vita, come luogo di aggregazione, di socializzazione, di esplorazione e di gioco. Ogni bambino deve poter fare esperienza dei giochi per strada che i propri genitori raccontano come ricordi di momenti bellissimi, deve provare le stesse magiche emozioni, divertirsi, come loro, in modo immediato e spontaneo.

Gli adulti devono rimuovere gli ostacoli del parcheggio selvaggio e del traffico esagerato, devono trovare le condizioni per rendere le piazze e le strade vivibili e a misura di bambino.

Istituto Comprensivo "Don Bosco" / Cutrofiano (LE)

Diritto al riposo, al divertimento, al gioco e al tempo libero. Tutte le bambine e tutti i bambini hanno diritto al riposo, al divertimento ed avere tempo per "non fare". I genitori devono prevedere per i bambini momenti di svago, da vivere all'aria aperta in compagnia di altri bambini e senza l'ausilio di giochi elettronici. I bambini hanno diritto a non essere affaticati dai troppi compiti e a fare la ricreazione stando vicini ai compagni che di solito non sono seduti accanto. I bambini hanno diritti a giocare in serenità e senza pericoli, viaggiando con la fantasia.

IV Circolo Didattico "G. Beltrani" / Trani (BT)

Ogni bambino ha diritto di imparare a giocare, attraverso le nuove tecnologie, ma anche attraverso i "vecchi giochi" di una volta, poiché conservano ideali di rispetto e valorizzazione della convivenza civile.

Istituto Comprensivo De Amicis / Locri (RC)

Gli Stati riconoscono che tutti i bambini e ragazzi hanno il diritto di riposarsi, giocare, fare sport, esprimere la propria creatività e partecipare alla vita artistica e culturale.

Istituto Comprensivo San Prisco / San Prisco (CE)

Ogni bambino ha il diritto di giocare liberamente e divertirsi con tutti, che sia di un paese straniero, che sia di colore, povero o ricco e anche se uno di loro è diversamente abile. Tutti si devono impegnare a crescere con gli altri bambini avendo rispetto per gli altri. I bambini hanno un'arma potente: lo sviluppo della fantasia, la creatività e usandola nel gioco diventano amici con tutti. Inoltre si deve essere liberi di decidere quale gioco fare, senza costrizioni con gioia e leggerezza e se si vuole cambiare gioco, ognuno può esprimere liberamente la sua opinione.

Lo Stato non dovrebbe spendere soldi per la guerra ma impegnarsi a costruire "una scuola giocosa" basata sull'uguaglianza e l'essere amati in cui bambini possano scoprire le loro passioni giocando, disegnando o facendo sport. Solo attraverso il gioco si può crescere sorridendo e vivere l'infanzia felice. Fare in modo che ogni bambino possa avere i suoi mattoncini e costruire tutto ciò che è stato distrutto per i diritti violati e usare tutto ciò che inventa con la fantasia, vivendo la realtà come il sogno più bello!!

Istituto Comprensivo Diaz / Laterza (TA)

Diritto a non essere dipendenti dai videogiochi. Ogni bambino ha il diritto di giocare ai videogiochi ma in modo controllato e vigilato. L'intensa pubblicità trasmette ai bambini la voglia esagerata di comprare ed usare i videogiochi allontanandoli dai giochi all'aperto e di gruppo. L'uso incondizionato degli stessi causa forte dipendenza, isola i bambini, danneggia parti del corpo e della mente (condizionamenti negativi, visione distorta della realtà, paure, ansia). I genitori devono proteggere i bambini dall'ossessione per i videogiochi non evitandone semplicemente il sequestro ma proponendo attività ludiche-ricreative ugualmente attrattive.

Istituto Comprensivo Giovanni XXIII di Palagiano / Palagiano (TA)

Diritto di libera scelta nello sport. Tutti i bambini hanno diritto di praticare uno sport per avere un cuore forte. Lo sport è un modo per fare amicizia e seguire le proprie passioni. I bambini con disabilità o con qualche difficoltà hanno diritto di praticare il proprio sport preferito con il sostegno degli amici. Ogni bambino deve poter seguire la propria squadra del cuore senza essere offeso o giudicato dai tifosi delle squadre avversarie. Non esistono sport più o meno importanti perché tutti gli atleti si allenano con impegno e fatica.

Istituto Comprensivo Giovanni XXIII di Palagiano / Palagiano (TA)

Tutti i bambini hanno il diritto di giocare da soli o in compagnia perché è la cosa più importante che passano fare.

Istituto Comprensivo Casalnuovo / Catanzaro

Diritto di avere in ogni paese o città più impianti sportivi e una piscina.

Istituto Comprensivo "Carlo Urbani" / Jesi (AN)



I bambini devono poter partecipare ad attività ed esperienze di qualsiasi genere, anche sportive, senza esclusioni per motivi legati all'età, alla razza, al sesso, alla "bravura". Bisogna offrire a tutti l'opportunità di mettersi in gioco a prescindere dai risultati. Va garantito il diritto all'occasione per sperimentare, mettersi alla prova, fare nuove esperienze oppure ritentare e cimentarsi in ciò in cui non si è riusciti in passato.

Istituto Comprensivo Carpi 2 / Carpi

Tutti i bambini hanno il diritto al gioco all'aperto per saltare correre, arrampicarsi, inventare giochi e socializzare con gli altri. Ogni Comune dovrebbe pianificare spazi verdi ed assegnare a adulti discreti il compito di metterli in sicurezza da oggetti o persone pericolose.

Istituto Comprensivo Motta San Giovanni / Lazzaro (RC)

Ho il diritto di giocare, fare sport, di annoiarmi qualche volta, ma soprattutto di imparare e di essere educato alla vita.

Istituto Comprensivo Boroli / Novara

Ogni bambino ha diritto a fare sport, lo stato si deve impegnare a istituire centri sportivi gratuiti e più ore di sport a scuola e dare la possibilità ai bambini poveri di partecipare alle discipline sportive secondo le proprie inclinazioni.

Istituto Comprensivo Torrenova / Torrenova (ME)

Ogni bambino ha diritto al tempo libero per poter giocare all'aria aperta da solo o in compagnia, per poter fantasticare e crescere...gli insegnanti e i genitori devono evitare di "riempire" i bambini di compiti e attività.

Istituto Comprensivo "Carlo Gesualdo Da Venosa" / Venosa (PZ)



[INCLUSIONE E UGUAGLIANZA]



[INCLUSIONE E UGUAGLIANZA]

Diritto ad essere rispettati. Diritto ad essere liberi. I bambini hanno bisogno di essere liberi di scegliere le attività da svolgere il pomeriggio senza che gli adulti gli impongano quelle più adatte per loro. Non vogliono essere neppure ricattati per fare ciò che viene loro chiesto, vogliono decidere seguendo i loro desideri e le loro preferenze confortati dalla fiducia degli adulti.

I bambini vogliono essere liberi di sperimentare, di creare, di essere sé stessi e gli adulti, i genitori devono assecondarli offrendo loro delle opportunità.

Istituto Comprensivo TE 2 Savini San Giuseppe San Giorgio / Teramo (TE)

Diritto alla cittadinanza mondiale. Ogni bambino ha il diritto di essere riconosciuto come cittadino del mondo. Tutti gli Stati si impegnano ad abbattere qualunque principio/ostacolo di nazionalità, che possa pregiudicare tale sua "mondialità", preservando nel contempo la propria identità e le proprie relazioni familiari.

13° Istituto Comprensivo "Archimede" / Siracusa (SR)

Diritto all'inclusione. Ogni bambino ha diritto di non sentirsi chiamare straniero in nessuna parte del mondo, perché il mondo deve essere la sua casa in qualsiasi nazione lui sia nato e di qualsiasi etnia siano i suoi genitori. Ogni adulto ha il dovere di accogliere, allevare e istruire un bambino in special modo chi arriva nella sua nazione senza un familiare che possa occuparsi di lui.

Le famiglie che vivono particolari problemi economici devono essere supportate affinché i loro figli non vivano privazioni eccessive nell'istruzione, nel gioco e nella socializzazione. Ogni bambino ha inoltre il dovere di combattere atteggiamenti di violenza, sopraffazione e bullismo nei confronti dei bambini più fragili. È un dovere denunciare agli insegnanti e ai genitori atteggiamenti non inclusivi e fermare da subito la prepotenza. Ogni bambino ha un'abilità alla vita felice e in comunità, è compito di ogni essere umano (adulto o bambino) rimuovere gli ostacoli fisici e del cuore che impediscono alle persone di convivere insieme con la stessa dignità.

3° Circolo Roncalli / Altamura (BA)

Diritto al rispetto e alla spensieratezza. Ogni bambino ha il diritto di essere rispettato dai bambini più grandi, ha il diritto di avere garantiti i turni di gioco. Ha il diritto di non essere il più bravo e il più intelligente della classe.

3° Circolo Archimede / Altamura (BA)

Diritto alle strade della vita. I bambini e le bambine hanno il diritto a percorrere con forza e coraggio le strade della vita che porteranno a diventare perle uniche e irripetibili.

Istituto Comprensivo Statale magistrato Giovanni Falcone / Copertino (LE)



Diritto di ogni bambino ad essere speciale. Ogni bambino è diverso dagli altri e deve essere amato e compreso nella sua diversità sia dalla famiglia che dagli amici. Io sono diverso da te, da lui, da lei, da tutti e per questo sono unico: sono bravo, sono monello, sono alto, sono basso, sono magro, sono grasso, a volte comprendo, a volte non ascolto...sono IO. Sono speciale con tutti i miei difetti e i miei pregi; non vorrei cambiare tanto e vorrei che nessuno provasse a cambiarmi. Lasciatemi essere così come sono! I bambini, nella loro diversità, sono unici e speciali e “regalano” un pezzo prezioso di se stessi a tutte le persone che incontrano. Tutti gli Stati devono riconoscere questo nostro prezioso diritto.

Istituto Comprensivo 1 Biancheri / Ventimiglia (IM)

Gli Stati parti devono rispettare i diritti scritti nella Convenzione dell'Infanzia e dell'Adolescenza. Devono considerare i bambini nello stesso modo, indipendentemente dalla loro razza, colore, sesso, lingua, religione, opinione politica, dalla loro origine etnica, dalla loro situazione finanziaria...

Gli Stati devono adottare tutti i provvedimenti affinché tutti i bambini non siano discriminati per la loro situazione familiare, per le convinzioni e scelte dei genitori, per le condizioni di povertà o disabilità.

Istituto Comprensivo Diaz / Laterza (TA)

Diritto alla soddisfazione. Tutti i bambini hanno il diritto di ricevere soddisfazione nel raggiungimento di un traguardo per accrescere la stima in sé stessi e spronarli a dare sempre il meglio di sé.

Istituto Scolastico Bilingue “J.J. Rousseau” / Aversa (CE)

Ogni bambino ha il diritto di essere accolto, indipendentemente dal colore della pelle, lingua e religione.

Istituto Comprensivo Elio Vittorini / Scicli (RG)

Diritto a non essere giudicati dalle apparenze.

Istituto Comprensivo Statale “San Domenico Savio” / San Gregorio di Catania (CT)

No alla discriminazione. Ogni bambino ha il diritto di essere accettato da tutti così com'è, con i suoi colori, con i suoi modi di fare, con i suoi capricci, con i suoi limiti, perché è unico; non esiste un altro come lui e per questo è prezioso.

Istituto Comprensivo “Eugenio Pertini” / Trapani

Diritto di camminare a testa alta. Ogni bambino ha diritto a non vergognarsi del proprio colore della pelle, della propria timidezza, della propria inadeguatezza, della propria condizione fisica o familiare. Ogni bambino deve essere aiutato a vincere la propria timidezza, le proprie paure.

Ha diritto ad essere ascoltato e non giudicato. Tutti i bambini hanno il diritto a non essere esclusi, a non essere presi in giro, a sentirsi uguali agli altri, di sentirsi parte di tutto. Tutti hanno diritto di non abbassare lo sguardo e sperare in un mondo più felice, più giusto, più sereno.

Istituto Comprensivo Montezemolo / Roma (RM)



Rispetto per i bambini disabili. Tutti i bambini con disabilità devono essere presi in considerazione dagli altri, in quanto persone uguali a noi, solo meno fortunati. Hanno il diritto di essere curati con la speranza di migliorare, hanno il diritto di studiare per imparare ma, soprattutto hanno il diritto di giocare sentendosi amati come tutti gli altri bambini. È giusto rendere felici questi bambini, facendoli sentire integrati nella società e trattandoli con rispetto. Con il risultato di tanto impegno dei nostri alunni, giungano a Voi e alla garante Dott.ssa Filomena Albano, I nostri più affettuosi saluti e la stima per aver promosso questo nobile progetto che ci ha resi protagonisti disseminatori di Diritti.

Circolo Didattico “Don Lorenzo Milani” / Randazzo (CT)

Diritto all'uguaglianza. Tutti i bambini sono importanti, speciali e hanno il diritto ad essere amati, rispettati e coccolati allo stesso modo. Tutti i bambini fuori possono essere diversi ma dentro sono tutti uguali, perché non è importante il colore della pelle, la religione o la lingua che si parla ma è importante il carattere e l'amore che si ha nel cuore. Ogni bambino ha diritto ad essere accettato per quello che è e non deve sentirsi escluso perché ognuno è speciale ed unico.

1° Circolo Didattico “Cesare Battisti” / Lecce

Ogni bambino ha il diritto di essere rispettato indipendentemente dal carattere riservato o per le sue diversità. Lo stesso ha il diritto di vivere sereno senza essere deriso dagli altri

Istituto Comprensivo Megali Melito Roccaforte / Melito Di Porto Salvo (RC)

Questi «diritti negati» sono rivolti alle persone grandi, perché noi bambini siamo indifesi e siamo tanti, siamo i bambini di tutto il mondo, diversi per razza e colore, ma tutti abbiamo diritto a cure, rispetto e amore.

Istituto Caterina Troiani / Reggio Calabria

Tutti i cittadini hanno lo stesso valore, a prescindere d religione, origini, idee politiche, sesso, stato sociale, colore della pelle, interessi, gusti, sogni, preferenze, moda, credenze, intelligenza, disabilità fisiche e mentali.

Istituto Comprensivo “Via Giuliano Da Sangallo” / Roma Ostia

Tutti i bambini hanno il diritto di vestirsi in modo semplice e senza firme e non sentirsi per questo diversi.

Istituto Comprensivo San Luca Bovalino / San Luca (RC)

In classe noi tutti abbiamo pari dignità e non possiamo, per nessuna ragione, essere derisi o presi in giro dagli altri. Lo strumento per risolvere le controversie a scuola deve essere il dialogo e il confronto; solo così viene garantita la libertà di esprimere le proprie idee

Istituto Comprensivo “Don Bosco” / Tolentino (MC)



Ogni bambino ha il diritto di avere dei difetti senza che qualcuno si prenda gioco di lui. Ha il diritto di essere accettato e apprezzato nel gioco, nella scuola e nelle diverse situazioni della vita.

Istituto Comprensivo "Cittanova- San Giorgio Morgeto" / Cittanova (RC)

Noi bambini abbiamo il diritto di non essere presi in giro per le nostre diversità o problemi. Ogni bambino si impegna a giocare con tutti e ad esprimere le proprie opinioni con qualsiasi altro bambino. Nessuno deve sentirsi escluso perché la vita di ognuno è speciale e va rispettata.

Istituto Comprensivo Di Palmanova / Udine

Diritto di superare i propri limiti. Gli stati riconoscono ad ogni bambino il diritto di superare i propri limiti; ogni bambino deve essere accompagnato nel momento in cui si trova in difficoltà. Ad aiutarlo devono essere i suoi compagni e nel momento in cui non riescono da soli, devono essere supportati dagli adulti.

Istituto Comprensivo Fiano / Fiano Romano (RM)

Ogni bambino ha il diritto di vivere la propria infanzia serenamente e proiettarsi nel futuro. Ha il diritto-dovere di dare e ricevere amore. Deve essere educato all'accettazione dell'altro indipendentemente dal colore, dal sesso, dalla religione, dalla disabilità. La famiglia e la scuola devono collaborare affinché gli atteggiamenti di disuguaglianza non prendano il sopravvento e insegnare che esistono altri popoli, con altre tradizioni, altri modi di vivere altrettanto validi. La diversità umana deve essere una ricchezza e non una limitazione.

Istituto Comprensivo Motta San Giovanni / Lazzaro (RC)

Il diritto ad una classe allegra. Tutti gli alunni hanno il diritto di non avere la giornata rovinata dai compagni noiosi. Gli studenti brontoloni, imbronciati e senza senso dell'umorismo non devono trasferire il loro malessere ai compagni, bensì devono entrare in classe con un sorriso stampato in faccia, apprezzare ogni semplice gesto di un compagno ed essere al massimo dell'allegria. I compagni e le maestre devono comunque motivarli a dare il massimo, in modo da rallegrare la giornata scolastica di tutti. I compagni noiosi devono comunque essere accettati e rispettati perché facenti parte della classe.

Istituto Comprensivo Paritario Preziosissimo Sangue di Monza / Monza (MI)



[ISTRUZIONE ED EDUCAZIONE]



[ISTRUZIONE ED EDUCAZIONE]

Tutti I bambini hanno il diritto a essere rispettati a scuola. Il bambino che incontra difficoltà durante lo svolgimento delle attività, chi usa un comportamento violento deve essere ascoltato e aiutato a costruire un proprio sogno.

“Uditore - Setti Carraro” / Palermo

Ogni bambino ha diritto ad una scuola accogliente, che sia divertente e bella soprattutto per chi ha poca voglia di imparare. La scuola è un diritto per tutti senza differenze di nazionalità o religione, un luogo dove gli insegnanti si prendono cura di tutti e conoscano tante lingue. Ogni bambino ha diritto ad una scuola che risponda ai propri bi-sogni e dove gli insegnanti aiutino ad apprendere non solo le materie ma anche l'amore e la tenerezza. Ogni scuola deve essere costruita per essere sicura: banchi e sedie comodi e colorati, tablet per ogni postazione, una LIM per ogni aula, bagni puliti, palestre attrezzate e una piscina per nuotare. Tutti i bambini hanno diritto ad uno spazio dove riposare quando si è stanchi e un armadietto per alleggerire il peso degli zaini. Ogni bambino ha diritto ad avere una scuola a misura per esprimere sé stesso, per sviluppare il proprio talento e per costruire insieme un mondo migliore.

Istituto Comprensivo Frosinone 3 / Frosinone

Diritto ad un'istruzione serena. Tutti i bambini hanno... il diritto ad essere accolti in un ambiente scolastico sicuro, pulito, luminoso e colorato, con spazi per lavorare e fare attività varie; il dovere di mantenere l'ambiente così come lo hanno trovato per i bambini che verranno dopo. Il diritto di ricevere un'istruzione in un clima sereno, imparando con i propri tempi; il dovere di rispettare i ritmi degli altri: se un bambino non ha lo stesso passo dei suoi compagni è forse perché ode un diverso tamburo.

Lasciatelo camminare sulla musica che sente quale che sia il suo ritmo! Il diritto sia di non sentirsi a disagio se incontrano delle difficoltà e sbagliano, sia di essere aiutati dalle insegnanti e dai compagni; il dovere di non prendere in giro i compagni per nessun motivo.

Istituto Comprensivo 1 Biancheri / Ventimiglia (IM)

Tutti i bambini e le bambine hanno il diritto di avere un'aula spaziosa, pulita, colorata e attrezzata per le attività con gli adulti, le compagne e i compagni.

Istituto Comprensivo 19 / Bologna

Diritto alla cultura. I bambini e le bambine hanno diritto a vivere una cultura vera possibile e colorata nella forma e nella sostanza con riguardo ai gusti e agli interessi, ma anche alle capacità e alle passioni da condividere e promuovere.

Istituto Comprensivo Statale Magistrato Giovanni Falcone / Copertino (LE)



Ogni bambino ha il diritto all'istruzione e ha il diritto di essere orgoglioso della sua scuola. Ogni bambino ha il diritto di non invidiare le scuole delle altre città perché i bambini sono tutti uguali e hanno gli stessi diritti. La scuola è troppo importante e va trattata come un tesoro. Ogni bimbo che va a scuola non deve solo ascoltare, ma deve anche parlare, raccontare, progettare le lezioni e proporle ai suoi amici.

I bambini che vanno a scuola hanno il diritto di "parcheggiare" ogni tanto i libri perché anche loro hanno tanto da insegnare e da spiegare ai compagni e alle maestre (anche cose che non ci sono sui libri e che sono collegate ai talenti e alle passioni). Ogni bambino a scuola deve sentirsi come a casa: sicuro e a suo agio. Nessun insegnante ha il diritto di offendere i bimbi o maltrattarli e nemmeno i compagni hanno il diritto di fare i bulli. Ogni bambino ha il diritto di crescere a scuola come se fosse una palestra dove ci si allena a diventare grandi e saggi. A scuola e in ogni luogo i bambini hanno il diritto di provare e riprovare, di sbagliare, di fallire e di avere la possibilità di rimediare. Ogni bambino ha il diritto di imparare a litigare e a fare la pace, perché chi impara a chiarire i litigi e a trovare soluzioni e punti di incontro, da grande non farà la guerra. Quando torna a casa, ogni bambino ha il diritto di non raccontare cosa ha fatto a scuola se non ne ha voglia anche perché i grandi devono capire che la scuola è come il loro ufficio riservato.

Ogni bambino, a scuola e a casa, ha il diritto di sapere perché deve fare le cose, ha il diritto di capire, di chiedere spiegazioni e di dire come la pensa e la propria opinione perché ogni bimbo ha una voce. I bambini hanno il diritto di partecipare alle decisioni della famiglia o della classe perché sanno riflettere e devono poter pensare a più soluzioni così da grandi sapranno come si fa a fare le scelte giuste.

1° Circolo Didattico di Giugliano in Campania / Giugliano in Campania (NA)

Gli Stati hanno il dovere di garantire la predisposizione di istituzioni scolastiche e sociali che assistano e tutelino il bambino solo ed incapace di chiedere aiuto.

Direzione Didattica Statale / 6° Circolo - "R. Gironi" / Barletta (BT)

I bambini hanno il diritto di non avere dagli insegnanti troppi compiti a casa perché, così, diminuisce nel pomeriggio lo spazio dedicato al gioco e alla loro fantasia. Gli insegnanti devono dare una giusta quantità di compiti e permettere ai bambini di vivere felici e di amare la scuola e le varie attività proposte.

Istituto Comprensivo 3 C.D. M. Jones- O. Comes / Monopoli (BA)

Diritto a partecipare alla vita culturale e artistica. Metteteci in grado di: conoscere le ricchezze culturali e artistiche del nostro territorio; conoscere "tesori" anche un po' distanti mettendo a disposizione dei minori mezzi di trasporto gratuiti per raggiungere i siti; conoscere per farci innamorare delle opere teatrali e liriche dei nostri autori e di quelli stranieri, in maniera sistematica e gratuita... perché abbiamo bisogno di conoscere per amare, per nutrire l'anima di cultura e bellezza e tramandare il nostro patrimonio storico, artistico e letterario.

2° Circolo Didattico "Mons. Petronelli" / Trani (BT)

Diritto ad una scuola sicura.

Direzione didattica statale 3° circolo "D'Annunzio" / Trani (BT)



Tutti i bambini hanno il diritto ad avere a scuola sedie più comode, spazi interni ed esterni confortevoli e sicuri, in cui poter giocare liberamente, rilassarsi, riflettere, fantasticare e chiacchierare per tempi più lunghi. Gli stati quindi si impegnano ad adottare particolari provvedimenti, affinché tutte le scuole possano realizzare quanto atteso.

Direzione Didattica Statale Monti Iblei / Palermo

Tutti i bambini hanno il diritto di avere uno spazio adeguato in cui pitturare e manipolare materiali vari in sicurezza e libertà, quindi diritto ad un laboratorio artistico nella scuola.

Istituto Comprensivo di Francavilla di Sicilia / Francavilla di Sicilia (ME)

Tutti i bambini hanno il diritto di avere una scuola che garantisca la loro incolumità e aule spaziose e ben attrezzate.

Istituto Comprensivo "Carlo Gesualdo da Venosa" / Venosa (PZ)

Il sapere rende liberi. Tutti i bambini hanno diritto a un'istruzione, con maggiore attenzione per quelli in difficoltà. Perché tutti possano raggiungere gli stessi traguardi.

Istituto Comprensivo Laureana Galatro Feroletto / Laureana Di Borrello (RC)

Ogni bambino ha il diritto di poter vivere i suoi risultati scolastici in tranquillità, sicuro di poter trovare nella famiglia conforto, comprensione e supporto, non deve cioè temere ripercussioni violente o percosse da parte dei genitori.

Istituto Paritario Arcivescovile Santa Caterina / Pisa

Diritto a fare frequenti viaggi d'istruzione. Ogni bambino ha il diritto di imparare dalla realtà ed esplorare il mondo con occhi e prospettive diverse. I bambini hanno diritto a frequenti visite guidate e viaggi d'istruzione per trasformare lo studio in un'esperienza divertente.

I bambini hanno diritto a cogliere e godere tutte le opportunità che offre loro il territorio perché, attraverso l'osservazione diretta, possono fare esperienze significative per la vita.

IV Circolo Didattico "G. Beltrani" / Trani (BT)

Tutti i bambini hanno il diritto di andare a scuola, il dovere di impegnarsi e l'opportunità di stare con gli altri bambini. Coloro che sono costretti alla permanenza in ospedale per una grave malattia devono comunque avere la possibilità di studiare e imparare. A scuola le sedie dovrebbero essere più comode, i banchi più grandi e in ogni classe ci dovrebbe essere una LIM.

Sarebbero auspicabili più ore di arte e immagine e di educazione fisica e meno compiti per casa per poter coltivare le amicizie e crescere serenamente nel benessere fisico, psichico e intellettuale. Inoltre i bambini possono lamentarsi perché a scuola la ricreazione dura poco.

Istituto Comprensivo Di Staranzano / Gorizia



Diritto di avere il materiale scolastico gratis; tutti dovrebbero poter liberamente usare i materiali necessari per lo studio a prescindere dalle condizioni economiche.

Istituto Comprensivo "Carlo Urbani" / Jesi

Tutti noi bambini, maschi e femmine abbiamo il diritto di frequentare scuole sicure, attrezzate, spaziose, dove esser educati, istruiti, gratificati, per sviluppare al massimo le nostre potenzialità, senza essere valutati con voti per tutta la durata dell'istruzione.

Istituto Comprensivo Megali Melito Roccaforte / Melito Di Porto Salvo (RC)

Gli stati devono garantire a tutti i bambini la possibilità di viaggiare per ampliare le conoscenze e favorire le amicizie nazionali e internazionali, mettendo a disposizione delle scuole mezzi di trasporto gratuiti e sicuri, alberghi comodi, puliti e non troppo costosi.

Istituto Comprensivo Statale Barozzi / Milano

Tutti i bambini hanno diritto di visitare luoghi culturali e di svago del loro paese. Gli enti preposti devono garantire la gratuità dei mezzi di trasporto, pubblici e privati.

Istituto Comprensivo 70 Marino - S. Rosa Di Napoli / Napoli

Per crescere bene, tutti i bambini hanno diritto ad avere una classe ordinata, con banchi nuovi, sedie colorate, una LIM, le pareti pulite e colorate. In classe tutti i bambini hanno il diritto di vivere insieme in armonia e tutti devono impegnarsi a non dire parolacce, bugie, insulti. I bambini si impegnano a non farsi i dispetti, a non litigare, a non picchiarsi e a rispettare gli altri. I grandi si impegnano a prendersi cura dei piccoli e li aiutano a crescere e lavorare bene.

Istituto Comprensivo Bellini - Scuola Primaria Rigutini / Novara

Tutti i bambini hanno il diritto di vivere la scuola come un luogo di pace. Nessuno può prevalere sulla vita dell'altro e imporre ai coetanei la propria volontà attraverso atti di bullismo, cyberbullismo e cattiverie. Gli insegnanti, gli educatori e tutti gli adulti devono vigilare affinché i bambini giochino e siano liberi di esprimersi senza essere condizionati: per combattere i bulli bisogna essere uniti e le ingiustizie volano via.

Istituto Comprensivo Rosmini / Roma

Tutti i bambini del mondo hanno diritto a scuole pubbliche pulite, dignitose e dove si possa mangiare sano ma allo stesso tempo gustoso. I bambini dovrebbero poter esprimere la propria opinione in merito e lo Stato dovrebbe garantire che venga presa in considerazione dalle persone competenti in materia.

Istituto Comprensivo Mario Carotenuto / Roma

I bambini hanno diritto ad avere un orto a scuola.

Istituto Comprensivo Statale Capponi / Milano



[LIBERTÀ E LIBERTÀ DI ESPRESSIONE]



[LIBERTÀ E LIBERTÀ DI ESPRESSIONE]

Diritto alla libertà. La libertà è un diritto di tutti, grandi e piccini, è un valore irrinunciabile per l'uomo. È vitale, comprende molti diritti senza i quali il nostro pensiero sarebbe come in prigione. L'arte, la musica, la danza, la scrittura, il gioco sono tutte espressioni di libertà. Bisogna difendere e salvaguardare la libertà di pensare, di esprimersi, di realizzare i nostri sogni, di studiare in una scuola accogliente, di giocare e ridere insieme agli amici, di avere una famiglia che ci ami, di viaggiare e soddisfare la nostra sete di sapere, di esprimere le nostre opinioni.

La libertà finisce dove inizia quella degli altri individui. Per noi bambini è fondamentale. Noi siamo il futuro e siamo determinati a realizzare un mondo migliore, in cui la libertà sia garantita a tutti.

Istituto Comprensivo Frosinone 3 / Frosinone

Diritto alla libertà di movimento. I bambini, che sono seduti per ore a scuola in silenzio, non sono liberi di crescere. La scuola deve riconoscere il diritto di poter interagire con diversi linguaggi, compreso il linguaggio del corpo, che è anche libertà di movimento, ma non deve disturbare gli altri. Ogni bambino, a modo suo, è un artista e, se disegna, suona, canta e balla, cresce meglio!

Istituto Comprensivo "Grimaldi-Lombardi" / Bari

Tutti i bambini hanno il diritto a non essere lasciati in solitudine. Ognuno ha il diritto di non doversi sentire solo; ha bisogno di vivere la presenza effettiva dei genitori, che spesso ci sono solo fisicamente; deve poter condividere con loro le sue esperienze di vita, di studio, di gioco, le scoperte quotidiane di ogni genere e non ricevere solo attenzioni materiali.

Istituto Comprensivo San Francesco / Palmi (RC)

Diritto di innamorarsi. Ogni bambino e ragazzo ha il diritto di innamorarsi di chiunque. È lui che sceglie il suo amore: che abbia colore di pelle diverso dal suo, che sia cristiano, musulmano o ebreo, che sia sulla sedia a rotelle o che possa correre veloce come il vento, che sia più ricco o più povero di lui, che sia maschio o femmina, che sia bello o che sia brutto. Essere liberi di amare chi si vuole rende felici.

Istituto Comprensivo Statale "San Domenico Savio" / San Gregorio di Catania (CT)

I bambini hanno il diritto di manifestare liberamente le proprie potenzialità, le inclinazioni, le attitudini e le emozioni senza essere giudicati.

Direzione Didattica Statale / 6° Circolo - "R. Girondi" / Barletta (BT)

Diritto alle emozioni. Tutti i bambini e le bambine hanno il diritto a vivere tutte le emozioni offerte dalle esperienze, dalle amicizie e dagli ambienti di vita perché le lacrime, i sorrisi, la rabbia, gli affetti fanno crescere tutti e tutto.

Istituto Comprensivo Statale Giovanni Falcone / Copertino (LE)



Noi abbiamo il diritto di esprimere tutto quello che proviamo e sentiamo, non solo oralmente ma anche facendo lettere e disegni. Siamo liberi di pensare e riferire ciò che vogliamo: immaginare dei mondi fantastici e di vivere avventure straordinarie. La cosa più importante è che i grandi imparino a rispettare la nostra opinione e allora basta stare in silenzio quando loro parlano, diamo forma ai nostri pensieri.

Scuola San Giuseppe / Teramo (TE)

Tutti i bambini hanno il diritto di fare tutti i discorsi che vogliono.

Istituto Comprensivo Villanova d'Asti / Villanova d'Asti (AT)

Diritto all'espressione. Ogni bambino indipendentemente dal colore della pelle, dalla nazionalità e dal sesso ha il diritto di esprimersi e di partecipare a qualunque attività in qualunque modo. Ognuno ha il diritto alla parola senza essere offeso e per questo motivo può esprimersi e informarsi come vuole. Chiunque deve rispettare le opinioni altrui senza offendere con parole, gesti e azioni scorrette.

È importante che tutti i bambini siano sicuri di poter esprimere i propri pensieri senza sentirsi giudicati. Tutti devono esprimersi seguendo le regole dell'educazione ovunque e nel rispetto del territorio in cui vivono. Ogni regola deve essere rispettata da tutti!

Istituto Comprensivo Montezemolo / Roma (RM)

Diritto di espressione. Tutti i bambini hanno il diritto di esprimere le proprie idee attraverso le parole, i pensieri, i disegni e ogni tipo di arte. Ogni bambino custodisce nel proprio cuore un tesoro (sapere) unico e prezioso che può mettere a disposizione per arricchire gli altri. Può donare questo tesoro attraverso le parole che possono essere dolci, allegre, gentili e interessanti. I bambini possono esercitare questo diritto se non reca danno alle altre persone e se, attraverso le parole, non offende gli altri.

Tutti i bambini devono poter esprimere le proprie opinioni senza timore di essere presi in giro, perché ogni bambino è unico e tante idee aiutano a migliorarsi. Inoltre tutti sono liberi di arricchire la propria mente ricevendo insegnamenti giusti, informazioni e notizie. Anche le opere d'arte e la vita artistica trasmettono tante emozioni soprattutto se lo fanno con amore. Ogni bambino ha il diritto di esprimere il proprio stato d'animo scegliendo l'arte che più gli piace.

Scuola Primaria "De Bellis" Capozzi Galilei / Valenzano (BA)

Tutti i bambini hanno il diritto di esprimere le proprie opinioni con libertà di espressione, senza offendere gli altri, ascoltando chi la pensa diversamente. Tutti hanno diritto di manifestare il proprio pensiero.

Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" / Martina Franca (TA)

Rispetto delle opinioni. Gli adulti devono assicurare ad ogni bambino la possibilità di dire la propria opinione, la quale deve essere ascoltata dai grandi perché nasconde un mondo interiore, ricco di emozioni e sensazioni, che vanno oltre ogni immaginazione. Non devono opprimerli con false attenzioni e premure, perché esse non fanno altro che creare paure e insicurezze.

Scuola Primaria "Don Milani-Aliperti" / Marigliano (NA)



Libertà di pensiero/ educazione alla legalità. Gli stati devono avere riguardo del diritto dei piccoli alla libertà di immaginare, di seguire la propria religione e coscienza, di esprimere i propri sentimenti, senza vergognarsi o ricorrere alle bugie. Educarli ad essere cittadini portatori di legalità per denunciare chi li maltratta.

Scuola Primaria "Don Milani-Aliperti" / Marigliano (NA)

Diritto ad essere rispettati. Diritto ad essere liberi. I bambini hanno bisogno di essere liberi di scegliere le attività da svolgere il pomeriggio senza che gli adulti gli impongano quelle più adatte per loro. Non vogliono essere neppure ricattati per fare ciò che viene loro chiesto, vogliono decidere seguendo i loro desideri e le loro preferenze confortati dalla fiducia degli adulti.

I bambini vogliono essere liberi di sperimentare, di creare, di essere sé stessi e gli adulti, i genitori devono assecondarli offrendo loro delle opportunità.

Istituto Comprensivo TE 2 / Savini San Giuseppe San Giorgio / Teramo (TE)

Diritto alla cittadinanza mondiale. Ogni bambino ha il diritto di essere riconosciuto come cittadino del mondo. Tutti gli Stati si impegnano ad abbattere qualunque principio/ostacolo di nazionalità, che possa pregiudicare tale sua "mondialità", preservando nel contempo la propria identità e le proprie relazioni familiari.

13° Istituto Comprensivo "Archimede" / Siracusa (SR)

Diritto all'inclusione. Ogni bambino ha diritto di non sentirsi chiamato straniero in nessuna parte del mondo, perché il mondo deve essere la sua casa in qualsiasi nazione lui sia nato e di qualsiasi etnia siano i suoi genitori. Ogni adulto ha il dovere di accogliere, allevare e istruire un bambino in special modo chi arriva nella sua nazione senza un familiare che possa occuparsi di lui. Le famiglie che vivono particolari problemi economici devono essere supportate affinché i loro figli non vivano privazioni eccessive nell'istruzione, nel gioco e nella socializzazione. Ogni bambino ha inoltre il dovere di combattere atteggiamenti di violenza, sopraffazione e bullismo nei confronti dei bambini più fragili.

È un dovere denunciare agli insegnanti e ai genitori atteggiamenti non inclusivi e fermare da subito la prepotenza. Ogni bambino ha un'abilità alla vita felice e in comunità, è compito di ogni essere umano (adulto o bambino) rimuovere gli ostacoli fisici e del cuore che impediscono alle persone di convivere insieme con la stessa dignità.

3° Circolo Roncalli / Altamura (BA)

Ogni bambino ha diritto ad esprimere i propri sentimenti e le proprie emozioni.

Istituto Comprensivo "Alighieri" / Ripalimosani (CB)

Diritto ad esprimere le proprie emozioni.

Direzione Didattica Statale 3° Circolo "D'Annunzio" / Trani (BT)



Diritto di esprimere ogni emozione. Ancora un diritto non c'è riconosciuto, ma a noi è tanto tanto piaciuto. Vogliamo esprimere le nostre emozioni, sempre ed in tutte le situazioni. Anche se a volte sembriamo scontroso, riusciamo ad essere generosi. Lasciateci liberi di parlare, il nostro parere vogliamo dare. Le nostre idee vogliamo esternare, su ogni argomento da trattare. Le difficoltà vogliamo gestire e le critiche diminuire. Siamo tutti volenterosi Anche se a volte un po' timorosi. Se dagli adulti non siamo compresi, dalle Istituzioni saremo difesi. Siam sempre liberi di pensare, tutti ci devono rispettare. Se nei provvedimenti noi siamo accolti, nella vita pubblica vogliamo esser coinvolti. Abbiamo diritto di non restar zitti, di poter urlare i nostri diritti. Vogliamo urlare il nostro desiderio, quello di essere presi sul serio.

Istituto Comprensivo Montalto Uffugo / Cosenza (CS)

Ogni bambino può esprimersi e fare ciò che gli sembra giusto, ma senza far male volutamente, fisicamente e con le parole. Esistono persone che consapevolmente fanno del male anche solo per divertimento. È compito della scuola e della famiglia correggere questi atteggiamenti.

Istituto Comprensivo M. Carlucci / Baragiano (PZ)

Ognuno ha il diritto di esprimersi perché tutti i bambini sono uguali, ma meravigliosamente diversi al tempo stesso. Nessun bambino deve avere paura di esprimere il proprio parere per come è lui senza avere timore di essere preso in giro o escluso dagli altri.

Istituto Comprensivo Carpi 2 / Carpi

Ogni bambino ha diritto di avere i 7 colori dell'arcobaleno: 1) rosso: il babbo e la mamma 2) arancione: la casa 3) giallo: il cibo e l'acqua 4) verde: la salute 5) celeste: gli amici 6) blu: lo studio ed i giochi 7) indaco: la libertà.

Istituto Comprensivo Piero Della Francesca / Firenze

Più lavoro al sud. Anche al sud abbiamo diritto ad un lavoro. Nel meridione c'è il maggior numero di disoccupati rispetto al centro e al nord Italia. Per promuovere quest'idea vorremmo che si costruissero più fabbriche e industrie utilizzando i prodotti della nostra terra. Vorremmo che si costruissero più alberghi e centri turistici, perché nel meridione ci sono posti stupendi che potrebbero attirare turisti di tutto il mondo, sia in inverno che in estate; quindi promuovere lo sviluppo del turismo: invernale e estivo.

Istituto Comprensivo Laureana Galatro Feroletto / Laureana Di Borrello (RC)

Ogni bambino ha diritto di esprimersi perché molte persone non capiscono i sentimenti e le passioni di noi bambini. Ogni bambino deve poter coltivare i propri sogni ; raggiungere i propri obiettivi ma ciò è realizzabile solo impegnandosi. Niente è impossibile!

Istituto Comprensivo Megali Melito Roccaforte / Melito Di Porto Salvo (RC)



Tutti i bambini hanno diritto di esprimere le proprie emozioni. Tutti si impegnano a rispettare i bambini quando hanno bisogno di piangere, essere tristi o malinconici e fanno in modo che ognuno esprima come si sente nel modo che preferisce.

Istituto Comprensivo Bellini - Scuola Primaria Rigutini / Novara

Tutti i bambini dovrebbero essere incoraggiati di fronte alle difficoltà e dovrebbero avere la possibilità di esprimersi anche se le loro idee risultassero diverse da quelle degli altri.

Istituto Comprensivo Boroli / Novara

Ogni bambino/a ha il diritto di essere se stesso/a; di esprimere la propria personalità e il proprio talento senza essere criticato/a o deriso/a.

Istituto Comprensivo 19 / Bologna

Diritto alla libertà. Ogni bambino vorrebbe essere libero di camminare a piedi scalzi per sentirsi più comodo, mettere in disordine, urlare di gioia o di rabbia, saltare nelle pozzanghere, disubbidire ogni tanto senza essere rimproverato. Tutti i bambini dovrebbero avere il diritto di essere liberi di "sbagliare".

Istituto Comprensivo Saponara / Saponara (ME)



[PROTEZIONE]





[PROTEZIONE]

Ogni bambino ha il diritto di non essere escluso quindi a non essere messo da parte. Nessuno deve permettersi di fare minacce agli altri ed essere prepotente nei suoi confronti.

Istituto Comprensivo M. Carlucci / Baragiano (PZ)

Gli Stati Parti rispettano il diritto del fanciullo di essere tutelato da ogni forma di insulto, esclusione, persecuzione, derisione, violenza verbale, fisica, psicologica sia in presenza che attraverso l'uso dei social net-work.

Istituto Comprensivo Santo Cali / Linguaglossa (CT)

Diritto di essere compresi. Tutti i bambini in condizione di diversità, di disabilità, di fragilità e di anticonformismo hanno il diritto di essere compresi e protetti da azioni deleterie e a loro avverse.

Istituto Comprensivo "L. Pirandello - S. G. Bosco" / Campobello di Mazara (TP)

Diritto all'accoglienza. Tutti i bambini hanno il diritto ad essere accolti con gentilezza dagli altri coetanei. Hanno anche il diritto ad essere accolti senza distinzione di razza in egual modo come gli altri cittadini. È compito della scuola e della famiglia educare all'accoglienza dell'altro.

12° Istituto Comprensivo / Belvedere (SR)

Diritto di ogni bambino a non aver persone cattive intorno.

Istituto Comprensivo "Cesare Battisti" / Catania

Diritto ad avere sempre qualcuno vicino e a non essere mai sola/o.

Istituto Comprensivo "Cesare Battisti" / Catania

Ogni bambino ha il diritto di vivere in pace e in un mondo senza la guerra.

Istituto Comprensivo Elio Vittorini / Scicli (RG)

Diritto alla sicurezza. Ogni bambino ha diritto a girare in sicurezza, nel proprio paese o città, al parco giochi, sulle strade. I bambini hanno diritto ad essere informati per prevenire che nessuno si faccia male.

Istituto Comprensivo Fiesso Umbertino, Scuola Primaria "V. Feltre" / Castelguglielmo (RO)

Il corpo dei bambini è sacro e inviolabile e nessuno, neppure i genitori o lo Stato, possono sfruttarlo per propri fini o idee.

Istituto Comprensivo Don Milani / Potenza



Il bullismo è una forma di violenza fisica o verbale che può causare un grande e intenso dolore a un bambino. Qualunque bambino, non importa l'aspetto fisico o l'abbigliamento che abbia, che sia maschio o femmina, ha il diritto assoluto di essere protetto dai bulli, che approfittano sempre dei momenti di distrazione degli adulti per colpire i più fragili.

Questi devono avere il coraggio di raccontare il fatto a qualcuno di cui si possono fidare; perciò l'autorità garante deve chiedere a chi governa di fare una legge per aumentare la vigilanza nei luoghi frequentati dai bambini e soprattutto nelle scuole ci devono essere persone che possano ascoltare, risolvere i problemi delle vittime e aiutare anche le famiglie a capire il comportamento dei propri figli che sono bulli, spesso senza che loro lo sappiano.

Istituto Comprensivo "G. Lucatelli" / Tolentino (MC)

Tutti i bambini hanno diritto ad avere più incontri con i Garanti dell'infanzia. Perché il garante insegna ad apprezzare e conoscere i diritti dei bambini e anche ad apprezzarsi gli uni con gli altri.

Istituto Comprensivo Villanova d'Asti / Villanova d'Asti (AT)

No alla violenza sulle donne. "Ogni bambino ha diritto ad avere una mamma serena e amata dal proprio uomo. Non vogliamo la violenza sulle donne, loro sono fiori da coltivare e non fiori da calpestare".

Istituto Comprensivo "Eugenio Pertini" / Trapani

No all'iperprotezione. Ogni bambino ha il diritto di essere educato a confrontarsi con le proprie paure, a tollerare delusioni e sconfitte, ad affrontare i problemi, a scoprire e a mettere alla prova i propri talenti e le proprie capacità, anche sbagliando, per imparare ad avere fiducia in sé stesso, ad essere un adulto autonomo, indipendente e responsabile.

Istituto Comprensivo "Eugenio Pertini" / Trapani

Tutti i bambini hanno diritto ad essere protetti e ad avere un'esistenza basata sul rispetto degli altri e sul rifiuto della violenza, sia fisica, sia virtuale. Ad ogni bambino bisogna garantire benessere e serenità, tutelando la famiglia, valorizzandola e proteggendola, attraverso la ricerca di soluzioni idonee a garantire la continuità educativa di ogni piccolo individuo.

Istituto Comprensivo "Corrado Alvaro" / Melito di Porto Salvo (RC)

Diritto a non subire maltrattamenti fisici e psicologici. Tutti i bambini hanno diritto a non essere maltrattati né fisicamente né psicologicamente. I maltrattamenti sono da condannare sempre, sia quando provengono dai genitori come punizione sia quando provengono da altri adulti o amici.

Subire maltrattamenti nella propria casa o nella propria famiglia ci toglie il diritto di essere protetti e amati e di sentirci al sicuro. I bambini hanno diritto a non assistere ai litigi e ai maltrattamenti tra i genitori perché questo fa nascere la paura che possa succedere qualcosa di brutto.

Istituto Comprensivo Giovanni XXIII / Palagiano (TA)



I bambini hanno il diritto di non essere coinvolti nelle guerre dei grandi

Istituto Comprensivo Casalnuovo / Catanzaro

Tutti i bambini hanno il diritto di stare insieme senza essere bullizzati.

Istituto Comprensivo Casalnuovo / Catanzaro

Gli stati dovrebbero garantire maggiore sicurezza, un tetto sopra la testa di ogni bambino al mondo e cibi sani da mangiare. L'uso dei gas e di altre sostanze chimiche andrebbe eliminato: muoiono troppi bambini e si estinguono varie specie di animali. Ai bambini va impedito di combattere nelle guerre, di "stare nella guerra", di lavorare e non devono essere maltrattati.

Istituto Comprensivo Di Staranzano / Gorizia

Gli stati che autorizzano la compravendita dei gelati devono assicurarsi che ogni bambino abbia il suo gusto preferito. Devono quindi garantire che i gusti siano preparati dai laboratori degli stati. In caso che il gusto sia finito, il bambino deve scegliere un altro gusto.

Istituto Comprensivo Teresa Confalonieri / Napoli

Tutti i bambini del mondo hanno il diritto di crescere senza la paura delle armi chimiche che oggi minacciano la pace del mondo intero. La chimica è una scienza utile al progresso dell'umanità.

Istituto Comprensivo Boroli / Novara

Ogni individuo deve essere accettato e rispettato così com'è. Tutti i bambini hanno il diritto di non essere presi in giro; di non essere maltrattati o intimiditi ripetutamente da coetanei o da individui più grandi, sia di persona, sia attraverso i social network, sul web. Nessuno può usare prepotenza, deridere crudelmente, aggredire o offendere un suo simile. Ogni bambino deve essere libero e sereno in qualsiasi ambiente, senza temere l'azione devastante dei bulli.

Istituto Comprensivo San Francesco / Palmi (RC)

Diritto ad avere buoni consigli.

Istituto Comprensivo "Socrate-Mallardo" / Marano di Napoli (NA)

Tutti i bambini hanno il diritto ad essere rispettati e tutelati nella loro dignità vivere in un contesto sociale senza discriminazioni e atti di bullismo.

Istituto Comprensivo Mario Carotenuto / Roma



I bambini nascono dalla forza dell'amore e chiedono il diritto di essere protetti da ogni tipo di conflitto, mentre nel mondo di oggi quotidianamente ascoltano e alcuni addirittura vivono situazioni di violenza, di morte e di grande dolore. L'autorità garante deve chiedere a tutti coloro che sono a capo delle nazioni, di assicurare all'infanzia una vita dove prevalga sempre il rosso dell'amore e non quello del sangue e che i bambini vittime di orrori siano accolti sempre dagli altri popoli che sono in pace, per dare loro la tranquillità e la gioia che meritano perché non hanno nessuna colpa.

Istituto Comprensivo "G. Lucatelli" / Tolentino (MC)

Tutti i bambini del mondo devono essere rispettati. Ognuno è uguale all'altro: il colore del cuore non cambia anche se diverso è il colore della pelle. Ogni bambino deve essere trattato allo stesso modo anche se ha una diversa religione, è di un altro paese o appartiene ad un altro gruppo sociale. Gli adulti e soprattutto la scuola e la famiglia devono prendersi cura di noi e renderci felici.

Scuola San Giuseppe / Pozzuoli (NA)

Diritto ad essere protetti. Ogni bambino ha il diritto di essere protetto soprattutto se è in difficoltà, di essere aiutato per poter sviluppare pienamente le sue capacità e attitudini. Gli stati devono provvedere ad eliminare ogni ostacolo che pregiudichi l'attuazione di tale diritto.

Istituto Comprensivo "Giuseppe Grassa" / Mazara del Vallo (TP)

Diritto di non essere sfruttati. Tutti i bambini non devono essere sfruttati nel lavoro dei campi, nelle fabbriche, nelle cave, nelle miniere e non devono lavorare nei luoghi in cui ci sia un pericolo per la loro salute e la loro crescita. Gli stati pertanto devono vigilare e adottare leggi per far sì che ciò non avvenga e garantire a tutti i bambini di crescere serenamente.

Istituto Comprensivo "Giuseppe Grassa" / Mazara del Vallo (TP)



[SPAZI A MISURA DI BAMBINO]



[SPAZI A MISURA DI BAMBINO]

Tutti i bambini hanno il diritto di condividere spazi pubblici dove esprimere liberamente se stessi con il gioco e lo sport, per poter sentire il profumo dell'amicizia e della libertà; dove frequentare parchi attrezzati per esprimere la propria fantasia con creatività, utilizzando i colori dell'allegria.

Istituto Comprensivo Uditore Setti Carraro / Palermo

Tutti i bambini hanno il diritto di poter godere di luoghi d'incontro all'aperto dove scambiare idee, libri, esperienze segrete, in cui la libertà di ciascuno diventi condivisione di momenti felici, ricchi di emozione.

Istituto Comprensivo Uditore Setti Carraro / Palermo

Diritto all'ambiente pulito. I bambini hanno il diritto di avere un parco vicino casa fatto di prati, di fiori e di persone che si comportano bene e che non lo inquinano; hanno il diritto di vivere in luoghi dove non ci siano fabbriche pericolose che li facciano ammalare; hanno il diritto di respirare aria pulita e di poter dire a chi fuma quanto faccia male. I bambini devono crescere in ambienti sani.

Gli adulti devono ricordare quanto è importante questo diritto perché potranno garantire la vita a chi rappresenta il futuro dell'umanità. Tutti devono contribuire a rispettare e preservare ciò che ci circonda, anche attraverso piccoli gesti che, moltiplicati nel tempo, miglioreranno la vita sul nostro pianeta che è, e sarà, la nostra unica casa.

Istituto Comprensivo Vicinanza / Salerno

Diritto ad avere vicino casa un posto accogliente, sicuro, pulito, ordinato dove i bambini possono giocare tranquilli.

Istituto Comprensivo "Cesare Battisti" / Catania

Tutti i bambini, nelle loro diversità, hanno il diritto di giocare in un luogo all'aperto, sicuro, attrezzato. Tutti i bambini hanno diritto a respirare aria pulita: ci sono troppe malattie che fanno morire anche i bambini che sono i più esposti allo smog, fin da piccolissimi nei passeggini, poi sui marciapiedi in mezzo al traffico delle città.

Istituto Comprensivo "Umberto I" / Lanciano (CH)

I bambini hanno diritto ad avere un giardino con giochi e animali.

Istituto Comprensivo Statale Capponi / Milano



[TEMPO]





[TEMPO]

Diritto al tempo rilassato. Tutti i bambini devono poter avere tempi rilassati per riflettere su se stessi. Tutti i bambini hanno il diritto di vivere una giornata senza lo stress del tempo. Tutti i bambini hanno il diritto di prendersi il loro tempo per la comprensione e lo svolgimento di un compito. Tutti i bambini devono poter avere tempi rilassati per parlare, giocare e conoscersi meglio.

Tutti i bambini hanno il diritto di avere meno compiti. Tutti i bambini hanno il diritto di sbagliare e riflettere per imparare dai propri errori. Tutti i bambini devono poter avere il tempo di condividere le loro emozioni e di rielaborarle con il sostegno di compagni e adulti.

XVII Circolo Didattico Poggiofranco / Bari (BA)

Più lentezza, meno stress: ogni bambino ha il diritto di vivere gli impegni scolastici e non, seguendo un ritmo consono alla sua età e al suo temperamento limitando al massimo i danni della vita frenetica dei tempi moderni.

Circolo Didattico "Don Lorenzo Milani" / Randazzo (CT)

Tutti i bambini e adolescenti hanno diritto ai propri tempi e al silenzio. In essi possono ascoltare i suoni della natura e del proprio corpo; possono liberare la propria fantasia e pensare ai progetti futuri.

Istituto Comprensivo San Prisco / San Prisco (CE)

Diritto al silenzio. Ogni bambino ha il diritto al silenzio, per poter comprendere sé stesso, per poter ascoltare i propri pensieri e immaginare il sogno della sua vita. Tutti i bambini, costantemente immersi in un bagno di suoni, di rumori e stimoli sonori da ogni dove, hanno il diritto al tempo e allo spazio del silenzio: il tempo per la riflessione e lo spazio per "stare" e "per essere".

Tutti i bambini hanno diritto all'ozio, ad avere momenti "vuoti", da riempire di fantasia e di sogno. Gli adulti hanno, soprattutto, la responsabilità di garantire che il tempo e lo spazio vitale dei bambini non sia riempito di eccessivi contenuti tecnologici, spesso dannosi e fuorvianti.

Istituto Comprensivo "Don Bosco" / Cutrofiano (LE)

Diritto alla lentezza e al tempo per se stessi, perché noi siamo dei bambini e abbiamo bisogno del nostro benessere.

IV Circolo Didattico "G. B. Quinci" / Mazara del Vallo (TP)

Ogni bambino ha il diritto a vivere senza fretta potendo studiare, giocare, mangiare, leggere... secondo i suoi tempi e i suoi ritmi in modo da vivere sereno e senza stress.

Istituto Comprensivo Maria Adelaide / Palermo



Diritto al riposo. Noi bambini abbiamo il diritto di far riposare sia la mente che il corpo. Tutti facciamo i compiti a casa, frequentiamo corsi d'inglese, informatica, pratichiamo sport... ma nessuno pensa che forse vorremmo trascorrere del tempo senza far niente. Il tempo passato a riposare non è un tempo perso, è un tempo in cui noi bambini possiamo "ricaricare le nostre batterie".

Istituto Comprensivo Saponara / Saponara (ME)

Diritto alla lentezza, a rispettare i tempi dei bambini, sia nelle didattiche che nella vita quotidiana. Crescere rispettando le tappe evolutive, senza correre e senza accelerare tutti i processi, ma anche lentezza, nella gestione delle attività quotidiane, pensa sentirsi costantemente sotto stress.

IV Istituto Comprensivo "Salvatore Quasimodo" / Floridia (SR)

Diritto al tempo, il diritto di avere più tempo da gestire in maniera autonoma, senza attività programmate dai genitori; a scuola il diritto ad avere del tempo da dedicare ad attività interessanti e con modalità laboratoriale.

IV Istituto Comprensivo "Salvatore Quasimodo" / Floridia (SR)

Diritto alla noia: i figli hanno il diritto di annoiarsi, hanno diritto di non essere assillati, hanno diritto di stare in silenzio, hanno diritto di guardare il cielo, hanno diritto a rilassarsi, hanno diritto a sbagliare, hanno diritto di stare soli e hanno diritto di trascorrere un intero pomeriggio a non fare niente.

Istituto Scolastico Comprensivo SUD / San Benedetto del Tronto (AP)



[UNICITÀ]





[UNICITÀ]

Ogni bambino ha il diritto ad essere se stesso, desiderare liberamente, credere nei propri sogni e svolgere le attività ricreative che preferisce senza aver paura di essere frenato, umiliato o bullizzato.

Istituto Comprensivo Rosmini / Roma

Diritto ad essere sé stessi. Ogni bambino ha il diritto di riuscire ad essere sé stesso, senza sovrastrutture e condizionamenti sociali dettati dagli altri. Non deve conformarsi al parere degli altri, alle ipocrisie e agli schemi sociali per essere accettato, ma guardare sé stesso e alle proprie capacità espressive e creative, per non limitare la propria soggettività. È importante essere sé stesso, rispettando sempre gli altri ma senza essere in balia dei loro giudizi, per non diventare un modello di comportamento omologato e spersonalizzato.

Direzione Didattica "Paolo Vetri" / Ragusa (RG)

Il diritto di essere strampalato. Ogni bambino di lettura appassionato ha diritto ad un luogo ben organizzato con comode poltrone silenziosi e muri colorati per gustare senza fretta tanti libri illustrati. Ogni bambino ha il diritto di essere strampalato Nel giardino della scuola ben attrezzato.

Dove correre, ballare e creare, ficcanasare, scrivere e pattinare, dove andare sull'altalena con gli amici, ridere, gioire ed essere felici, lo scriveremo nella Convenzione di Taverna che ci illuminerà come una lanterna.

Istituto Comprensivo Taverna di Montalto Uffugo / Cosenza

Diritto di essere se stessi e non cambiare per essere accettati dalla società.

Istituto Comprensivo Costigliole Asti / Costigliole Asti (AT)

Ogni bambino ha il diritto di sentirsi unico, di non sentirsi mai dire che deve essere come tutti gli altri bambini. Ha il diritto di guardare il mondo salendo sulle spalle dei genitori e non dal basso tenuto per mano.

Istituto Comprensivo "Cittanova - San Giorgio Morgeto" / Cittanova (RC)

Diritto a essere così come si è. Ogni bambino ha diritto di essere sé stesso. Gli adulti devono aiutarlo a non avere paura dei giudizi dei suoi compagni e non fare cose per compiacerli. Devono incoraggiarlo a fare quello che secondo lui è giusto e lo fa stare bene, sostenendolo nelle scelte e nelle esperienze che vuole fare.

1° Circolo Didattico "Cesare Battisti" / Lecce

Tutti i bambini e le bambine hanno il diritto al nome perché è un dono d'amore che racconta la loro storia prima ancora di nascere.

Istituto Comprensivo 19 Bologna / Bologna



Il diritto al nome. Il bambino è registrato all'anagrafe immediatamente, al momento della sua nascita e da allora ha diritto a un nome, ad acquisire una cittadinanza, ad avere una famiglia. Il nome è molto importante perché ci rende unici! Esistono persone che si chiamano come noi, ma sicuramente non hanno le nostre caratteristiche... NOI SIAMO UNICI!

Senza un nome non abbiamo diritti. Il nome ci dà il diritto di avere tutto ciò che ci rende cittadini del mondo: il diritto allo studio, alla cura, al lavoro. Ci sono paesi poveri nel mondo, dove questo diritto non esiste e i bambini che nascono sono INVISIBILI.

Istituto Comprensivo A. Volta (plessi Scuola Primaria L. Tempesta e Don Milani) / Taranto (TA)

Lo Stato deve assicurare e garantire a ogni bambino il diritto di essere sé stesso, senza la paura di essere deriso e bullizzato. Questo diritto deve essere garantito in tutti gli ambienti: famiglia, parrocchia, scuola e associazioni.

Circolo Didattico "Don Lorenzo Milani" / Randazzo (CT)

Diritto di sentirsi unici. Tutti i bambini hanno il diritto di essere accettati per quello che sono, ognuno con le proprie caratteristiche e la propria personalità. Nessuno è superiore o inferiore ad un altro e nemmeno uguale. Ognuno è importante per la propria unicità.

Istituto Comprensivo Statale "San Domenico Savio" / San Gregorio di Catania (CT)

Diritto ad essere sé stessi. Tutti gli adulti devono accettare i bambini e i loro modi di essere. Tutti i bambini hanno il diritto di mangiare ciò che gli piace e pasti sempre nuovi. Tutti i bambini hanno il diritto di scegliere lo sport che più li appassiona. Tutti i bambini hanno il diritto di avere paura e, allo stesso tempo, di avere coraggio. Tutti i bambini devono potersi togliere gli occhiali ogni volta che vogliono.

Tutti i bambini hanno il diritto di prendere le loro decisioni. Tutti i bambini hanno il diritto di esprimere la loro personalità senza subire il giudizio degli altri.

XVII Circolo Didattico Poggiofranco / Bari

Diritto all'unicità. Tutti i bambini hanno diritto ad essere sé stessi, esprimendo la propria unicità, a non essere presi in giro per la propria diversità e particolarità.

Istituto Comprensivo "Grimaldi-Lombardi" / Bari



[IDEE, RIFLESSIONI E GIOCHI]



[PERCHÉ I BAMBINI PARLANO DIRITTI[O]]

di Carlo Carzan - Ludomastro

1, 2, 3... Presente!

È stato una sorta di mantra, che sin dall'inizio del nostro percorso ha rappresentato il nostro approccio educativo, fare in modo che i bambini si sentano presenti nella vita quotidiana della nostra società e possano diventare consapevoli dei loro diritti, riuscire, noi adulti, a dare voce alle loro parole. Abbiamo provato sin dall'inizio a pensare un percorso che ribaltasse i punti di vista, dove i diritti non fossero solamente degli articoli da comprendere, ma i nodi di una rete di esperienze quotidiane. I diritti intesi come bisogni da condividere, frutto di una società che diventa comunità e non mere regole imposte da seguire senza averne coscienza. Prima con i docenti e poi con i bambini abbiamo puntato su due parole chiave: cervello e consapevolezza.

Cervello inteso nel senso del bene comune di cui prenderci cura, entrando in una dimensione di reciprocità ed empatia, se ognuno si prende cura di qualcuno, ci sarà sempre qualcun altro che farà lo stesso con me. In questo modo i diritti per essere garantiti necessitano della partecipazione attiva di tutti, il mondo formato da tanti IO si trasforma in quello composto da NOI. Cervello significa anche imparare a usare al meglio le proprie capacità, allenarle per imparare a leggere il mondo intorno a noi, essere in grado di approfondire, di realizzare idee per renderlo migliore.

Consapevolezza è stata l'altra parola chiave che ha guidato il nostro processo, in un percorso di ricerca che ognuno di noi fa, per rendersi protagonista della propria vita e allo stesso tempo responsabile delle proprie azioni. In questo modo si parte dalle esperienze personali legate al proprio mondo e solo successivamente arrivare a una visione più ampia, globale.

La sommatoria di azioni semplici diventa la chiave per trasformare la consapevolezza in pratica quotidiana e rendere i bambini partecipi delle loro scelte, parte attiva della vita quotidiana di una comunità. Questi due elementi chiave ci hanno permesso di costruire un processo di educazione alla cittadinanza che non fosse relegato a un semplice laboratorio, ma che invece potesse entrare in ogni momento della vita di ogni bambino, consentendogli di scoprire che tanti suoi bisogni erano esplicitati dentro la Convenzione Onu sui diritti del fanciullo, garantiti, ma non sempre realizzati.

Per cercare di percorrere al meglio la nostra strada ci siamo affidati all'educazione alla lettura e al gioco, ideali per affrontare gli argomenti in uno spazio protetto, mettendo i ragazzi di fronte alla necessità di riflettere, di fermarsi a trovare soluzioni, di scoprire in modo maieutico dentro di sé una personale risposta alle domande. Il gioco e la narrazione ci permettono di discutere insieme sull'esperienza vissuta e allo stesso tempo di rielaborare le proprie scelte, i loro punti di vista, che non a caso esprimiamo al plurale.

Ed è su quest'idea che possiamo approfondire il percorso educativo, parlando con i ragazzi di quelle che sono le loro percezioni rispetto al significato e al ruolo del diritto nella nostra vita quotidiana. Le attività presentate in questo progetto hanno l'obiettivo di stimolare un confronto costante tra i partecipanti, sono proposte trasversali, che possono essere trasformate e ricollocate con facilità su tematiche differenti, seppur



collegate al concetto dei diritti dei bambini, sta all'educatore il compito di trovare una modalità concreta e domande adeguate a permettere la rielaborazione delle esperienze vissute con i ragazzi. La strada che abbiamo seguito è quella che ci porta a dare valore al processo come insieme di strumenti da usare per raggiungere un obiettivo-prodotto. Il prodotto, nel nostro caso la ri-scrittura dei diritti che avete letto nelle pagine di questo libro, non può esistere senza il processo, quest'ultimo è il vero valore del percorso educativo che abbiamo attivato. Non abbiamo pensato di dotare i docenti coinvolti di ricette predefinite, abbiamo invece condiviso con loro strumenti e idee da usare con i bambini, da adattare ad ogni gruppo, perché ogni gruppo-classe può essere diverso da un'altro, perché ogni bambino è diverso da un'altro.

Tutti gli insegnanti che hanno partecipato alla prima fase di formazione residenziale, sono diventati un gruppo generativo, prima tra loro, condividendo idee punti di vista che hanno attraversato tutta l'Italia e i differenti contesti culturali e socio-economici in cui ognuno di loro opera, e successivamente hanno generato partecipazione e coinvolgimento dei colleghi della scuola di appartenenza. Ci siamo dotati di strumenti per fare in modo che i bambini possano parlare diritti[o], citando il titolo del progetto, perché "parlare diritti" significa avere la "schiena dritta", avere la forza e la consapevolezza di ciò che deve essere garantito e di quelli che sono i propri doveri, avere le parole per dirlo, e tutto ciò si fonde con il "parlare diritto", dinanzi a sé, nel rispetto dei ruoli ma senza avere paura di esprimere le proprie idee.. Tutto questo rende l'anniversario della Convenzione Onu sui diritti del fanciullo un'occasione di confronto, un momento per scoprire i cambiamenti della nostra società negli ultimi trent'anni e condividerli con i bambini, rendendoli protagonisti del proprio futuro.

[SCUOLA LUDENS, DAL METODO AL PROCESSO]

di Carlo Carzan - Ludomastro

Leggere, giocare, creare, inventare è la nostra passione e fortunatamente anche il nostro lavoro. Al centro di questo percorso abbiamo posto sempre l'infanzia e l'adolescenza, e ancor di più oggi, desideriamo confermare il nostro investimento per il futuro. Attraverso il gioco e la narrazione si può assicurare sin dall'infanzia la soddisfazione di bisogni fondamentali. Questo assunto di base è stato il motore propulsivo di una scelta che ha portato a conciliare la didattica ludica con l'animazione alla lettura, per estrarre creativamente idee, sempre nuove e adatte ai diversi contesti.

Scuola Ludens è un approccio didattico integrato, che utilizza i giochi e i libri per migliorare le competenze degli alunni. In particolare ci permette di lavorare su problem solving, competenze linguistiche, rispetto delle regole, condivisione delle diversità, lavoro di gruppo. Nel processo che desideriamo attivare il gioco è visto come strumento di crescita e di formazione, integrato con l'animazione alla lettura come strumento di sviluppo emotivo e cognitivo. In realtà c'è un flusso continuo di reciprocità tra gioco e narrazione, con uno scambio di ruoli in funzione dei bisogni di un gruppo più o meno grande di bambini e ragazzi.

Lo scopo iniziale è quello, prima di tutto, di creare un contesto di apprendimento piacevole e costruttivo per i bambini e le bambine, per i ragazzi e le ragazze, rendere questo contesto motivante per i docenti e infine coinvolgente per le famiglie. In questo contesto di apprendimento proponiamo una modalità di lavoro particolarmente coinvolgente ed efficace, attraverso la condivisione di pensieri, regole, situazioni e sentimenti, la collaborazione in un compito specifico.

Un approccio multidisciplinare, che fa sì che i bambini/ragazzi acquisiscano più facilmente le competenze, grazie al fatto che il cervello è attivato in tutte le sue facoltà e modi di espressione. Un coinvolgimento non solo cognitivo, ma che investe la sfera fisica, emotiva, relazionale. La forza della narrazione, della lettura, del gioco, che si trasforma in valore aggiunto educativo e di crescita, grazie anche alla consapevolezza e la formazione degli educatori. Il gioco e la lettura vivono in un luogo protetto, dove metterci alla prova, dove possiamo sbagliare senza dover cedere allo sconforto, dove possiamo rafforzare le relazioni con gli altri.

La didattica ludica

Il gioco è uno strumento fondamentale unico nel suo genere, capace di abbattere le barriere dell'età, eliminare le differenze, facilitare i rapporti. Spesso il gioco è stato visto in netta contrapposizione con il mondo scolastico, niente di più falso! Giocare è piacevole, se un'attività piace la si svolge con grande facilità. Sapere stare insieme, seguire delle regole, studiare, conoscere, sono punti di riferimento per un educatore, ma bisogna renderli piacevoli per ottenere dei risultati, presentare sotto forma di gioco od anche con "metodo giocoso" un'attività, facilità il suo svolgimento e rende gli obiettivi da raggiungere più vicini. Ma ecco che la figura dell'insegnante si trasforma da colui che trasmette sapere ad educatore che aiuta i propri studenti a crescere, a trovare gli strumenti per superare le difficoltà.

Un insegnante diventa un po' animatore della classe, cioè mette in azione l'anima dei propri alunni, uscendo fuori dai confini della propria disciplina, puntando sui rapporti umani e stimolando la curiosità degli studenti.

Riesce a creare una reciprocità costante tra competenze e contenuti, tra azioni e scelte, tra consapevolezza ed autostima. Attraverso la didattica ludica si possono creare giochi che trasmettano informazioni in modo spontaneo stimolando la creatività e la curiosità dei ragazzi. Molti giochi in un primo momento creano un contesto destrutturato, che di fatto serve per aprire la mente dei ragazzi alla condivisione di più alternative per la soluzione di problemi o anche per conoscere ed approfondire determinate tematiche. Considerando il percorso di questo progetto, che pone grande attenzione all'educazione alla cittadinanza e un approccio consapevole dei bambini alla diffusione dei propri diritti, il gioco favorisce in particolare:

- *La socializzazione, il momento iniziale in cui nasce il gruppo. Spesso i ragazzi anche all'interno della stessa classe non ricordano con facilità neanche i propri nomi e delle attività semplici pensate con l'obiettivo di presentarsi agli altri senza barriere ed imbarazzi, sono di grande aiuto alla formazione del gruppo. È sempre bene programmare un percorso partendo dalla consapevolezza che se all'interno del gruppo c'è armonia, confronto e comunicazione, parte del percorso formativo e didattico sarà facilitato.*
- *La conoscenza di sé e degli altri, provare a riflettere su se stessi, mettersi in gioco e confrontarsi con le idee degli altri. Farlo attraverso dei giochi ci consente di un contesto protetto e più gestibile dal punto di vista emotivo e relazionale.*
- *Le dinamiche di gruppo, dalla formazione iniziale del gruppo alla lettura e la gestione delle sue dinamiche interne. Usare i giochi per gestire i conflitti, per allentare la tensione e facilitare lo scambio di idee.*
- *La trasmissione delle informazioni, in ambito scolastico trovare una modalità differente rispetto alla lezione frontale è una necessità per riuscire a comunicare in modo adeguato con i ragazzi.*

In questo contesto il gioco può assumere un ruolo maieutico, l'arte dialettica, che viene paragonata da Socrate a quella della levatrice. Infatti come quest'ultima aiuta la vita a nascere, ad uscire dal grembo materno, il formatore/educatore si adopera per "tirar fuori" dall'allievo pensieri assolutamente personali, prova a dare voce alle parole dei bambini, a renderli liberi di esprimere le proprie idee, pur dentro la relazione inevitabilmente asimmetrica che si crea tra adulto e bambino. Di fatti si tratta di uno stimolo continuo che investe il discepolo e lo mette al centro del proprio percorso formativo, in opposizione al metodo retorico che tende ad imporre il proprio punto di vista agli altri con l'arte della persuasione. Giocando diventa possibile stimolare gli alunni ad una discussione intelligente, ad una partecipazione attiva in cui l'insegnante si può limitare a stimolare ed a fornire gli strumenti, ma sono gli alunni che devono trovare le soluzioni.

L'educazione alla lettura

Rodari ha scritto, "non si nasce con l'istinto della lettura, come si nasce con quello di mangiare e bere". Leggere non è una necessità primaria dell'individuo, ma diventa un bisogno intellettuale, legato alla sua crescita, alla formazione del bambino e dell'adolescente. Spesso di fronte a questa consapevolezza la reazione degli educatori, del sistema scolastico, dei genitori, è stata una costante costrizione del bambino alla lettura; niente di più errato. Leggere significa scoprire, conoscere, curiosare, amare, soffrire, significa provare emozioni. Scoprire il piacere nel provare emozioni, scoprire il piacere di leggere. Piacere, è pertinente usare questa parola

quando si tratta di lettura e di gioco, gli adulti infatti dimenticano spesso il piacere di fare qualcosa, come leggere o giocare, troppo lavoro, troppi impegni, troppo adulti. Ma ci chiediamo cosa può avvicinare un bambino, un ragazzo, alla lettura se non il piacere di compiere quell'atto? Prima di tutto facciamo uscire la lettura dal suo angolo strettamente didattico, la lettura diventa gioco, divertimento, piacere. Un approccio che parte dall'oggetto libro per arrivare al cuore del lettore.

Il primo passaggio è proprio quello di rendere il libro un oggetto quotidiano per i ragazzi, fuori dalla logica del libro di testo e dentro la logica del libro come forziere dei ricordi e delle storie. Nel nostro percorso dedicato ai diritti dei bambini, lo strumento libro diventa sia mezzo che obiettivo del lavoro. Il suo contenuto può essere utilizzato per trovare associazioni con il vissuto dei giovani lettori, per scegliere il personaggio più simile ad un amico, per porre domande e cercare risposte. Ma il libro è anche un obiettivo da raggiungere un oggetto da conoscere, da tenere in mano, sfogliare, osservare, un oggetto inizialmente alieno che poco per volta entra nel quotidiano delle nostre azioni.

Il secondo passaggio è quello di favorire la relazione tra i partecipanti, riuscire ad eliminare le barriere, fare in modo che i livelli di comunicazione verbale e non verbale interagiscano per dar luogo a dinamiche di gruppo positive, magari a volte dialettiche o conflittuali, ma comunque gestibili. Il libro in questa fase diventa oggetto di gioco, che passa da una mano all'altra, si sposta da una parte all'altra di una stanza, cammina insieme ai ragazzi, che iniziano a stare insieme in modo differente ed allo stesso tempo iniziano a conoscerlo. Integrare la doppia visione del libro "oggetto" e quella del libro "narrazione" ci consente di ottenere contemporaneamente più risultati, quelli più visibili relativi alle dinamiche di gruppo e quelli meno visibili, più interiori e personali, meno dichiarati durante la conduzione delle attività, relativi all'amore per i libri.

I giochi allenamento

Il percorso della reciprocità tra gioco e narrazione, è integrato dal percorso di Allenamento, che utilizza entrambi gli strumenti per conoscere meglio se stessi, per aumentare la propria consapevolezza e soprattutto mettersi nella duplice condizione di potenziare il proprio cervello e imparare a osservare il mondo che ci circonda. L'approccio è laboratoriale e ludico, orientato a una scuola del fare, in un assetto non frontale, consente di:

- *Allenare il cervello e migliorare se stessi con un allenamento semplice e ludico.*
- *Creare un contesto in cui s'impara con maggiore facilità.*
- *Dare valore ai nostri talenti e allenare la nostra mente.*
- *Migliorare la concentrazione e accrescere l'autostima dei ragazzi*

Il metodo Scuola Ludens si applica in modo concreto attraverso un percorso allenamento, come detto precedentemente, tutto ciò avviene attraverso una maggiore conoscenza di se stessi, sia in termini personali che in termini di fisiologici, legati al funzionamento del cervello, associata a una proposta di attività ludiche e creative che favoriscono il potenziamento delle capacità cerebrali, quali l'attenzione, la memoria, la logica, l'osservazione. Come vedremo nelle prossime pagine, quest'approccio recupera gli elementi cardine del metodo scientifico per applicarli alle scienze sociali e in particolare all'educazione alla cittadinanza, non intesa come un'ora di studio scolastico, ma come un flusso continuo di azioni, riflessioni, cambi di prospettiva, applicazione delle idee e verifica generale delle ipotesi.

In questo senso il passaggio conclusivo del nostro processo Scuola Ludens è il collegamento tra la didattica per competenze e l'universo dei giochi allenamento, infatti la consapevolezza e la mobilitazione puntuale di conoscenze e abilità per affrontare un compito reale sono gli elementi caratterizzanti della competenza. Attivare un contesto di apprendimento ludico con giochi specifici legati alle capacità cerebrali, allena l'alunno a utilizzare le competenze in ambiti differenti, lo rende più disponibile all'acquisizione delle conoscenze, aumentando anche la sua motivazione. Abbiamo identificato tre finalità che si possono raggiungere con questo approccio:

- 1. Rendere lo studente consapevole di quello che sa e di quello che dovrà imparare, della sua responsabilità personale nel percorso di apprendimento, che seppur faticoso, è facilitato dalla "gioia ludica" dell'imparare.*
- 2. Stimolare un atteggiamento di "ricerca curiosa" che aiuta ad alimentare un'attenzione verso l'apprendimento non solo a scuola, ma anche in altri ambiti e in prospettiva futura per tutto l'arco della vita.*
- 3. Educare lo studente a rispondere a domande semplici sul proprio vissuto di apprendimento. Che cosa sto facendo? Perché? Da cosa derivano le mie difficoltà? Cosa ho imparato? Come sono cambiato? Com'è mutato il mio pensiero e il mio punto di vista?*

La ri-scrittura dei diritti

Un approccio metodologico non può esistere senza un'applicazione reale e concreta, nell'ambito di tutto il progetto "I bambini parlano diritti[o]" abbiamo costantemente applicato gli strumenti ludici e di narrazione. In tutto il percorso, i docenti inizialmente coinvolti, hanno con grande passione e consapevolezza "assunto il ruolo di gruppo generativo" e la loro azione in ogni scuola è stata fondamentale, sia per trainare il gruppo dei bambini, che per coinvolgere i propri colleghi che non avevano partecipato alla formazione residenziale tenuta a inizio progetto.

I bambini hanno costantemente partecipato alle attività proposte, anche a quelle che periodicamente abbiamo attivato in fase di accompagnamento dei docenti. Abbiamo, di comune accordo con i docenti, dato valore ad azioni concrete da proporre e praticare con i bambini, in modo da partire sempre dal particolare, dalla propria esperienza personale per poi arrivare al generale. Tutto ciò in un processo di rimandi che tende a simulare ciò che accade nella realtà quotidiana, quando un bisogno da personale diventa quello della comunità e infine si trasforma in diritto, dando vita alla grande quantità di riflessioni e articoli che abbiamo pubblicato nelle pagine precedenti dai quali si percepisce come il processo attivato sia stato, in tutti i sensi, generativo.

[DIRITTO ALL'AMBIENTE]

di Andrea Vico - Giornalista scientifico

“Tutti i bambini della Terra hanno il diritto di vivere in un ambiente pulito, sano e integro...”, “di respirare aria pura, bere acqua pulita (anche dal rubinetto a scuola)...”, “...di nuotare in un mare non inquinato, specie dalla plastica che fa morire i pesci...”, “...di mangiare cibi genuini, prodotti in terreni non contaminati...”, tutti i bambini hanno diritto di “sdraiarsi su un prato verde a guardare le nuvole o le stelle”.

Tra le migliaia di “nuovi” diritti dei bambini che ci sono pervenuti da tutta Italia, una parte decisamente ampia ha riguardato l’ambiente e l’ecologia. La tutela della natura è forse l’ambito dove la percezione che i bambini hanno dei propri diritti è più significativamente cambiata negli ultimi anni.

Il gruppo di lavoro che redasse il testo della Convenzione Onu sui Diritti dell’Infanzia del 1989 è stato comprensibilmente attento a tutte le emergenze che l’infanzia viveva negli anni Settanta e Ottanta: diritti sociali, educativi e culturali, di qualità della vita, di sostegno alle mamme e alla famiglia, di tutela del futuro individuale in piena libertà e senza alcuni tipo di discriminazione. Di ambiente praticamente non si parla. Giusto qualche accenno nell’articolo 24, in riferimento al cibo, all’accesso all’acqua potabile e un vago proposito, nell’articolo 29: “Gli stati convengono che l’educazione del fanciullo deve avere come finalità:” e poi alla lettera e) “di inculcare al fanciullo il rispetto dell’ambiente naturale” (sic et simpliciter: inculcare!).

Una nuova urgenza: l’ambiente

Il progetto dell’AGIA è stato costruito in modo che i bambini avessero sempre la libertà di dar voce ai propri sentimenti. Chiedere loro di scrivere dal basso il rinnovamento della Carta dei Diritti dell’infanzia ha significato creare uno spazio tutto nuovo per l’attualità e far emergere le tematiche sentite come più urgenti dai bambini stessi. Anche considerando il “traino” mediatico che può aver generato l’attivismo di Greta Thunberg (la scrittura dei nuovi diritti è avvenuta nella primavera 2019, quando Greta era all’apice della sua popolarità e i Friday For Future godevano di generosa ribalta mediatica e di vasta eco locale, proprio nell’ambito scolastico), leggendo quanto i bambini coinvolti dal progetto hanno scritto si nota una buona maturità e consapevolezza su temi della tutela ambientale e sulla lotta a ogni forma di inquinamento e predazione delle risorse della Terra. Soprattutto si nota una voglia di cambiamento.

In molti passaggi di quanto hanno scritto i bambini l’ambiente non è inteso solo come natura da proteggere: hanno ben chiara la distinzione tra ambiente naturale senza la presenza costante dell’uomo (come può essere un parco naturale, una riserva protetta) e l’ambiente inteso come spazio dove vivere quotidianamente, spazio di contatto diretto con la natura: un parco giochi, un bosco vicino casa, accessibile e curato, la spiaggia pulita, un torrente dove andare a sguazzare prima del picnic, la montagna da scalare in gita, la fattoria da visitare con la classe.

E hanno anche chiara una terza “definizione” di ambiente: dagli articoli che sono stati scritti il diritto all’ambiente emerge anche come desiderio di un vero proprio habitat che li accompagni in una crescita armoniosa. I bambini sanno bene quanto sia per loro importante una famiglia unita e robusta, dove i genitori hanno un lavoro che li rende sereni, o un contesto sociale dove ci sono amici con cui giocare e altri adulti di riferimento (la scuola in primis) pronti ad aiutarli e sostenerli. Ma i bambini degli anni 2000 hanno anche capito assai bene - e questa è una novità rispetto al passato - che l’habitat ideale per crescere è fatto anche di aria pulita, strade

non invase dai rifiuti, meno auto e più spazio per le biciclette, meno spreco di cibo e più attenzione alle risorse della Terra. Frequentissimo il richiamo all'acqua pulita, a partire da quella dell'acquedotto cittadino.

L'habitat sono tutti i luoghi di tempo libero e di vacanza che vanno tenuti puliti e rispettati: decine e decine di volte abbiamo trovato scritto: "il diritto a un mare pulito dove nuotare", con spiagge libere dai rifiuti e dalla plastica in particolare. Il "diritto a un prato dove annusare il profumo dei fiori e il sapore dei frutti... camminare sull'erba a piedi nudi, ascoltare il cinguettio degli uccelli". In alcuni casi ci dimostrano una buona visione generale dei problemi del Pianeta: effetto serra per troppi motori e industrie, desertificazione, suoli inquinati e dunque agricoltura in pericolo, mancanza di adeguate strutture per la raccolta differenziata e il riciclo dei materiali.

Va bene protestare... e poi?

Visitare una ad una tutte le 120 scuole italiane che hanno preso parte al progetto ha significato incontrare tutti i 15mila bambini che hanno contribuito a riscrivere la Carta dei loro diritti. Ascoltarli direttamente, percepire la loro energia, sentire crescere nelle varie fasi del progetto la consapevolezza di poter essere membri attivi della società. Talvolta anche leggere nei loro occhi un velo di dubbio: ci prenderanno sul serio? come sarà il mio futuro? Questi bambini hanno sul tema ambiente lo stesso sogno di Greta: va bene protestare, ma poi basta che non ci si ritrovi mai più costretti a scioperare affinché la scuola si dedichi all'educazione ambientale. Raramente i bambini coinvolti dal progetto hanno manifestato come Greta e i milioni di studenti dei FFF, ma nei loro articoli dimostrano la stessa richiesta: la scuola sia il luogo dove si impara a unire i saperi per diventare cittadini attivi, critici e propositivi ed esser capaci, di fronte alle magagne, di rimboccarsi le maniche per cambiare dove serve.

Spigolando negli articoli dedicati all'ambiente: "Ogni bambino ha diritto ad essere educato ad avere rispetto dell'ambiente", "ogni bambino ha il diritto di ricevere un'istruzione che lo faccia diventare un protettore della natura", "...ha diritto di vivere il contatto quotidiano con la natura", va "aiutato ad assecondare la sua naturale voglia di esplorazione del pianeta che lo ospita", "...per alimentare la gioia e la meraviglia per essa" e così "permettere al bambino di apprezzarla e di assumere comportamenti per la sua salvaguardia".

Meraviglioso! È una indicazione chiarissima, è una limpida, consapevole e perentoria richiesta che i bambini fanno alla scuola: vogliamo una nuova pedagogia e una nuova didattica, che ci porti davvero a vivere a contatto con la natura anche a scuola, esperire durante le attività la conoscenza degli habitat e degli ecosistemi (biologia, botanica, zoologia, chimica, fisica...) con attività sperimentali, immersive, coinvolgenti intellettualmente e sensorialmente.

Ora bisogna iniziare a fare

Il 5 dicembre scorso 2018 è stato firmato un protocollo d'intesa tra MIUR (all'epoca ministro Marco Bussetti) e ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (all'epoca ministro Sergio Costa) per «elaborare un Piano nazionale per l'Educazione ambientale nelle scuole italiane di ogni ordine e grado per sensibilizzare bambini e ragazzi, fin da giovanissimi, su temi come la sostenibilità ambientale e la qualità dello sviluppo. In un'ottica di cittadinanza attiva». Con l'intento, si legge nel documento MIUR, di rendere strutturali i percorsi di educazione ambientale nelle scuole. Stanziando da subito le prime risorse necessarie.

Tra le azioni previste, percorsi di educazione ambientale per gli studenti, progetti e attività a supporto delle iniziative autonome delle scuole, programmi di formazione e aggiornamento per docenti e ATA. Saranno

favoriti interventi per la qualificazione degli spazi educativi e degli edifici scolastici, nel rispetto della sostenibilità ambientale e di una migliore efficienza energetica. Saranno promosse azioni e iniziative che favoriscano lo sviluppo di curricula e di esperienze scuola-lavoro nel settore della green economy. Nonché esperienze didattiche sul campo e viaggi d'istruzione in contesti naturali, quali le aree protette italiane e le aree di interesse naturalistico. Già in passato il MIUR aveva varato documenti simili, che avevano innescato qualcosa, ma troppo poco.

L'elemento imprescindibile per l'efficacia di un'attività di educazione ambientale è FARE. Solo le parole, solo le pagine di un libro, solo qualche video o documentario visto in classe sulla LIM, solo l'incontro con l'esperto o il ricercatore che ti racconta il suo lavoro... non bastano. Sono momenti utili per avvicinarsi a un tema, per ragionare in modo più trasversale e interdisciplinare, ma troppe volte sono una foglia di fico, avallata anche dalla strutturazione per materie. La scienza che studia il climate change oltre a fisica, chimica, biologia, botanica, geologia, zoologia, ormai raduna sotto lo stesso ombrello anche statistica, intelligenza artificiale, sociologia, economia, antropologia, giurisprudenza... I programmi ministeriali che continuano a proporre ai ragazzi percorsi rigidamente separati sono di fatto delle gabbie. Bastoni fra le ruote a chi vuole impostare attività a scuola davvero interdisciplinari e comfort-zone perfettamente legittime per chi è pigro e incapace di evolvere il proprio modo di insegnare rispetto alle necessità dell'oggi.

I bambini chiedo di esplorare, di sperimentare. Che significa fare laboratori o uscire da scuola... Troppo spesso queste attività vengo ostacolate dall'eccessivo trincerarsi dietro le norme di sicurezza: impossibile accendere un fornellino elettrico in classe, maneggiare alcuni reagenti per toccare con mano la chimica, far salire i ragazzi su una scala a controllare (o cambiare) una lampadina o sul tetto terrazzato per studiarne l'esposizione solare in vista di un pannello fotovoltaico. L'interpretazione alla lettera delle normative di sicurezza (e la mancanza di un laboratorio di scienze attrezzato e autorizzato) diventa il perfetto alibi per non fare. Le regole vanno lette e interpretate cum grano salis e in certi casi vanno cambiate, perché il fare con le proprie mani, il mettersi in gioco è lo spartiacque tra un'attività di educazione ambientale che funziona davvero e una che si limita a fornire una spruzzata di informazioni senza ordine.

Non si impara ad andare in bicicletta o ad arrampicarsi su un albero senza mettere in conto di sbucciarsi le ginocchia. Le attività di educazione ambientale hanno bisogno di passaggi esperienziali, di fare e sbagliare e tentare ancora.

Determinati e coesi

Andare in giro per l'Italia mi ha permesso di raccogliere anche straordinarie storie di successo. In delle scuole che mi hanno accolto per il progetto, si era appena concluso un bellissimo percorso di conoscenza del mondo delle plastiche: cosa sono dal punto di vista della struttura chimica e fisica, cosa accade, una volta fatta per bene la raccolta differenziata, quando le plastiche vengono smistate per l'avvio al recupero di energia o al recupero di materia, in che modo le plastiche sono un problema per il mare e la spiaggia: come sorge il fenomeno delle microplastiche e come le plastiche interagiscono in modo dannoso con gli ecosistemi marini.

Le maestre mi raccontano degli esperimenti fatti in classe, dell'incontro con i tecnici dell'azienda che raccoglie i rifiuti in città, la visita all'ecocentro, le due giornate passate a pulire un bel tratto di spiaggia in compagnia delle guide naturalistiche di un'area protetta.

Cosa è accaduto una volta tornati a scuola? I bambini hanno proposto che a mensa non si usassero più i piatti di plastica. Ovviamente! Era la conclusione più logica dopo giorni e giorni passati a capire il problema: fare un gesto concreto, agire un cambiamento. La prima risposta della scuola è stata: “impossibile! Non è la scuola che si occupa del cibo, ma un’azienda esterna, che ha dei protocolli e delle regole che non si possono cambiare”. Fortunatamente le maestre, prima che la delusione facesse scemare la tensione al cambiamento dei bambini, hanno organizzato un brainstorming per risolvere la questione. Esercitando l’arte del pensiero laterale, cambiando punto di vista e sfruttando le competenze acquisite nel conoscere il mondo della plastica (atteggiamenti che fanno parte del “metodo Allenamento” e che sono stati tra i punti cardine di questo progetto) come risposta al “non si può fare” della scuola i bambini un giorno si sono messi in fila a mensa con un piatto di plastica da campeggio (plastica quasi eterna) portato da casa, accettando di ricevere le porzioni di cibo solo sul proprio piatto. Che poi, complici i genitori e con un po’ di “coordinamento” delle maestre, si riporta a casa per tornarlo pulito il giorno dopo. Risultato: due classi che di punto in bianco evitano che circa 100 piatti di plastica al giorno finiscano nell’immondizia. A volte il cambiamento passa anche attraverso un gesto di garbata e ferma e proattiva disubbidienza civile.

Diritto al buon esempio

I bambini ci guardano. Sempre. Notano tutto e quando ci sono le condizioni, notano le incongruenze del mondo degli adulti. Ancora prendo spunto dai testi dei bambini. “Gli adulti devono smetterla di infischiarne della natura” (testuale!), “esortiamo ogni adulto a esser gentile con l’ambiente, comportandosi da persona responsabile. Vi chiediamo di salvaguardare il nostro pianeta e al tempo stesso aiutarci a crescere nel rispetto della natura”. “E’ compito dell’adulto indirizzare il bambino all’uso consapevole dei vari materiali per poterli riciclare”, “Gli adulti devono assicurare ai bambini delle città più ecologiche: meno cemento e più spazi verdi”. Ed ecco la ciliegina sulla torta: “I bambini che saranno i futuri cittadini hanno diritto ad avere buoni esempi”.

Sulle questioni ambientali noi adulti siamo visti come i primi a esser disattenti e incapaci di accorgerci della gravità della situazione. E anche quando a scuola c’è qualche bella attività dedicata all’ambiente può capitare che alla fine un paio di granelli di sabbia guastino il finale. Quando i bambini -giustamente!- fanno notare le incongruenze con troppa leggerezza gli adulti fanno spallucce. È triste tutto questo, perché tutti coloro che si occupano di educazione e di insegnamento sanno benissimo quanto l’esempio e la coerenza siano il motore più potente nell’innescare un cambiamento vero e radicato.

Nella lotta al cambiamento climatico non esiste LA ricetta, unica e valida per tutti. Contrastare il cambiamento climatico significa capire a fondo una questione, fare una ricognizione più ampia possibile sulle strategie e tecnologie per risolvere un problema e poi tornare a casa magari senza la soluzione in tasca, ma avendo capito il metodo per analizzare la propria realtà e per scegliere dal mazzo delle possibili soluzioni quel mix di strategie che fanno al caso tuo. Nel mondo della divulgazione scientifica e dell’educazione ambientale questo processo sia chiama “citizen science”: la scienza con i cittadini, ragionamenti condivisi per scelte condivise. L’obiettivo della didattica ambientale non è dotare gli studenti di soluzioni, ma offrire loro percorsi utili ad acquisire quelle particolari competenze nel campo delle scienze, della tecnologia e della matematica necessari per poter poi analizzare il proprio contesto ed elaborare soluzioni originali.

Esattamente come i bambini hanno fatto in questo progetto, scoprendo la possibilità di esprimere un bisogno e formulandolo in un diritto attraverso un processo cooperativo, non dimentichiamocene mai.

[GIOCHI E ATTIVITÀ]

di Sonia Scalco - Ludomastro

LIBERTÀ/INCLUSIONE

[UNA GEOGRAFIA TUTTA MIA]

Obiettivo educativo

Riflettere su se stessi, sulla propria unicità e dar valore alla propria autostima.

Obiettivo Allenamento

Conoscere se stessi per allenare al meglio il proprio cervello.

Materiale

Fogli di imballaggio bianchi, pennarelli.

Preparazione

Disegnare sul foglio d'imballaggio la propria sagoma su cui ogni bambino lavorerà.

Svolgimento

Ogni bambino dovrà Immaginare che la propria sagoma sia la carta geografica di una nazione ad esempio l'Italia, e seguendo le indicazioni qui riportate che di volta in volta dovrà riempire la sua "cartina muta" con le relative informazione per farla diventare una cartina esplicativa di se stesso. Si può disegnare evidenziando i confini della parte in oggetto, e scrivendo al suo interno di cosa si tratta.

1. **Indicare la propria capitale (es . testa, cuore, bocca)**
2. **Indicare le regioni più povere e le regioni più ricche**
3. **Indicare le regioni dove ci sono tensioni, conflitti**
4. **Indicare le regioni dove posizionare le forze militari per difendere quel territorio**
5. **Indicare le regioni dove si trovano le riserve energetiche**
6. **Indicare le regioni più belle, floride**
7. **Indicare le regioni ancora inesplorate**
8. **Indicare la regione più rappresentativa della nazione**
9. **Indicare quale regione modificheresti, rinunceresti**

Al termine dell'attività, sistemare i disegni in modo che possano essere visti da tutti, creando così una mostra dell'universo umano.

FAMIGLIA /AMORE

[UNA FAMIGLIA DI...]

Obiettivo educativo

Comprendere l'importanza della famiglia.

Obiettivo Allenamento

Comprendere l'importanza della famiglia.

Materiale

Bende e biglietti con 3 o 4 animali differenti a seconda di quanti bambini partecipano, in modo da formare diversi gruppi con un ugual numero di animali.

Preparazione

Consegnare ad ogni bambino segretamente un bigliettino e quindi bendare o far chiudere gli occhi.

Svolgimento

Ogni bambino tenendo gli occhi chiusi o bendato, a un segnale convenuto, emetterà il verso dell'animale a loro assegnato e cercheranno di raggrupparsi con tutti quelli che emetteranno lo stesso verso. Vince il gruppo che si completa per primo.

[GIOCHI E ATTIVITÀ]

di Sonia Scalco - Ludomastro

BENESSERE/SALUTE

[MERENDA CONDIVISA]

Obiettivo educativo

Conoscere come funziona l'attuale sistema commerciale e approfondire le dinamiche legate al triangolo "produzione-distribuzione-consumo".

Obiettivo Allenamento

Quando nutriamo il nostro corpo diamo energia anche al cervello potenziando soprattutto la memoria e le capacità di apprendimento, ma proprio come un'auto ha bisogno del giusto carburante per accendersi e funzionare, una buona e sana alimentazione è la soluzione giusta.

Materiale

Sacchetto alimentare, mattarello, carta stagnola, terrina, cucchiaio, Etichette, stoffa, pennarelli, forbici, cartelloni, riviste.

Ingredienti

500g di biscotti secchi
100g di zucchero
60g di cacao amaro
50g di burro
1/2 bicchiere di latte
1 uovo

Preparazione

Divisione per sorteggio in tre squadre i bambini. Ogni squadra avrà in dotazione il seguente materiale:

< **Squadra 1** > 100g di zucchero, 60g di cacao amaro, 50g di burro, 1/2 bicchiere di latte, 1 uovo.

< **Squadra 2** > 500g di biscotti secchi, sacchetto alimentare, mattarello, carta stagnola, terrina, cucchiaio.

< **Squadra 3** > Etichette, stoffa, pennarelli, forbici, cartelloni, riviste, ricetta.

Ricetta

1. In una terrina amalgamare l'uovo con lo zucchero, quindi aggiungere il burro sciolto a fiamma bassa insieme al cacao amaro setacciato e continuare a mescolare.
2. Successivamente versare un po' di latte a filo fino a ottenere un composto omogeneo e abbastanza duro e consistente, quindi unire i biscotti secchi, sbriciolati in modo grossolano, e mescolare per un altro po' di tempo.
3. Stendere il preparato su della carta stagnola e arrotolare con le mani per creare la forma di un salame, quindi chiudere le estremità della carta stagnola e riporre il salame turco in frigorifero per almeno quattro ore oppure nel congelatore per due ore prima di servirlo tagliato a fette.

Svolgimento

Questo è un gioco cooperativo in cui l'obiettivo finale è riuscire a preparare il salame turco per una merenda da condividere. Il conduttore non darà informazioni se non precisare che le tre squadre rappresentano 3 stati immaginari del pianeta così suddivisi:

Prima squadra paese povero con materie prime;

Seconda squadra paese che possiede la tecnologia e la manodopera ma non possiede la capacità imprenditoriale;

Terza squadra paese sviluppato che possiede i segreti della comunicazione e della presentazione del prodotto, saranno le tre squadre a decidere come fare e mediante il principio della domanda e dell'offerta realizzare l'obiettivo.

I bambini mediante accordi tra squadre dovranno riuscire a produrre a risolvere i problemi, operare un'equa distribuzione e ottenere tutti il giusto risultato.

[GIOCHI E ATTIVITÀ]

di Sonia Scalco - Ludomastro

ERRORE/PAURA

[SPAGHETTI E VENERANDA]

Obiettivo educativo

Un gioco in cui i bambini possono esprimere la propria creatività liberamente senza aver paura di essere giudicati e di sbagliare.

Obiettivo Allenamento

Allenare l'errore, trasformare gli errori in vantaggi.

Materiale

Nulla se si gioca in gruppo, uno strumento che possa registrare e inviare ad altro bambino.

Preparazione

Scegliere almeno 5 parole di cui non si conosce il significato dal vocabolario.

Svolgimento

Ogni partecipante dopo aver scelto le 5 parole ponendosi davanti al gruppo o allo strumento di registrazione pronuncia ad alta voce una parola, in seguito propone la sua interpretazione gestuale e sonora della parola.

L'interpretazione deve essere spontanea: non deve intervenire nessuna intellettualizzazione.

Il lavoro deve essere più gestuale che vocale, tuttavia suoni, onomatopee o brevi frasi, sono ammesse.

Quando il primo partecipante ha concluso la sua interpretazione si dispone davanti ad un altro partecipante e gli propone un'altra parola, o dopo averla inviata ad un compagno né riceve un'altra come risposta.

Alla fine i bambini che hanno ricevuto le 5 parole dovranno andare alla ricerca del significato di questa nel vocabolario.

AMBIENTE/SPAZI PUBBLICI

[LO SGUARDO PARLANTE]

Obiettivo educativo

Gioco di fiducia e spazi a misura di bambino.

Obiettivo Allenamento

Il nostro cervello è capace di riconoscere ciò che osserva a partire da pochi indizi.

Materiale

Una bottiglia o un qualunque altro oggetto.

Preparazione

I giocatori formano un grande cerchio, al centro viene messo una bottiglia.

Svolgimento

Ad un segnale i giocatori senza poter comunicare tra loro (né a voce né con mimica) devono andare a toccare l'oggetto entro un tempo determinato, ma senza toccarsi mai gli uni con gli altri. Chi si urta viene eliminato. Se un giocatore non riesce a toccare l'oggetto è eliminato.

Se un giocatore urta contro un giocatore che ha già toccato l'oggetto viene eliminato solo lui. Se il numero dei partecipanti è elevato si possono mettere più oggetti. La versione non competitiva prevede che ci si organizza per fare in modo che il più grande numero di partecipanti possa riuscire a toccare l'oggetto.

[GIOCHI E ATTIVITÀ]

di Sonia Scalco - Ludomastro

ISTRUZIONE/EDUCAZIONE

[CUSCINO DELLE STORIE]

Obiettivo educativo

Raccontare di se stessi, di come si vive la scuola.

Obiettivo Allenamento

Non sono necessarie le parole scritte per leggere una storia, un racconto e scoprire cosa racconta un'immagine, gli stimoli visivi rimangono impressi e decodificati dai neuroni.

Materiale

un vecchio cuscino o un copri-cuscino, pezzi di stoffa, forbici, applicazioni varie recuperate da abiti vecchi, colla per tessuto, matita

Preparazione

Prendete il cuscino e con la matita dividetelo in quattro parti.

Svolgimento

Far raccontare un episodio, una storia accaduto a scuola ad ogni bambino. Da questo ricavate quattro fasi dell'episodio o della storia e focalizzare l'attenzione sui personaggi, provare a disegnarli sui pezzi di stoffa.

Ritagliare la stoffa disegnata e incollarla sul cuscino nei differenti riquadri, per formare i quattro quadri che raccontano la storia o l'episodio. Si può anche decorare il racconto incollando altre applicazioni per definire meglio l'opera d'arte.

TUTELA/SICUREZZA

[IO AL CENTRO DEL MONDO]

Obiettivo educativo

Scoprire chi sono le persone considerate più importanti dai bambini e da cui si sentono protetti.

Obiettivo Allenamento

Imparare a riflettere e dire ciò che si pensa, avendo coraggio delle proprie azioni e del proprio pensiero.

Materiale

Cartoncini di differente colore, forbici, colla.

Preparazione

Ritagliare i cartoncini in dischi di differenti misure, tali che sovrapponendoli si formino anelli concentrici di colori differenti.

Svolgimento

Sul disco più piccolo ogni bambino disegnerà se stesso, questo verrà incollato sul disco leggermente più grande dove andrà a scrivere o disegnare le persone più vicine (mamma, papà, nonni), quindi incollare questo su un altro disco leggermente più grande su cui andrà ad inserire altri nomi di persone a lui vicine e così di seguito.

Sull'anello più vicino al pianeta ci saranno le persone che sono più vicine, più ci si allontana dal centro più ci saranno i conoscenti.

Poi incollate tutto su un cartoncino più grande, per realizzare il proprio atomo.

[GIOCHI E ATTIVITÀ]

di Sonia Scalco - Ludomastro

AMICIZIA

[REGALI DI VIAGGIO]

Obiettivo educativo

Immedesimarsi nell'altro, riflettere su cosa possa piacere all'altro.

Obiettivo Allenamento

Per allentare e diminuire i conflitti, basta che ognuno si immedesimi o meglio attivi la sua capacità di empatia, Albert Einstein credeva nel pacifismo.

Materiale

10-15 oggetti differenti (penne, colori, sciarpe, libro, videogiochi, musica).

Preparazione

Mettere in cerchio i bambini e porre gli oggetti al centro.

Svolgimento

Il più giovane inizia a giocare, pensa a un amico che sta nel cerchio, senza comunicarlo agli altri, si alza e sceglie quattro oggetti che secondo lui possono rappresentare l'amico, quindi li pone dinanzi a sé.

Gli altri dovranno ora indovinare chi è il prescelto, scrivendo il suo nome in un foglietto senza farlo vedere, appena tutti hanno completato la scrittura si possono girare i foglietti chi ha indovinato guadagna un punto. Si ripongono gli oggetti nuovamente dentro il cerchio e si passa al giocatore alla destra del primo, e si continua sino a quando tutti non hanno scelto un amico. Al termine vince chi ha più punti.

GIOCO

[QUESTE SONO TUE]

Obiettivo educativo

Il piacere di giocare senza alcun scopo intrinseco e pedagogico.

Obiettivo Allenamento

Saper raccogliere delle informazioni anche dall'olfatto e riuscire a mettere in ordine l'informazione, riconoscendo e le proprie puzze.

Materiale

Le scarpe di ogni giocatore, bende.

Preparazione

Porre le scarpe di ogni giocatore ammonticchiate e mescolate al centro del cerchio, bendare ogni bambino o far chiudere gli occhi.

Svolgimento

Al via ad occhi chiusi ogni bambino dovrà ritrovare le proprie scarpe e indossarle. Quando tutti avranno indossato le scarpe riaprire gli occhi guardare quali scarpe si sono indossate, e per ogni scarpa esatta si guadagnerà un punto. Ripetete il gioco per almeno quattro volte, alla fine vincerà chi ha raccolto più punti.

[GIOCHI E ATTIVITÀ]

di Sonia Scalco - Ludomastro

ASCOLTO/PARTECIPAZIONE

[IL FANFOLESE]

Obiettivo educativo

Con la giusta intonazione si riesce a rappresentare qualunque idea e a comunicare, basta saper ascoltare..

Obiettivo Allenamento

Per inventare e parlare una lingua tutta nuova abbiamo bisogno della creatività, cioè quella capacità che ci permette di mettere insieme degli ingredienti conosciuti che mescolati danno vita a qualcosa di nuovo.

Preparazione

Scegliere un argomento di cui parlare, magari leggere un brano di un libro per parlare dell'argomento. Numerare i bambini da 1 a 3, i numeri uno rappresenteranno l'autore straniero che parla del brano letto del libro, i numeri 2 saranno i giornalisti che porranno le domande e i numeri 3 saranno i traduttori.

Svolgimento

Immaginiamo che ogni gruppetto di tre rappresenta un'intervista giornalistica. L'autore presenterà il suo libro in fanfolese, che il traduttore tradurrà in italiano al giornalista, il quale farà delle domande in italiano che il traduttore dovrà tradurre in fanfolese e via dicendo. Il Gioco può essere fatto anche immaginando una presentazione in grande di un libro dove la maggior parte sono i giornalisti e tre, quattro i traduttori.



[LE SCUOLE PARTECIPANTI]



[LE SCUOLE PARTECIPANTI]

1° Circolo Didattico “Cesare Battisti” / Lecce
 1° Circolo Didattico di Giugliano di Campania / Giugliano in Campania (NA)
 1° Istituto Comprensivo Principe di Napoli / Augusta (SR)
 12° Istituto Comprensivo Siracusa / Belvedere (SR)
 13° Istituto Comprensivo “Archimede” / Siracusa (SR)
 2° Circolo Didattico “Mons. Petronelli” / Trani (BT)
 3° Circolo Didattico “Giovanni Paolo II” / Gravina di Catania
 3° Circolo Roncalli / Altamura (BA)
 5° Circolo Didattico “SAN Francesco D’Assisi” / Altamura (BA)
 6° Circolo - “R. Gironi” / Barletta (BT)
 Circolo Didattico “Don Lorenzo Milani” / Randazzo (CT)
 Direzione Didattica “Paolo Vetri / Ragusa (RG)
 Direzione Didattica Il Circolo “Ruggero Settimo” / Castelvetro (TP)
 Direzione Didattica Mariele Ventre / Ragusa
 Direzione Didattica Statale “Rosolino Pilo” / Palermo
 Direzione Didattica Statale / 6° Circolo - “R. Gironi” / Barletta (BT)
 Direzione Didattica Statale 3° circolo “D’Annunzio / Trani (BT)
 Direzione Didattica Statale Monti Iblei / Palermo
 Istituto Caterina Troiani / Reggio Calabria
 Istituto Comprensivo “Alighieri” / Ripalimosani (CB)
 Istituto Comprensivo “Carlo Gesualdo Da Venosa / Venosa (PZ)
 Istituto Comprensivo “Carlo Urbani” / Jesi
 Istituto Comprensivo “Carlo Urbani” / Jesi (AN)
 Istituto Comprensivo “Cesare Battisti” / Catania
 Istituto Comprensivo “Cittanova - San Giorgio Morgeto” / Cittanova (RC)
 Istituto Comprensivo “Corrado Alvaro” / Melito di Porto Salvo (RC)
 Istituto Comprensivo “Don Bosco” / Cutrofiano (LE)
 Istituto Comprensivo “Don Bosco” / Tolentino (MC)
 Istituto Comprensivo “Eugenio Pertini” / Trapani
 Istituto Comprensivo “G. Lucatelli” / Tolentino (MC)
 Istituto Comprensivo “G. Parini” / Catania
 Istituto Comprensivo “Giovanni XXIII” / Martina Franca (TA)
 Istituto Comprensivo “Giuseppe Grassa” / Mazara del Vallo (TP)
 Istituto Comprensivo “Grimaldi-Lombardi” / Bari
 Istituto Comprensivo “Grimaldi-Lombardi” / Bari
 Istituto Comprensivo “L. Pirandello - S. G. Bosco” / Campobello di Mazara (TP)
 Istituto Comprensivo “Socrate-Mallardo” / Marano di Napoli (NA)
 Istituto Comprensivo “Uditore - Setti Carraro” / Palermo

[LE SCUOLE PARTECIPANTI]

Istituto Comprensivo “Umberto I” / Lanciano (CH)
 Istituto Comprensivo “Via Giuliano Da Sangallo” / Roma Ostia
 Istituto Comprensivo 1 Biancheri / Ventimiglia (IM)
 Istituto Comprensivo 19 / Bologna
 Istituto Comprensivo 3 / Modena
 Istituto Comprensivo 3 C .D. M. Jones - O. Comes / Monopoli (BA)
 Istituto Comprensivo 3 Modena / Modena
 Istituto Comprensivo 70 Marino / S. Rosa Di Napoli (NA)
 Istituto Comprensivo A. Volta (plessi Scuola Primaria L. Tempesta e Don Milani) / Taranto (TA)
 Istituto Comprensivo Bellini-Novara Scuola Primaria / Rigutini (PG)
 Istituto Comprensivo Boroli / Novara
 Istituto Comprensivo Carpi 2 / Carpi
 Istituto Comprensivo Casalnuovo / Catanzaro
 Istituto Comprensivo Colozza - Bonfiglio / Palermo
 Istituto Comprensivo Costigliole Asti / Costigliole d’Asti (AT)
 Istituto Comprensivo De Amicis Maresca / Locri (RC)
 Istituto Comprensivo Della Torre / Chiavari (GE)
 Istituto Comprensivo di Francavilla di Sicilia / Francavilla di Sicilia (ME)
 Istituto Comprensivo Di Staranzano / Gorizia
 Istituto Comprensivo Diaz / Laterza (TA)
 Istituto Comprensivo Don Milani / Potenza
 Istituto Comprensivo Elio Vittorini / Scicli (RG)
 Istituto Comprensivo Fiano / Fiano Romano (RM)
 Istituto Comprensivo Fiesse Umbertiano, Scuola Primaria “V. Feltre” / Castelguglielmo (RO)
 Istituto Comprensivo Frosinone 3 / Frosinone
 Istituto Comprensivo Giovanni XXIII / Mogliano (MC)
 Istituto Comprensivo Giovanni XXIII di Palagiano / Palagiano (TA)
 Istituto Comprensivo Giovanni XXIII Mogliano / Mogliano (MC)
 Istituto Comprensivo Laureana Galatro Feroletto / Laureana Di Borrello (RC)
 Istituto Comprensivo M. Carlucci / Baragiano (PZ)
 Istituto Comprensivo Maria Adelaide / Palermo
 Istituto Comprensivo Mario Carotenuto / Roma
 Istituto Comprensivo Montalto Uffugo / Cosenza
 Istituto Comprensivo Montezemolo / Roma
 Istituto Comprensivo Motta San Giovanni / Lazzaro (RC)
 Istituto Comprensivo Palmanova / Palmanova (UD)
 Istituto Comprensivo Paritario Preziosissimo Sanguè di Monza / Monza (MI)
 Istituto Comprensivo Piero Della Francesca / Firenze



[LE SCUOLE PARTECIPANTI]

Istituto Comprensivo Pontecagnano S. Antonio / Pontecagnano Faiano (SA)
Istituto Comprensivo Rosmini / Roma
Istituto Comprensivo Salve Morciano / Salve (LE)
Istituto Comprensivo San Donato / Sassari
Istituto Comprensivo San Francesco / Palmi (RC)
Istituto Comprensivo San Luca Bovalino / San Luca (RC)
Istituto Comprensivo San Prisco / San Prisco (CE)
Istituto Comprensivo Santo Cali / Linguaglossa (CT)
Istituto Comprensivo Saponara / Saponara (ME)
Istituto Comprensivo Silvio Pellico / Arluno (MI)
Istituto Comprensivo Statale "M. Manicone - F. Fiorentino" / Vico del Gargano (FG)
Istituto Comprensivo Statale "San Domenico Savio" / San Gregorio di Catania (CT)
Istituto Comprensivo Statale Barozzi / Milano
Istituto Comprensivo Statale Capponi / Milano
Istituto Comprensivo Statale Magistrato Giovanni Falcone / Copertino (LE)
Istituto Comprensivo Statale magistrato Giovanni Falcone / Copertino (LE)
Istituto Comprensivo Statale Papa Giovanni Paolo I / Gravina di Catania (CT)
Istituto Comprensivo Statale Papa Giovanni Paolo I / Stornara (FG)
Istituto Comprensivo Statale Presicce / Presicce (LE)
Istituto Comprensivo Taverna di Montalto Uffugo / Cosenza
Istituto Comprensivo TE 2 / Savini San Giuseppe San Giorgio / Teramo (TE)
Istituto Comprensivo Teresa Confalonieri / Napoli
Istituto Comprensivo Torrenova / Torrenova (ME)
Istituto Comprensivo Vicinanza / Salerno
Istituto Comprensivo Villanova d'Asti / Villanova d'Asti (AT)
Istituto Paritario Arcivescovile Santa Caterina / Pisa
Istituto Scolastico Bilingue "J. J. Rousseau" / Aversa (CE)
Istituto Scolastico Comprensivo SUD / San Benedetto del Tronto (AP)
IV circolo didattico "G. B. Quinci" / Mazara del Vallo (TP)
IV Circolo Didattico "G. Beltrani" / Trani (BT)
IV Istituto Comprensivo "Salvatore Quasimodo" / Floridia (SR)
XVII Circolo Didattico Poggiofranco / Bari
Primo Istituto Comprensivo / Gela (CL)
Scuola Primaria "De Bellis" Capozzi Galilei / Valenzano (BA)
Scuola Primaria "Don Milani-Aliperti" / Marigliano (NA)
Scuola Primaria Fanciulli "IC Calamandrei" / Firenze
Scuola San Giuseppe / Pozzuoli (NA)